

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Saremmo pronti per iniziare, chiedo al Segretario di procedere con l'appello dei consiglieri.

Il Segretario procede all'appello nominale dei consiglieri.

SEGRETARIO

14 consiglieri presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Non mi pare ci siano richieste per la videoregistrazione, quindi nomino gli scrutatori Zaccarelli, Nizzoli e Amadei, così facciamo tutto al femminile.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ci sarebbero adesso le comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale, io non ho particolari comunicazioni, per chi si ricorda avevamo la richiesta di poter attivare un sistema di entrata all'interno del Comune per i consiglieri, sembra che siamo a buon punto, c'è stata la fornitura del materiale con la chiamata eccetera eccetera, quindi adesso siamo in dirittura, queste sono notizie chiaramente che mi sono state date all'interno del Comune. Io non ho altre comunicazioni quindi chiedo al Sindaco se ha comunicazione a sua volta.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO – FABIO TESTI

Buongiorno a tutti, allora comunico, come mi era stato chiesto in un precedente Consiglio, che stiamo definendo l'incarico ad un professionista esterno, un avvocato, per seguire gli atti amministrativi relativi agli abusi edilizi e all'occupazione del lotto di via Imbreto, la famosa campina di cui si è parlato in più occasioni, quindi questo professionista seguirà l'ente sotto il profilo amministrativo. Poi faccio un'altra comunicazione, abbiamo nominato la nuova direttrice del museo di Correggio che è la dottoressa Francesca Manzini, già dipendente del Comune, quindi abbiamo valorizzato una figura interna perché abbiamo visto le qualità emerse nella sua attività e questo ci pareva utile e corretto comunicarlo in Consiglio Comunale. Infine, avevo anche comunicato che avrei aggiornato il Consiglio sui dati relativi al CAU che mi arrivano dall'ASL, i dati sono relativi a 42 CAU attivi da novembre 2023 su tutto il territorio regionale, hanno visto 400.000 accessi fino al 31 luglio, l'86,1% dei pazienti è stato dimesso a domicilio, confermo appunto che viene intercettato nella stragrande maggioranza il malato diciamo corretto rispetto all'offerta sanitaria, i tempi di attesa sono mediamente inferiore ai 90 minuti, il 64% dei pazienti rientra nella fascia tra i 18 e i 64 anni, l'83% degli accessi avviene in orario diurno e sono stati impiegati 476 medici dei quali il 67% di età inferiore o uguale a 34 anni e il 50% sono specializzandi. Pianificati a termine 2024 altri 50 CAU. Per quanto riguarda Correggio si è registrata una riduzione del 17% di accessi al pronto soccorso della zona, quindi Correggio in primis e quindi significa che il CAU sta man mano prendendo piede e le persone si stanno abituando ad utilizzare questo servizio. Quindi io esaurisco in questo modo le mie comunicazioni e andiamo avanti con i punti successivi del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al Sindaco. Al punto 3, all'ordine del giorno, abbiamo l'approvazione dei verbali redatti in occasione della seduta del 26 luglio 2024.

APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2024

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Per quanto mi riguarda io ho controllato i testi, ci sono dei piccoli refusi, per esempio Auser non è scritto come doveva essere scritto, Dorso è scritto con l'apostrofo ma insomma non è niente che debba essere, se ci sono delle osservazioni da parte dei consiglieri rispetto a delle altre correzioni, consigliere Goccini.

GOCCINI SAMUELE

Grazie Presidente, non ho correzioni ma volevo anticipare che il mio voto sarà di astensione data la mia assenza al Consiglio di luglio, quindi per correttezza mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Osservazioni sul testo per i consiglieri che hanno controllato i propri interventi? Passiamo alla votazione per l'approvazione del verbale della seduta del 26 luglio 2024. Favorevoli? Tutti i consiglieri sono favorevoli. Si astiene il consigliere Goccini. Contrari? Nessuno. È astenuto anche il consigliere Mora. Riassumendo, tutti favorevoli, nessun contrario, due astenuti: consigliere Goccini e consigliere Mora.

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE. RINNOVO;**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

Al punto 4 sapete che c'è stato, penso sia stato comunicato a tutti i capigruppo, un punto che viene ritirato dall'ordine del giorno perché sono subentrate delle modifiche relativamente a quanto era stato predisposto, quindi non verrà trattato in questa seduta.

SERVIZIO FARMACIA – ACQUISIZIONE DI ULTERIORI AZIONI DELLA SOCIETA' "FACOR S.R.L."**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI**

La relazione è del sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie Presidente, sì questo diciamo è l'atto di chiusura dell'acquisizione di quote FACOR, avevamo iniziato con variazioni di bilancio che prevedeva, lo ricordo, circa 100.000 euro per la potenziale acquisizione di tutte le quote che si sarebbero liberate dopo il 31 dicembre 2023, che poi abbiamo ridotto alla luce della presentazione da parte della socia di un interesse di acquisire in quota parte le quote rimanenti, lasciate libere dalla socia uscita a fine anno e quindi è stato ridimensionato l'importo previsto a bilancio da parte dell'amministrazione per far fronte appunto all'acquisizione di questa percentuale del 57,15% di quote in quanto rappresentano il 18,60% del socio escluso. E quindi abbiamo ridotto l'importo dopo che è stata fatta una valutazione, secondo la normativa di legge, da parte del commercialista dottor Camorani che ha appunto definito l'importo delle quote della socia uscente e quindi anche questo accordo per una quota complessiva di 90.000 euro va nella direzione di rispettare l'importo definito dal commercialista ed il Comune di Correggio si propone di acquisire la sua quota parte, in modo tale da arrivare al 57,15%. Con questo atto diciamo che concludiamo questo iter e diventiamo di conseguenza maggioranza assoluta all'interno della FACOR in quanto a quote di partecipazione e quindi adesso in quanto maggioranza assoluta FACOR diventa maggioranza pubblica e dopodiché procederemo con il rivedere statuto e tutti gli atti necessari in quanto cambia di fatto anche la forma societaria perché si era partiti, lo ricordo, da una percentuale 60% privata e 40% pubblico agli atti della fondazione di FACOR. Oggi appunto, a seguito di tutti gli avvendimenti, di cui ho fatto un breve riassunto, arriviamo come Comune di Correggio alla maggioranza assoluta, non

più relativa, e quindi di conseguenza procederemo all'aggiornamento dello statuto e di quanto necessario. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chi vuole intervenire dei consiglieri? Consigliere Mora.

MORA SIMONE

Grazie Presidente. Vediamo questo punto all'ordine del giorno riguarda quello che diventerà un asset importante per il nostro ente della farmacia comunale perché nell'esigenza di dover trattare e di avere delle entrate correnti tali da garantire il corretto, il giusto mantenimento di quelle che sono le spese annue del Comune, quindi le spese correnti, questo può rappresentare un asset importante. Anche alla luce degli importi che potrà portare all'interno delle casse comunali annualmente e quindi accolgo anche con favore quello che ha anticipato il sindaco di una futura revisione perché a nostro avviso sarà importantissimo rivedere la situazione delle farmacie della FACOR SRL per svariati motivi. Uno su tutti è il fatto che la situazione rispetto alla situazione di partenza nella quale era stato stipulato il primo contratto, viene a cambiare notevolmente. Si è spostato in un centro commerciale anziché essere da solo, anziché essere isolato all'interno di una bianca di grande passaggio ma ovviamente porta delle entrate estremamente diverse, sopra, a breve, si dovrebbero insediare anche studi medici, questo chiaramente porterà un volano favorevole a quelle che saranno le entrate, di conseguenza anche l'utile che le farmacie potranno andare. Quindi una revisione sia del contratto di affitto sia dell'assetto societario inteso come statuto e come regolamenti sarà necessario, anche perché non dimentichiamo che poco tempo fa, non mi ricordo qua in quale mese precisamente, forse era giugno, è stato chiesto un anticipo di 100.000 euro per fare fronte evidentemente ad una gestione poco accurata di quella che è la cassa di FACOR SRL perché, nonostante l'amministratore avesse assunto l'incarico anche con un impegno maggiore, testimoniato dal raddoppio del proprio compenso, purtroppo si è dovuto far fronte ad un problema di cassa non da poco, non da poco conto e per l'ente immagino che dall'oggi al domani tirare fuori 100.000 euro non sia proprio la cosa più semplice soprattutto per gli amministratori e penso anche per i tecnici, quindi questo è chiaramente un segnale di allarme che va nella direzione di un maggior impegno che dovrà avere l'ente nel controllo della società, quindi ben venga l'acquisto della maggioranza, anche la FACOR S.R.L. potrà acquistare maggior trasparenza dovendo passare per forza dal Consiglio Comunale e noi ci riserviamo anche in futuro di proporre azioni di revisione, ad esempio nello Statuto vi è fatta la possibilità di avere come organo amministratori sia l'amministratore unico quanto un consiglio di amministrazione, quindi valuteremo tutte le cose necessarie a fine di avere una maggiore trasparenza, una maggiore efficacia nella gestione della FACOR che, ripeto, può diventare un asset importante anche a fronte del fatto che le spese correnti del Comune sono in aumento, testimoniato dall'aumento di aliquota IRPEF che abbiamo dovuto fare e che avete dovuto votare all'inizio di questa consigliatura, quindi sicuramente questo può portare acqua al mulino delle entrate correnti che assolutamente è una cosa che noi auspichiamo e con una revisione e con un maggior controllo sicuramente non si verranno a ripetere questi errori abbastanza marchiani che si sono visti di recente anche in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora. Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate, faccio solo una piccola celia io, attenzione ad avere eccessive aspettative relativamente alla vicinanza dei medici perché è cambiato molto il mondo cioè nel senso che una volta quando si usciva con la Ricetta cartacea era facile che uno se aveva la farmacia vicino, faceva tutto e prendeva, adesso c'è la ricetta dematerializzata, elettronica, per cui di fatto il cittadino deve solo andare nella farmacia con la sua tessera sanitaria, quindi da questo punto di vista chi vuole continuare ad usufruire delle proprie farmacie di fiducia lo può fare senza nessun problema. Allora il Sindaco voleva replicare un attimo, gli diamo la parola.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, il tema dell'anticipo di quel 100.000 euro di cui accennava il consigliere Mora. C'è stata anche una complessità di fattori perché era prevista anche la vendita del vecchio immobile che poi è saltata all'ultimo, adesso infatti si sta procedendo per provare a vendere il vecchio immobile che avrebbe portato liquidità nelle casse superando qualsiasi problema di questo tipo, oltre al differimento dei termini del rimborso dell'IVA sull'acquisto dell'immobile, credo, parte degli arredi o di un robot, adesso non ricordo neanche bene il dettaglio, quindi c'è stato un problema anche di temporalità nelle entrate e nelle uscite legate all'IVA, non solo collegate alla mancata cessione dell'immobile vecchio su cui stiamo lavorando e che proviamo a portare a termine in modo tale da ridare ulteriore liquidità a FACOR, anche perché quell'immobile lì non è più funzionale a FACOR stessa, dunque giusto per chiarire un po' anche quali erano le cause diciamo di questo anticipo che è stato fatto nei mesi precedenti. E confermo che a breve, entro fino a ottobre dovrebbero entrare i medici negli ambulatori predisposti al piano primo della struttura sopra la farmacia.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiedo se ci sono altri interventi comprese le dichiarazioni di voto, sennò procediamo alla votazione. Allora procediamo alla votazione del punto all'ordine del giorno numero 5 sul servizio farmacia. Favorevoli? 10 voti favorevoli dai consiglieri della maggioranza e sindaco, più favorevoli i consiglieri Amadei, Mora, Gianluca Nicolini e Mariani. Astenuti? I consiglieri Setti e Cesi, contrari nessuno. Adesso votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Sono 14 voti complessivi favorevoli, 10 della maggioranza, 4 voti dei consiglieri Amadei, Mora, Gianluca Nicolini e Mariani. Astenuti, Setti e Cesi, contrari nessuno. Procediamo adesso con il punto 6 all'ordine del giorno.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2023, CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona l'assessora Catellani.

CATELLANI – ASSESSORE

Grazie Presidente, oggi in approvazione abbiamo appunto la delibera sul bilancio consuntivo che come sappiamo è un obbligo di legge, deve essere approvato quindi entro il 30 di settembre. Il bilancio consuntivo appunto si tratta appunto del bilancio consolidato con le società partecipate, controllate e gli enti strumentali. Questo atto, in conclusione, ha la funzione di rappresentare in modo corretto la situazione finanziaria dell'ente, vi ricordo per precisione, ma sicuramente l'avete già verificato negli atti, che mentre ISEX è già stato consolidato nel bilancio consuntivo che abbiamo approvato nell'aprile scorso, all'interno del bilancio consolidato troviamo appunto la FACOR, Acer, l'Agac Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture, l'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico, l'azienda consorziale trasporti ACT, Lepida, Las Mageran Saloni e il centro studi e lavoro della cremeria. Questo per precisare insomma quello che è il bilancio consolidato. Non ci sono delle variazioni all'interno del nostro bilancio e quindi questo consolidamento non comporta nessuna variazione per quello che riguarda il nostro bilancio, si tratta appunto come dicevo all'inizio, un atto obbligatorio che è previsto per legge e deve essere appunto approvato entro il 30 di settembre di ogni anno. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiedo ai colleghi chi vuole intervenire. Non vedo mani alzate. Quindi procederei alla votazione. Mettiamo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno. Favorevoli? 10 voti favorevoli del gruppo di maggioranza, compreso il sindaco. Contrari? I voti della minoranza, quindi Amadei, Mora, Gianluca Nicolini, Mariani, Sassi e scusate, Setti e Cesi. Adesso votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 10 voti favorevoli. Contrari? 6 voti dei gruppi di minoranza. Astenuti? Nessuno. Scusate

se ho confuso Setti con Sassi, ma in quanto a capigliatura andiamo bene in entrambi i consiglieri. Adesso mettiamo in discussione il punto 7 dell'ordine del giorno.

VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2024/2026 E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona l'assessore Catellani.

CATELLANI – ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Allora, prima di entrare nel dettaglio della variazione che è il succo di questo punto, vi volevo leggere un emendamento che presentiamo come amministrazione e che è stato condiviso con i capigruppo quindi do lettura dell'emendamento. Emendamento alla proposta deliberazione di variazione del bilancio previsionale 24-26 e conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione - DUP '24-'26. Considerata la proposta di variazione di bilancio 2024-2026 all'interno della quale è prevista la spesa per l'acquisizione di immobile attualmente adibito a cinema per complessivi 350 mila euro finanziata con avanzo libero di amministrazione 2023, ravvisata da parte della Giunta del Comune la necessità di provvedere allo stralcio della variazione della spesa sopra descritta e della relativa voce di entrata al fine di una più attenta valutazione, si ritiene quindi opportuno e necessario presentare il presente emendamento della variazione di bilancio di previsione 2024-2026 e conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP. Ecco, prima di entrare nel merito appunto della variazione ci tenevo appunto a nome dell'amministrazione di sottolineare una cosa che giustamente, l'amministrazione ha valutato dopo anche il confronto che c'è stato all'interno della commissione di togliere questa voce all'interno della variazione, ciò non toglie che chiaramente da parte di questa amministrazione rimane l'attenzione per quello che è un contenitore comunque culturale molto importante per la nostra città, chiaramente questo non toglie il discorso che, ravvisate tutte le perplessità ed i dubbi che sono usciti dalla Commissione, l'amministrazione ha ritenuto di dover sospendere questa voce in bilancio ed eventualmente anzi di approfondire anche tramite una Commissione che è stata richiesta proprio all'interno della Commissione, per valutare comunque questo punto. Per poi continuare con la variazione che comunque è rimasta e verrà discussa e votata in questo punto, per la parte corrente abbiamo 21.494 euro per contributo Covid, è un contributo del Ministero per le spese Covid che sono state sostenute dall'ente. Mi preme sottolineare che chiaramente le spese sono state molto più alte e questo consente di andare ad abbassare quella che è la parte che l'ente ha dovuto sostenere per appunto affrontare le spese Covid. Abbiamo un contributo MIUR di 30 mila euro, questo è un contributo che arriva dal Ministero per il pagamento della tassa rifiuti delle scuole che viene per ugual importo girato ad Iren appunto per pagare la tassa rifiuti delle scuole del nostro territorio. Abbiamo un contributo regionale per la quercia monumentale di Canolo, abbiamo avuto un primo contributo l'anno scorso di 10.000 euro, per tre anni avremo questo contributo di 4.245 euro per la manutenzione della quercia, per lavori di manutenzione. Abbiamo per 35.433 un contributo straordinario di Agac Infrastrutture, abbiamo un adeguamento del capitolo del dividendo IREN per un importo che ci è stato comunicato che aumenta il dividendo per 3.562 euro, abbiamo un aumento del capitolo per i diritti di segreteria e pratiche edilizie per 10.000 euro, tra le maggiori spese sempre per la parte corrente abbiamo appunto il giro del giroconto dei 30.000 euro a IREN per la tassa rifiuti, abbiamo un aumento di 400 euro per il servizio Quirino, l'ente si fa carico di un aumento del costo dell'abbonamento appunto degli utenti del pulmino di Quirino e quindi questi 400 euro vanno a coprire l'aumento dell'abbonamento. Abbiamo un aumento di 4.000 euro di imposte e tasse, abbiamo appunto le maggiori spese relative alla quercia, come vi dicevo prima, di 4.245 euro, un maggiore contributo di 1.363 euro all'Agenzia Mobilità, e un aumento del capitolo della manutenzione aree verdi per 6.903 euro. Nelle minori entrate abbiamo un taglio del fondo della spesa, il contributo della spesa pubblica di 87.823 euro e

una minore spesa, il contributo ASP. L'azienda ci ha comunicato che possiamo dare un contributo, una diminuzione del contributo di 30.000 euro. Per questo punto mi premeva sottolineare appunto il discorso degli 87.000 euro di riduzione del taglio della partecipazione del contributo della finanza pubblica. Con una comunicazione del luglio scorso sono state comunicate le modalità per quantificare appunto il contributo della finanza pubblica che ci arriva dallo Stato centrale. Con un nuovo metodo di calcolo gli enti sono stati previsti appunto per gli enti tagli fino a 250 milioni di euro per il 2024, per una prima tranne di un miliardo e 250 milioni fino al 2028. Ecco per il Comune, per tutti i Comuni ma anche per il Comune di Correggio è un duro colpo che vedrà per i prossimi cinque anni fino al 2028 un taglio di oltre 440.000 euro, in media dagli 88.000 euro ai 90.000 euro, arriveremo nel 2028. Quello che ci lascia un pochino più perplesso, come è successo per tutti gli altri Comuni, è che il MEF ha scelto di ripartire questo taglio colpendo i Comuni in misura direttamente proporzionale ai finanziamenti ottenuti del PNRR. Quindi i tagli sono più pesanti per chi ha avuto la capacità di progettare investimenti tramite il PNRR e quindi insomma questo per il Comune sarà un grosso peso che comunque dovrà e verrà ribaltato anche nei prossimi bilanci, dovremo tenerne conto anche nei prossimi bilanci. Passiamo alla variazione in parte corrente, abbiamo il mutuo della Cassa Depositi e Presidi di un milione euro per la realizzazione del progetto dei parchi, dei corridoi verdi e blu, il mutuo ci permetterà di sostenere la spesa per la realizzazione non solo del parco ma anche di tutta una serie di rivalorizzazioni di tutta quell'area che parte dal parcheggio del Piazzale 2 Agosto fino ad arrivare ad un percorso, un corridoio che arriverà nel parco adiacente alle mura della città, nell'area del convitto nazionale, questo per noi è un progetto importante, è un progetto che comunque ci consentirà di dare anche alla zona, all'area un nuovo, fornire un nuovo parco verde, perché anche guardando oggettivamente quella zona è molto carente rispetto a parchi pubblici, quindi ci teniamo a continuare questo progetto che è stato finanziato per circa per un milione e mezzo di euro da un progetto richiesto dalla Regione Emilia Romagna che ci ha dato un contributo di 1 milione e 500 mila euro, su 64 domande ne sono state finanziate 17 e quindi anche questo progetto, quest'opera da parte del Comune insomma ha ricevuto un ottimo riscontro ed è stato appunto finanziato. Inoltre sempre per il parco abbiamo ottenuto un contributo sempre all'interno del 1.500.000 di 300.000 euro, andiamo a risistemare delle fonti di finanziamento di investimenti in questa variazione, oneri di urbanizzazione per 250.000 euro, l'utilizzo di avanzo di amministrazione per 422 euro, la contribuzione di privati per 300.000 euro, in più abbiamo un trasferimento dell'avanzo dell'Unione di 135 mila, questo verrà utilizzato direttamente dall'amministrazione per andare a ristrutturare per una manutenzione straordinaria gli alloggi ERP, di edilizia popolare. Abbiamo quindi nelle maggiori spese la realizzazione del nuovo parco, andiamo ad acquistare delle aree per il nuovo parco, abbiamo per la ciclabile della zona industriale 700 mila euro, la realizzazione del parco dei corridoi verdi blu del progetto corridoi verdi e blu di 1 milione e 300 mila euro, l'acquisto di automezzi per 32 mila euro e appunto l'uscita e la spesa della manutenzione straordinaria ERP. Ecco direi che ho detto tutto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Catellani. Prima di dare la parola al consigliere Gianluca Nicolini ricordo solo una cosa per quanto riguarda la votazione. Dovremmo votare prima l'emendamento, poi voteremo la delibera emendata e poi l'immediata eseguibilità dell'atto. Consigliere Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA

Grazie, Presidente. Nei oramai cinque mandati consigliari che inizio ad avere sulle spalle, voglio dire, mi è capitato anche altre volte incontrare passaggi complicati all'interno di variazioni di bilancio, di proposte che la Giunta e la sua maggioranza che la sostiene proponeva i consiglieri. Devo dare atto al sindaco Testi dell'attenzione che ha avuto verso i nostri dubbi anche come minoranze, io e Fabio ci siamo sentiti all'indomani della Commissione, lui non era presente in Commissione, ho creduto utile fargli una telefonata, non solo per il rapporto cordiale che ci lega da sempre, ma come amministratore di minoranza e con un po' di esperienza gli ho palesato quelli che erano i dubbi che, a mio giudizio, non erano secondari verso un'operazione che per quanto possa essere condivisibile in

senso astratto, perché nessuno vuol vedere una dotazione della città importante, anorché in mani privati, ricordiamolo, quale il multisala, venire meno e quindi trovarsi in una situazione di gestione difficoltosa, ma dall'altro dato che nessuno dei gruppi qui presenti o dei candidati sindaci che si sono confrontati in campagna elettorale ha mai trattato questo tema né nel DUP né nei documenti di mandato era previsto presentarlo, diciamo così alla brutta, in una commissione consigliare con una valutazione economica del mero acquisto e non con quella che è una valutazione più complessa che vuol dire 360 gradi cosa significa acquistare un immobile che farebbe qualunque persona, come dire, dotata di intelletto dei nostri cittadini. Nessuno compra, non dico un immobile, ma qualunque cosa che poi deve essere mantenuta senza fare le debite valutazioni non solo sul costo d'acquisto, ma anche su quello di ristrutturazione e di mantenimento. Per cui quando si propongono variazioni di questo tipo, non solo per la cifra che è messa a bilancio, che oggettivamente è inferiore a tanti acquisti di immobili privati, ma proprio perché amministriamo denaro pubblico vi vuole una grande attenzione. Perché dico questo? Dico questo perché io ho vissuto gli anni di Encor, ho vissuto gli anni dove una giunta forte, con una maggioranza forte e coesa che la sosteneva, facendo anche cose giuste o con un intento giusto, voglio essere più preciso, perché il tema del teleriscaldamento per primo io l'ho sostenuto anche in diverse campagne elettorali, quindi credevo che quello fosse un obiettivo giusto per la città, ma senza, come dire, i debiti freni, i debiti equilibri anche, il debito confronto non solo interno alla maggioranza ma anche con le opposizioni, si è poi andati a sbattere in maniera anche grave. Per poi leggere, e mi è capitato, della sentenza di condanna agli amministratori, meglio della Giunta perché anche qui poi sugli amministratori farò un passaggio istituzionale se mi consentite, che vi era stato involontariamente o volontariamente un contributo, diceva la sentenza fattuale, del Consiglio Comunale che doveva controllare di più. Ora a me piacerebbe che i giudici amministrativi della Corte dei Conti venissero a vedere cos'è un Consiglio Comunale e come si possa controllare di più quando, ad esempio, un consigliere di lunga e navigata scuola che fa politica anche a livello, diciamo, più alto di quello comunale, pone delle domande all'assessore e al dirigente presente in sala, in commissione e si sente dire che non si hanno risposte in base a quelle che erano le sue domande, cioè avete valutato quanto costa mantenere quell'immobile, avete valutato quanto costa ristrutturarla, per cui o non lo si vuole dire ed è un fatto grave perché si nasconde al consigliere di opposizione un dato sensibile ma so che non è così, fatto però ancora più grave quando non si sa perché vuol dire che si propone un acquisto o si tentava di proporre un acquisto fino all'intervento del sindaco come dire quasi in maniera sprovveduta perché va bene al prezzo, come è stato detto dal Presidente di Commissione che ha detto si compra a scatola chiusa, una chiara boutade, non una volontà di scialacquare i soldi pubblici con leggerezza, però va detto che, proprio perché noi amministriamo i soldi dei cittadini e non quelli nostri, uno può fare il fenomeno con i propri denari, non con quelli dei correggesi e dei cittadini. Per cui credo che questo momento di pausa ed approfondimento sia utile anche per eventualmente partire tutti coinvolti e convinti verso un'operazione che, ripeto, io per primo non giudico sbagliata, diciamo da un punto di vista generale. Lo dico perché serve però una dose di buona volontà da parte di tutti, non che la Giunta, che l'assessore Catellani che è intervenuta prima di me, non l'abbia, però, ad esempio, anche questo rimarcare la volontà dell'amministrazione, ora io intanto ricordo a tutti comma 2 articolo 77 del TUEL. Amministratori gli enti locali, ve lo andate a leggere, sindaco, consiglieri, la giunta, non solo i consiglieri maggioranza. È chiaro che si dice l'amministrazione Obama, l'amministrazione Trump, si dice amministrazione Testi per indicare il gruppo di maggioranza e la giunta che è l'esecutivo, però nel compito di controllo che è affidato al Consiglio Comunale, a tutti i consiglieri in maniera indistinta, a prescindere che poi ad un dispositivo votino a favore o contro, io ho votato tanti dispositivi a favore ad esempio dei piani di Encor quando credevo che fossero giusti. Ero in maggioranza o in minoranza? Me lo domando. Quindi io semplicemente esercito democraticamente quello che è una prerogativa che la legge mi dà, di indirizzare, di aiutare nell'esercizio la Giunta di governo, di buon governo della città. Certo lo faccio dai banchi dell'opposizione, l'amministrazione, la giunta che al governo della città non mi rappresenta da un punto di vista politico, ma Fabio Testi è il mio sindaco. Io non ho un altro sindaco che non sia Fabio Testi e questo perché è il sindaco dei Correggesi e quindi io sono qui per aiutare il sindaco dei

Correggesi a fare questo e che lo dimostra anche... poi gli altri miei colleghi potranno intervenire ovviamente dopo di me a dire giustamente le loro sfumature, però nessuno del gruppo di Centrodestra in questi giorni dopo quella brutta commissione, perché non la si può che definire così, ma è intervenuto sulla stampa su questo tema, sono intervenuti su temi importanti, io l'altro giorno sulle questioni della sicurezza che saranno oggetto di dibattito, ma credo che anche questo sia una dimostrazione di come si intenda, io per primo, ma penso anche i miei colleghi, fare opposizione all'interno dell'aula consigliare, cioè si tenga sempre fa l'interesse dei correggesi, di usare la polemica politica solamente quando non ci sono altri strumenti. Visto che con il sindaco si è instaurato immediatamente un dialogo, cosa che purtroppo in Commissione non è avvenuta perché si doveva andare avanti a scatola chiusa, perché noi siamo maggioranza e facciamo, e poi avete fatto Encor fino ad alcuni anni fa, ecco che quando non c'è la possibilità di questo confronto preventivo, salvifico da parte di tutti, poi i danni rischiamo di incappare. Quindi ringrazio, ripeto, il sindaco, la maggioranza, la stessa assessora Catellani, perché immagino che anche lei fosse convinta della necessità, a differenza di quello che si diceva mercoledì sera, di un momento di pausa e di riflessione ulteriore. Spero che ci sia modo e ci siano dato soprattutto le risposte, in maniera che se questa avventura che la maggioranza consigliare, la giunta Testi, ci propone come Assemblea consigliare di dotarci di un immobile che, ripeto, è l'ennesimo problema che ci viene dal fallimento Unieco. Il fallimento Unieco ci ha lasciato delle pesanti eredità, non solo ai soci di Unieco ma anche alla città, non ultimo la gestione cimiteriale che di fatto tramite Fenice, che fa parte dei gruppi controllati da Encor, in mano al curatore fallimentare. Unieco, scusate Encor, grazie, refuso. Io stesso vi ho detto in Commissione, lo ripeto qua, se posso essere utile in quella fase per attivarci presso i competenti Ministeri del Governo per facilitare lo sblocco anche della cessione delle aree che ci vengono come ente comunale e che sono dentro al fallimento Encor, erano aree di cessione urbanistica, Encor scusate Unieco, che fanno parte di quel fallimento e che possa arrivare quanto prima, lo faccio volentieri, non voglio neanche grazie, faccio quello che credo sia il compito che ogni consigliere comunale votato dai correggesi deve fare per la propria città, per la propria amministrazione della quale, ancorché in opposizione, in minoranza, facciamo parte e questo io lo torno a sottolineare. Un rispetto anche istituzionale, un rispetto dei ruoli, credo che sia importante perché se impariamo, non voglio fare il maestrino di nessuno, perdonatemi, ma lo ribadisco, se impariamo la geometria istituzionale, forse anche quando ci poniamo all'interno di una commissione consigliare, anch'io sono presidente che fa battute all'interno della mia Commissione Cultura, quindi questo non succede niente, ma quando si ha un approccio e si trattano tematiche così delicate, e ripeto che toccano le tasche dei cittadini, i soldi dei cittadini, perché in questa variazione di bilancio abbiamo anche la nuova emissione di un mutuo, la sottoscrizione di un mutuo da parte del Comune, perché si vogliono fare determinate cose e ci vogliono i denari, i denari già avete aumentato all'inizio del mandato l'addizionale IRPEF, adesso ci troviamo a continuare a fare indebitamento, corretto se si fanno opere giuste e noi per primi l'abbiamo detto in altre occasioni, ma scorretto se ci si avventura in situazioni delle quali non si ha minimamente l'idea di dove si debba sbarcare, io credo che quello che è avvenuto mercoledì ci deve servire a tutti come lezione anche per questo incidente di percorso, ci permetta nei prossimi anni di mandato di avere la bussola dritta, abbiamo le commissioni consigliari, abbiamo l'opposizione che non credo fino ad oggi abbia mai fatto gli sgambetti a questa maggioranza, confrontiamoci, discutiamo e soprattutto veniamo preparati ai momenti di confronto perché non tutti possono darvi la fiducia o viceversa fidarvi delle vostre proposte semplicemente perché provengono dalla grande forte maggioranza che vi sostiene. Quindi questo è l'invito che vi faccio, colgo l'occasione quindi per rinnovare la necessità di un confronto più serrato e visto che abbiamo tutti i cellulari di ciascuno di noi anche fuori dai canali delle commissioni che sono i momenti deputati per il confronto, a volte basta una telefonata, un confronto diretto e tanti problemi si possono risolvere senza rischiare degli incidenti gravi che non sono gravi per l'orgoglio dei singoli consiglieri o degli amministratori in senso lato, ma sono gravi per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini Gianluca, vediamo se ci sono degli altri interventi. Una replica del sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Non voglio rubare poi tempo alla discussione sulla variazione di bilancio, riguarda l'intervento del consigliere Nicolini, chiarisco che non è stata fatta un'ipotesi avventata di acquisto nel senso che questo primo passaggio era determinare un importo e una voce di bilancio per poter un domani accedere ad un'asta pubblica che ancora deve essere attivata dall'organo preposto e quindi ancora deve avvenire. Questa operazione di questa variazione di bilancio era fattibile perché appunto apriva questa possibilità, questo scenario e si voleva introdurre adesso per non rischiare di trovarsi impreparati nel momento in cui viene attivata quest'asta che potrebbe anche andare deserta visto che già aste precedenti su questo immobile sono andate deserte e quindi la nostra premura come maggioranza, perdonatemi, era quella di avere gli strumenti per poter partecipare ad un'asta e non perdere questo bene, questo patrimonio diciamo culturale a livello correggese perché dopo non avremo più un cinema a Correggio nel caso andasse deserta e nel caso nessuno fosse interessato al recupero del bene perché dopo ci sono altre procedure che magari lo permette in un secondo momento, con tutto il rischio del caso perché dopo l'immobile non viene manutenuto perché non c'è un proprietario interessato a manutenerlo e di conseguenza deperisce più rapidamente. Le valutazioni su alcuni aspetti erano state fatte, c'era un'intervista anche sul primo piano di qualche mese fa all'attuale gestore che appunto si dimostrava disponibile lui stesso ad intervenire per sostituire o riparare, adesso non ricordo nel dettaglio, le poltrone che erano l'elemento più evidente di decadimento delle sale correggesi che dava anche una pessima immagine del cinema agli utenti e quindi c'era anche questa possibilità ventilata dall'attuale gestore di intervenire lui direttamente finanziando l'investimento o accedendo a finanziamenti pubblici e quindi questo già poteva essere un investimento di manutenzione fatto dal gestore stesso e quindi non avrebbe avuto ripercussioni economiche sull'ente. L'importo stimato tra i 50 e i 60 mila euro l'investimento per far fronte appunto alla manutenzione delle poltroncine. Lo stesso Maluccelli ha confermato che lo scorso anno ha fatto manutenzione all'impianto di raffrescamento e pompa di calore e quindi anche questo impianto era stato mantenuto regolarmente. Comunque adesso, come è stato detto nelle premesse, procederemo con ulteriori verifiche, approfondimenti in modo tale da fugare ogni dubbio legato appunto alla qualità dell'immobile che andrà all'asta e poi dopo si vedrà, nel senso che può benissimo partecipare qualcun altro all'asta e diventare proprietario un privato degli immobili come lo era prima del resto, perché il Comune non aveva un cinema e l'ipotesi che è stata avanzata dalla maggioranza era funzionale al rischio di perdere questo patrimonio a livello correggese e quindi questo era un primo step, ribadisco, per permettere all'ente di avere lo strumento per accedere ad un'asta. Non si fa in questa occasione perché appunto abbiamo stralciato il punto dalla variazione di bilancio, lo riproporremo dopo apposita commissione, di cui abbiamo parlato anche poco fa e quindi credo che da parte nostra ci sia la massima attenzione nell'utilizzo corretto delle risorse pubbliche. Ben lungi da noi utilizzare male il patrimonio pubblico, anzi stiamo proprio cercando di incrementare le manutenzioni al patrimonio e questo è stato uno degli obiettivi dell'aumento delle imposte locali fatto a dicembre scorso proprio per far fronte a maggiori manutenzioni per la cura del nostro patrimonio. Quindi questo è l'obiettivo e tutti gli investimenti che facciamo cerchiamo di farli al meglio proprio per spendere bene le risorse pubbliche. Non c'è assolutamente volontà di fare dei passi avventati e questo emendamento va proprio in quella direzione nel trovare la giusta quadratura e la serenità da parte di tutti nel valutare questa ipotesi di partecipazione ad un'asta. Questo relativo al passaggio sul cinema. Grazie. Consigliere Setti.

SETTI GIANCARLO

Sì, grazie Presidente. Solo un paio di considerazioni rispetto a questa variazione di bilancio importante perché era da molto tempo che assistevamo ad una variazione così coraggiosa, importante, un apprezzamento da un certo punto di vista per quanto questa amministrazione sta facendo, anche se una critica per quel che riguarda anche la trasparenza, perché noi ci siamo visti concretizzare,

avviare il varo di questo progetto di corridoi verdi e blu, che è il più importante da un punto di vista finanziario, che comporta appunto un investimento di 2 milioni e mezzo e siamo chiamati a esprimere un voto qui in Consiglio su questo progetto e non abbiamo assolutamente mai avuto modo di confrontarci nella Commissione preposta a questo progetto. Importante confronto proprio perché appunto da quello che è scritto al PUG a quello che poi sarà il progetto operativo che sicuramente c'è ed è stato presentato in Regione, una discussione con le opposizioni sarebbe stata opportuna e comunque credo che sia importante anche il mio auspicio al Presidente della Commissione preposta per poter convocare quanto prima un approfondimento su quello che potrebbe essere un intervento diciamo molto importante da un punto di vista dell'urbanizzazione della nostra città. Quello che chiediamo è una maggiore trasparenza su questo tipo di interventi a prescindere dal fatto che questi interventi possano essere positivi oppure non apprezzati o non opportuni da parte di chi appunto deve giudicare. L'altra considerazione invece a livello politico e cioè governativo e quindi il biasimo da parte di questo Governo perché tagliare ulteriormente le risorse agli enti locali attraverso questo taglio lineare che comunque si svilupperà anche nel futuro, non fa che da un certo punto di vista condannare quella che è l'azione di Governo che ci tocca subire e nello stesso tempo anche valutarne le conseguenze a livello territoriale. Quindi da questo punto di vista è una considerazione generale che non fa apprezzare il governo che attualmente siede a Roma. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Grazie Presidente. Vorrei prendere spunto da un articolo di stampa dei giorni scorsi che ho letto per puro caso relativamente alla manutenzione di un parco qui, il Parco della Pace denominato, dove c'è il Conad. Io sono fermamente contrario alla realizzazione del nuovo parco per l'investimento che ci sarà e per il futuro che ci aspetterà. I problemi, quello che è buono oggi sarà un problema domani. In questi giorni si parla tanto della sicurezza a Correggio. Un nuovo parco in quella zona creerà enormi problemi sia per la manutenzione sia per quello che può portare. Vedo l'investimento, è un investimento importante, non so la metratura ma sarà un bel parco, credo che Correggio non abbia bisogno di un nuovo parco e sono fermamente convinto che sia un errore. Inoltre, vorrei rappresentare questo, Correggio da 30 anni era il paese più parsimonioso della Provincia, non aveva mai stipulato un mutuo. E' arrivato Encor. Non aveva debiti, l'unico debito l'ha stipulato nel 2005 per la costruzione della nuova caserma, ma no perché non ci fossero risorse, ma solo per un discorso di affitti entrate e uscite col pagamento del mutuo. Credo che a dare ai Correggesi nel giro di tre mesi 3 milioni e 300 mila euro di debito in questo momento sono opere importanti, io questa, come diceva Setti, questa del corridoio, c'è un contributo della Regione di un milione e tre, ma l'altro milione, se non vado errato, lo mette il Comune. Non si riesce a capire qual è la zona che verrà interessata, per esempio il Parco quanto assorbirà di questa somma, non si capisce ancora, è stato chiesto in Commissione. Credo che a portare un debito così, verrà ricordata come l'aggiunta dei mutui. Nel giro di tre mesi sono stati chiesti, non so se già ottenuto, 3 milioni e 290 mila euro di mutui. Siamo passati da un periodo di sacrifici per l'Encor, passiamo ad investimenti, sono giusti ma è opportuno farli oculati, non in tre mesi, spero che da qui alla fine della legislatura non ci siano ancora altri debiti, che è importante visto il rispetto, sono somme giuste perché investimenti giusti ma ci aspettavano anche altri investimenti tipo la bretella, quella di via Campagnola, spero che ci sarà in un futuro. Però se dobbiamo fare ancora altri mutui, a quanto arriverà il correggese tipo sulle spalle? Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Consigliere Mora.

MORA SIMONE

Grazie Presidente. Mi aggiungo alla fila di interventi dell'opposizione così avremo modo di avere una risposta unica. Insomma, a parte queste battute, volevo portare anche il mio punto di vista perché appunto si tratta di una variazione estremamente importante che è portata alla nostra attenzione, alla nostra votazione e come diceva giustamente chi mi ha preceduto, da amministratori attenti non possiamo che negli spazi che ci sono concessi per diritto dal nostro status di consiglieri, quindi le commissioni e il Consiglio, non possiamo che portare e dobbiamo portare quella che è la nostra idea e quella di chi ci ha votato. Ora, è stato un argomento anche di campagna elettorale, è stato un argomento di campagna elettorale anche di chi ha preceduto il Sindaco nel ruolo, ed è stato anche un argomento su cui si è dibattuto. Noi crediamo che andare a creare un parco in quella zona non sia effettivamente quello che va incontro alle necessità di Correggio. È un investimento che è estremamente ingente, impegna l'amministrazione per diversi anni andando ad erodere anche quella capacità di indebitamento che potrebbe permettere di fare ulteriori interventi, con un progetto che è stato presentato dall'allora Sindaco in campagna elettorale tant'è che è diventato anche un po' un elemento di ironia nei suoi confronti e mi dispiace di gente che andava alla ricerca del parco quando il parco ancora non esisteva se non su qualche pannello di presentazione e quindi è un investimento ingente e purtroppo devo anche segnalare che tutto il progetto di corridoi verdi, blu o quello che sarà non è stato presentato in nessuna commissione, quindi nel dettaglio c'è anche impossibile capire se si tratta di un intervento corretto o meno anche solo tecnicamente. Per quanto abbiammo stima dei tecnici e sappiamo che il loro impegno perché tutto sia corretto e questo non viene mai a mancare però, come abbiamo visto anche per il caso del cinema di cui abbiamo appena dibattuto, anche un occhio esterno può sicuramente essere un aiuto. Ecco, mettere tutto quel denaro per la creazione di un parco e l'adempimento di una, chiamiamola ancora promessa dove sia chiaro, adesso non è che manchi del verde in quella zona, adesso la zona è a verde e per di più pure coltivata, quindi manutenuta per la stragrande maggioranza di quello che dovrebbe essere l'area dell'intervento. Quindi andare a creare un parco lì dopo quello che abbiamo avuto anche come esperienze del parco principale di Correggio che purtroppo argomento ulteriore di questo Consiglio Comunale è nei mesi estivi in particolare a teatro anche di violenze e di atti criminosi andandone a raddoppiare le aree quindi andando a raddoppiare a seconda di quello che c'è stato detto in Commissione e in Consiglio quella che è la dotazione di verde in Comune ponendo un'area verde quindi per sua definizione poco controllata nelle zone nel limitare del centro urbano può essere sicuramente un invito per chi vuole delinquere ad avere uno spazio in più per poterlo fare. Oltretutto non dimentichiamo l'aspetto economico perché sì, l'investimento è notevole adesso, quindi un investimento notevole che vuol dire adesso finanziariamente l'esborso ed economicamente una somma impegnata per tutti gli anni successivi che limiterà quindi le azioni possibili di questa Giunta, ma arriverà anche ad aumentare quelle che sono le spese correnti, le spese correnti di gestione del verde che andando a raddoppiare quella che è già la dotazione attuale non si capisce come possa essere coperta se già è stato fatta un intervento di incremento delle tasse all'inizio di questa consigliatura di cui abbiamo parlato anche prima. E' chiaro che oltretutto se, come l'assessore lamenta, c'è una limitazione, come viene definito un duro colpo per quanto riguarda le scelte del Governo centrale che dovrà fare fronte anche ad una mutata situazione e quindi alla carenza delle risorse pubbliche, un intervento del genere meriterebbe maggiore attenzione e sicuramente per quanto ci riguarda è assolutamente incomprensibile. Incomprensibile, a pensare male si fa peccato, diceva qualcuno, però spesso ci si prende. Ci chiediamo, ed è una domanda retorica alla quale chiaramente non chiediamo risposta, se le aree fossero state di un altro proprietario, di un altro fallimento, se queste poi sarebbero state davvero attenzione, avrebbero ricevuto la stessa attenzione che hanno ora. Ecco, una somma del genere poteva essere spesa meglio, potrebbe essere impegnata meglio? Dal nostro punto di vista sì. Sono lodevoli per carità, è chiaro che creare dei corridoi verdi, degli spazi verdi che collegano le varie aree verdi della città non è una cosa sbagliata a prescindere e, come ha detto anche il collega Nicolini prima, non troverete mai dalla nostra parte un atteggiamento ostruttivo a prescindere, anzi costruttivo, l'atteggiamento costruttivo è quello che cerchiamo sempre di mantenere, però quella cifra lì noi riteniamo che possa essere meglio spesa ad esempio sempre per mantenere la viabilità, migliorare la vivibilità della città, nel miglioramento in

un progetto organico del centro storico ad esempio, nel creare quelle dinamiche e quelle soluzioni tali per cui il centro storico possa risollevarsi ed offrire soluzioni che lo rendano vivibile in tutte le ore della giornata, in tutti i periodi, non essendo costretti a fare sempre degli eventi che per quanto vanno bene però hanno una capacità limitata di animare il centro in un determinato periodo. In conclusione voglio esclusivamente porre questo come attenzione, è vero che è stato promesso alla cittadinanza, ed è vero che mantenere una promessa è una cosa buona, ma ritengo che mantenere una promessa sbagliata non sia altrettanto lodevole. Quindi io mi auguro che ci possano essere dei margini di ritrattazione di un intervento così importante, anzi su questo faremo una opposizione ferma perché non lo riteniamo corretto, non riteniamo che vada in direzione del bene di tutti i cittadini ma che sia governato da altre logiche che ci sfuggono ma sicuramente non sono quelle che possono andare nei confronti del bene di tutti, se non di un bene particolare. Detto questo, insomma, ci auguriamo che si possa aprire anche su questo tema, come è stato fatto, e di questo ringrazio ancora il Sindaco, un dibattito più profondo e più ampio sul tema, come è stato fatto per il cinema, di conseguenza con questo faccio anche la nostra dichiarazione di voto. Il nostro voto non può che essere chiaramente contrario, lo sarebbe stato comunque essendo una variazione di bilancio, ma a maggior ragione e ha ragione veduta con quello che abbiamo esposto, non possiamo che essere fermamente contrari a questo uso del denaro pubblico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora. Replica l'assessore Catellani ha chiesto. Non avevo visto, scusate. Allora, consigliere Tacchini.

TACCHINI ERICA

Allora, grazie Presidente. Faccio alcune considerazioni, sono emersi moltissimi temi, spero di non dimenticarli, me li sono appuntata, se lo faccio insomma richiederò parole eventualmente. Allora innanzitutto parto dalla prima considerazione cioè l'emendamento che ha presentato il sindaco. Sinceramente su questo non mi sento di dover esprimere ulteriori considerazioni rispetto a quelle che ha già fatto il sindaco, ci tengo però a rimarcare come maggioranza ed a respingere in un qualche modo al mittente le considerazioni che faceva il collega Nicolini, che mi dispiace non essere in aula, nel senso che non c'è nessuno in questa maggioranza che è qui per sprecare risorse pubbliche, cioè su questo mi sento di essere assolutamente categorica, non c'è nessuno in questa maggioranza che pensa di fare acquisti senza averci riflettuto, senza aver considerato budget, senza aver fatto tutte le valutazioni del caso. La Giunta è assolutamente, come dire, in linea con questa cosa e lo siamo anche noi della maggioranza. Condividiamo ed anzi ringrazio anch'io il sindaco e la Giunta per questo tempo in più per fare tutti i ragionamenti e prendere atto di tutti i documenti, da qui a dire che c'è una maggioranza che non è capace e che compra a scatola chiusa, questo, permettetemi, ma lo respingo al mittente e questa è la prima considerazione. La seconda riguarda invece il mancato confronto sulla questione, sul progetto dei corridoi verdi e blu. Allora probabilmente non c'eravamo tutti, io c'ero, le ho fatte tutte ed alle commissioni del Pug di questo progetto, Setti, ne abbiamo parlato, lo abbiamo visto, probabilmente non lo abbiamo visto in tutti i dettagli e quindi ben venga una commissione, ma non è sicuramente un progetto che ci è caduto dal cielo. Per quanto ci riguarda è un progetto importantissimo, era sicuramente nel nostro programma elettorale, è un progetto di 2 milioni e mezzo di euro di quadro economico, un progetto che è sicuramente, è un bando della Regione Emilia Romagna che punta alla rigenerazione urbana. Avete nominato in più e più riprese la questione dei parchi, certo, c'è la realizzazione all'interno di questo progetto del primo stralcio del Parco della Musica, sono 40.000 metri quadrati, consigliere Cesi, quattro ettari di Parco della Musica con questo progetto, ma c'è un tema importante che è quello della riqualificazione di Piazzale 2 Agosto, cioè all'interno non è solo Parco della Musica, è anche riqualificazione di Piazzale 2 Agosto, è tutta una serie di trasformazione di parcheggi esistenti, è sicuramente, così, una rivisitazione dell'area degli autobus per garantire una maggiore sicurezza agli utenti, ai nostri ragazzi, al nostro polo scolastico principale per arrivare sino all'altro parco, al secondo pezzo di parco che nascerà lungo le mura di via

Circondaria. Quindi il progetto è un progetto complessivo, non riduciamolo a parlare solo di parchi che certamente è importante, lo si diceva precedentemente, abbiamo uno squilibrio di parchi, abbiamo l'area diciamo del Parco della Memoria e del Parco Articolo 21 che è più ricca di parchi, da quell'altra parte di Correggio ne abbiamo meno, questo va in quella direzione ma è un progetto che contempla tutte queste cose. Quindi quando parliamo di questo progetto cerchiamo di parlarne in un qualche modo a tutto tondo, senza dimenticarci dei pezzi. Dopodiché, io lo dico sinceramente non è che non possiamo più costruire parchi perché pensiamo che i parchi diventino luoghi di criminalità. No, i parchi sono luoghi di socialità ed i parchi sono i luoghi dove vanno i nostri ragazzi. Che ci sia un tema di sicurezza, poi non mi dilungo perché ne parleremo dopo, abbiamo l'ordine del giorno, siamo assolutamente d'accordo anche come maggioranza, però non parliamo dei parchi come luoghi di criminalità perché credo che i parchi nel nostro Comune nascano con delle finalità completamente altre. Aggiungo un pezzo, sempre perché sono sul tema dei parchi, devo dire che questa amministrazione e questa maggioranza ha aumentato, diciamo con il bilancio di previsione 2004 che abbiamo votato siamo arrivati a potenziare il capitolo del verde e l'abbiamo portato a 385 mila euro di spesa. Siamo riusciti a fare tutto? Abbiamo dei parchi ancora che necessitano di manutenzione? È vero. Abbiamo un'interrogazione poco dopo che facciamo anche noi come gruppo di maggioranza per capire quali sono le criticità ed in quali luoghi di Correggio sono, ma l'intento è proprio quello di manutenere e gestire al meglio tutte le aree verdi che abbiamo a disposizione, anche quelle che andremo ad incrementare. Chiudo il ragionamento invece con un'indicazione sulla questione dei mutui perché insomma mi sembra doveroso, non credo che questa sia la Giunta che debba essere ricordata come la Giunta dei mutui. Faccio un ragionamento più generale e parto anche dalla variazione in parte corrente. Noi abbiamo un problema serio che è quello dei tagli del governo e quindi noi partiamo dal presupposto che dallo Stato arrivano meno trasferimenti. Abbiamo sicuramente, non ce lo possiamo negare, una minor possibilità di contare sugli oneri di urbanizzazione, per cui se questa amministrazione, al di là di aver risolto e cercare di risolvere tuttora i problemi che ha avuto nelle vicende che avete citato, non è un'amministrazione che si può fermare e non fare più nulla e credo che oggi gli investimenti possano essere, non ci siano ecco strade se non i mutui e l'utilizzo dell'avanzo e soprattutto non siamo avveduti cioè voglio dire non è che vengono accesi i mutui perché anche qui la maggioranza pensa di sperperare le risorse, sono state fatte delle considerazioni, ci sono dei mutui, i mutui attualmente in essere perché le amministrazioni precedenti avevano i mutui e quindi nel 2025 si chiude il famoso mutuo e per pari importo o poco più, poi magari l'assessore Catellani sarà più precisa di me, si va ad ampliare, ad accendere questi nuovi mutui. Per fare che cosa? Per fare un investimento che per noi resta un investimento importante e che, ricordo, viene finanziato per un milione e mezzo dalla Regione Emilia Romagna e per l'altro milione da noi. Questo significa che più del 50% di questo progetto viene finanziato dalla Regione, è il sesto progetto in Regione di 64. Quindi anche sul fatto che ci sia da fare attenzione da un punto di vista tecnico, questo progetto non solo è stato visto da tutti i nostri tecnici, ma anche da tutti quelli della Regione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla consigliera Tacchini. Chiede la parola il consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Grazie, Presidente. Mi permetto, come dire, iniziare il mio intervento con una citazione ed invitarvi, invitare anche molti di noi, per chi non lo avesse fatto, a dare, così, una brevissima lettura al famoso "La manomissione delle parole" di Gianrico Carofiglio perché è fondamentale ed è indispensabile e voglio partire ovviamente dall'argomento finale e terminale anche della collega Tacchini laddove si discute ovviamente di accensione di mutui, di indebitamento, di come dire azzardi e di avanzamenti forse anche poco fondati e poco credibili parrebbe di comprendere. Mi sembra alquanto azzardato in questo senso per il semplice fatto ci è stato detto che tagli non tagli, non siamo a disquisire, non siamo ovviamente a raccontarci cose delle quali ben quotidianamente siamo informati e per le quali

abbiamo modo di informarci, approfondire, analizzare e studiare e non stiamo qui a disquisire che sia il governo di destra che sia il governo di centro a tagliare, è ovvio che oggi chi taglia è il governo che è attualmente in carica ed è il governo ovviamente che ha una certa colorazione e di indubbio carattere politico e se si arriva a determinate situazioni questo è perché queste situazioni ovviamente comportano a volte e molto spesso valutazioni che non sono puntualmente analizzate. Quindi è ovvio che un'amministrazione, ancorché comunale, ancorché locale, ancorché piccola, media, grande per poter investire e per poter realizzare investimenti ovvero opere è chiamata a fare cosa? A stipulare e ad accendere contratti di mutuo, contratti ovviamente di finanziamento ovvero partecipare a dei bandi ovvero, come è stato fatto attraverso l'intervento della Commissione Europea, quindi della Comunità Europea, partecipare all'assegnazione con progetti specifici predefiniti e predeterminati a quelle che sono le assegnazioni di denaro in relazione ai cosiddetti PNRR. Quindi, vedete, che si sia discusso o che non si sia discusso di corridoi verdi e blu, questo ovviamente giustamente ne abbiamo discusso, forse non se ne è approfondita più di tanto, forse in modo esaustivo la questione, ma questo è un progetto che comunque rappresenta una riqualificazione importante perché non realizza semplicemente un parco, ricomprende un'area ben definita, predeterminata e addirittura arriva a quella zona che è la zona a ridosso delle mura della città, che sono le antiche e vecchie mura che verranno ovviamente riportate a nuovo e, come dire, riportate a quel lustro che necessita e che rappresentano anche il muro di confine tra quella zona, quella piccola area verde ed il convitto. Detto questo e certamente preso atto che per fare investimenti serva ovviamente aderire, arrangiarsi per recuperare somme e denaro e se nel caso anche accendere finanziamenti, mi voglio un attimo soffermare, penso mi sia concesso perché ovviamente lo ritengo essenziale ed opportuno perché in politica, anche in politica a volte è necessaria la massima e totale sincerità e la massima trasparenza. Gianluca Nicolini nel proprio intervento ad inizio della discussione del punto ha fatto riferimento ad una brutta commissione. Con estrema sincerità devo dire sì, una brutta commissione, una commissione complessa, una commissione che non è stata sufficientemente in grado di dare esaustiva risposta a situazioni, a richieste e che forse ha peccato, io faccio parte, quindi ne faccio ammenda allo stesso modo di chi ovviamente ritiene opportuno adottare il mio stesso atteggiamento, una commissione che certamente non ha consentito di essere esaustiva e di adempiere pienamente alla funzione che le è attribuita. Questo è un dato oggettivo, non ce lo possiamo negare e la sincerità penso sia assolutamente importante ed essenziale. Purtuttavia, però, a fronte di questo atteggiamento e di questa situazione perché, ragazzi, chi non sbaglia, chi di noi non sbaglia? Certamente io sbaglio per primo e capita anche a me di commettere errori e da essere umano non posso pretendere di essere perfetto. E per questo voglio ringraziare il sindaco. Penso che al sindaco, prima di tutto, e lo voglio dire con estrema deferenza rispetto alla carica che riveste, perché giustamente Gianluca dice è il mio sindaco, è il sindaco di tutti. Sì, effettivamente dice correttamente, Gianluca ci riferisce in modo molto preciso e corretto, è il sindaco dei correggesi e come tale deve essere rispettato ed in prima persona ovviamente ritengo che l'atteggiamento del sindaco di attenta valutazione, di attenta disponibilità e di apertura totale alle istanze di tutte le forze politiche di questo consesso, ovviamente ha ritenuto con estrema franchezza e totale ovviamente rispetto, a mio avviso, di quello che è il Consiglio Comunale ha ritenuto opportuno emendare questa variazione di bilancio, una variazione che possiamo discutere, possiamo disquisire quanto riteniamo più opportuno e molte di queste disquisizioni le ho svolte poc'anzi, una variazione che è importante, sì, ma è importante perché dà vita ad investimenti, dà vita ovviamente ad una trasformazione della città, comincia a prendere in considerazione la città e a dare concreta fisionomia di trasformazione, di cambiamento a quello che è un disegno politico preordinato. Possiamo disquisire che sia o non sia un disegno politico programmatico, io mi sento di dire che è programmatico, al di là di qualche potenziale forse errore veniale. Ecco, quindi l'atteggiamento ovviamente del sindaco rappresenta in questo senso un atteggiamento di grande responsabilità, di grande apertura alla discussione ed al confronto e che sono certo ovviamente terrà conto di tutto quello che sono gli investimenti che dovranno essere posti in essere anche nel futuro e che magari ancora oggi non abbiamo discusso. A me viene in mente, pour parler, proprio perché è giusto ed è opportuno parlarne, gli immobili Encor, visto che anche per misunderstanding o per ovviamente,

come dire, errori di riferimento, non c'è Rovesti perché era ormai il cruccio rovestiano, oggi ovviamente Gianluca posseduto parzialmente dallo spirito rovestiano ovviamente ha fatto riferimento costantemente ad Encor, ma abbiamo ovviamente l'immobile di Encor che il sindaco ovviamente con comunicati stampa ha ben rappresentato che sarà destinato alla Croce Rossa Italiana, quindi ad un'attività benefica, fondamentale, irrinunciabile, essenziale ovviamente come servizio per la cittadinanza correggese. Quindi dovremo certamente considerare anche quello un bene di proprietà che richiederà ovviamente investimenti ed investimenti direi di centinaia di migliaia di euro, forse anche qua un milione, forse qua un milione, ma di centinaia di migliaia di euro che certamente si avvicinano a quello che è il milione di euro. Ecco, proprio per questo motivo tutti, e lo abbiamo dimostrato, il sindaco in primis, e lo abbiamo dimostrato tutti, che abbiamo a cuore ciò che siamo chiamati ad amministrare perché il denaro pubblico è pubblico, quindi mi hanno insegnato e mi è stato insegnato che anche solo l'investimento di 50 centesimi del denaro riferito alle casse dell'ente pubblico deve essere ovviamente non solo riflettuto, non solo analizzato, non solo come dire approfondito, ma deve essere ovviamente ampiamente dibattuto, ma soprattutto oggetto di forse tripla, quadrupla, quintupla ovviamente riflessione. Ed in queste riflessioni, e questa è la riflessione che ci ha portato ovviamente quest'oggi nella più totale ovviamente sincerità perché è giusto e corretto rappresentarcelo ed è anche, secondo me, segno di grande rispetto e di grande capacità nel dialogo e nel confronto perché, come ho già detto forse qui dentro ma anche altrove, la politica è fatta ovviamente di confronto e di dialettica e di capacità ovviamente di ragionamento e fondamentalmente di capacità di sintesi. Ecco, questa è la dimostrazione di ciò che ci ha portati qui, è una condivisione che facciamo, abbiamo fatto in termini di gruppo e forze di maggioranza, ma è una condivisione che abbiamo condiviso molto apertamente e trasparentemente con il Consiglio Comunale. Quindi giova ribadire e mi permetto di dirlo perché è qualcosa che mi sta molto a cuore, giova ribadire e, come dire, sottolineare che nessuno, tantomeno il sindaco in primis, si permette pensare o quantomeno programmare investimenti per conto dell'amministrazione ovviamente senza alcuna fondata ovvero ragionata riflessione. Questo deve essere chiaro perché è ovviamente un atteggiamento che ci appartiene, appartiene certamente a questa maggioranza e che ovviamente è condiviso e deve rappresentare l'azione amministrativa di tutti, anche noi consiglieri perché come Gianluca ci diceva facendo riferimento al testo unico degli enti locali, anche noi siamo amministratori pubblici in qualità di consiglieri.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Chiede la parola la consigliera Ferrari.

FERRARI GIULIA

Sì, grazie Presidente. Il mio intervento sarà molto, molto breve anche perché mi trovo in accordo con quanto espresso dai colleghi capigruppo di maggioranza e con quanto detto prima di loro dall'assessore Catellani e dal sindaco Testi. Personalmente ritengo che sia veramente importante l'investimento che questa amministrazione e questa maggioranza stanno decidendo di fare sul futuro della nostra città ed è vero, si parla di mutui, si parla di tre mutui che verranno contratti, ma ci è stato rappresentato in maniera molto chiara anche durante precedenti commissioni bilancio che l'impegno che si andrà a sostenere è commisurato con quello che già c'è in essere, ovvero che ci sarà comunque un bilanciamento ben calcolato tra i mutui che si andranno a concludere e quelli che invece si apriranno. Quindi, ecco, credo che l'attenzione sugli aspetti economico finanziari da parte della maggioranza, da parte della nostra Giunta e dei tecnici sia sempre massima e gli investimenti di cui si parla, in particolar modo in questa variazione vediamo quello inerente ai corridoi verdi e blu sono investimenti pienamente in linea con il mandato e con gli obiettivi di questa amministrazione, obiettivi che vengono portati avanti convintamente dai gruppi che compongono questa maggioranza già dal periodo della campagna elettorale e dai quali io penso di poter dire a nome di tutta la maggioranza noi non ci vogliamo discostare, questa è una linea chiara e si cerca di perseguiurla nella maniera più razionale, ponderata possibile. Mi unisco anche ai ringraziamenti fatti dal collega

Giovannini al nostro sindaco che ha mostrato una grande disponibilità anche a stralciare quello che era appunto, quella che era la voce di questa variazione inerente al cinema, sono convinta che le informazioni che lui ci ha fornito nel suo intervento precedente siano rassicuranti e dimostrino che l'intento appunto di salvaguardare il cinema è sì un intento politico ma anche motivato da alcuni dati, chiaramente necessita di ulteriori approfondimenti, di ulteriori valutazioni, di dati più approfonditi ed è quello che si cercherà di fare d'ora in avanti. Quindi io ritengo che anche questa decisione testimoni la responsabilità di questa amministrazione e qui concludo il mio intervento.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla consigliera Ferrari. Allora apriamo con un po' di repliche. L'assessora Catellani.

CATELLANI – ASSESSORE

Allora grazie Presidente. Volevo darvi alcuni dati, soprattutto per quello che è emerso dalla discussione, nello specifico per il discorso dei mutui. Insomma io spero che questa consiliatura oltre che i mutui venga ricordata anche per altre cose, ma insomma ognuno dà poi l'appellativo che ritiene più opportuno. Ma nello specifico, allora per il discorso dei mutui vi ricordo, il primo, quello che è stato sottoscritto nel 2005 per la costruzione della caserma che appunto, come è stato detto, terminerà nel 2025, il secondo che era stato richiesto per la costruzione della scuola San Francesco di quello che poi è stato ed è il polo della scuola San Francesco che termina nel 2026, dei mutui che erano stati richiesti per queste opere che anche necessitava la città e che quindi anche in quel periodo erano stati comunque resi necessari dall'allora amministrazione per appunto andare ad intervenire in situazioni importanti che erano state pensate dall'allora amministrazione, dalle allora amministrazioni ritenute importanti. Questo è una cosa. Vi ricordo comunque che negli ultimi anni i mutui sono stati meno utilizzati ma vi ricordo anche che c'è stato un notevole cambiamento negli importi e nelle tipologie delle fonti di finanziamento. Solo per darvi un'idea, mi sono fatta dare dei dati, dal 2021 ad oggi gli oneri di urbanizzazione si sono dimezzati da circa 980.000 euro a 500.000 euro, le alienazioni 226.000 euro a 60.000 euro, convenzioni urbanistiche 400.000 euro a 15.000 euro. Quindi voi capite bene che le fonti di finanziamento di quelli che sono gli investimenti che debbono essere fatti, crediamo per la nostra comunità, diminuiscono notevolmente. Quindi crediamo, siamo convinti e, gioco forza, se vogliamo fare gli investimenti abbiamo bisogno di un aiuto esterno da parte dei mutui. Vi ricordo, 640 mila euro per la ciclabile di Canolo, un'opera che da tempo era voluta e desiderata da quella frazione, che è una delle poche che non è ancora collegata con una ciclabile dal centro della città, 1.650 mila euro per la palestra della scuola Cantona dove si andrà comunque a completare un polo scolastico importante e che diventerà comunque completo ed in più si va ad aggiungere questo milione per un intervento, poi probabilmente lo diranno più di me, ma importante, di cui il parco è una minima parte, si tratta appunto, come diceva la consigliera Tacchini, di una riorganizzazione, rivalutazione di alcuni spazi e contenitori che andranno ad aumentare e comunque a rendere più importante e piacevole la zona nord della nostra città che è comunque sfornita, non ha degli spazi pubblici attrezzati e che secondo il nostro punto di vista, ma come si ricordava il Parco della Musica è un progetto che da un po' di anni, anche dalla precedente amministrazione era comunque ritenuto un investimento importante. Giusto per farvi capire, noi partiamo, e questo è dal bilancio consuntivo '23, da un limite indebitamento del 10% previsto dalla normativa, Correggio è ad una percentuale dello 0,11%. Quindi io credo che anche a livello di numeri, gli investimenti e le operazioni che stiamo andando avanti ci rendono comunque tranquilli. Inoltre ho fatto qualche conteggio, il '25 ed il '26 saranno anni in cui effettivamente avremo bisogno di più liquidità per intervenire, per andare a riappianare le rate dei mutui, perché come vi ho detto nel '25 avremo i due BOC che andiamo a terminare, l'investimento di Canolo e l'investimento della Cantona, nel '26 avremo un mutuo che si chiude, quello del '25, avremo il '26, Canolo e la Cantona e la prima rata di quello che chiamiamo i corridoi. Dal '27 ritorneremo ad un importo più o meno simile a quello che stiamo pagando in questi anni perché comunque tra la lunghezza e la percentuale degli interessi che siamo andati comunque ad ottenere, escluso quello del milione perché comunque questo lo dobbiamo ancora concludere, però è

compreso nel conteggio che ho fatto, senza avere la quota degli interessi chiaramente perché gli altri sono state fatte delle richieste, questo è stato fatto per avere una contezza di quello che noi dovremmo andare a chiedere per andare a giustificare le fonti di finanziamento di questo intervento, di questo investimento, quindi comunque è stato, come hanno detto anche i capigruppo della maggioranza, comunque ponderato, non è, come ha detto giustamente il sindaco, la nostra amministrazione non fa nessun passo senza avere ponderato e confrontato sia con il responsabile del settore finanziario che comunque ha un confronto sempre costante con anche i revisori dei conti e quindi questo ci consente di portare avanti questi investimenti che ripeto richiesti e noi crediamo fondamentali per la nostra comunità avendo contezza di quelli che saranno, che sarà il peso dei mutui che andiamo ad affrontare in maniera tranquilla e che comunque saranno assolutamente affrontabili da quello che è il nostro bilancio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessora Catellani. Interviene anche l'assessore Viglio... No, no, prego, perché quando vi chiedo di fare gli ultimi interventi bisogna...sennò qui andiamo avanti con un ping-pong enorme. Consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Le darò anche l'espressione di voto, così facciamo prima. Allora volevo soltanto rappresentare a nome del mio gruppo che nessuno è contrario agli investimenti, anzi tutt'altro. In commissione io ho evidenziato che l'acquisto del cinema sarebbe veramente di interesse pubblico, pertanto avrei dato anche il mio voto favorevole. Relativamente a questi piccoli interventi, io sono per gli investimenti, il milione e tre della Regione io l'ho evidenziato, ho evidenziato anche il milione di mutuo che farà il Comune, la cosa che ho rappresentato che ben venga la riqualificazione del Piazzale 2 Agosto, come diceva lei, ben venga i Corridoi per collegare il centro al Piazzale 2 Agosto, quello che io ho chiesto sia in commissione che qui, e ancora non c'è risposta, qual è la somma da questi 2 milioni e 3, 2 milioni e 5 che va destinata a parco. Questo per me era importante perché conoscere una somma che va destinata a parco è importante per il cittadino ma anche per noi, cosa che non abbiamo mai saputo. E' stato portato in commissione questo Corridoio ed è inserito anche il parco. Quello che dice che è importante, Correggio ne ha un'infinità di parchi, forse chi la conosce bene gira, in tutti i quartieri sono presenti dei parchi, non aveva bisogno di un altro parco, ma questo da parte...è una mia considerazione, credo che nella Provincia non ci sia Comune che ha più parchi, che ha più verde come Correggio. Ma al di là di questo, noi non criticiamo l'investimento, anzi tutt'altro, volevo precisare che erano dei BOC e non erano dei mutui relativamente alla costruzione della caserma, era stato fatto in quel periodo, credo di ricordare bene come è avvenuto, non per mancanza di liquidità ma per un investimento che si ripagasse da solo. Il fatto che vengono fatti degli investimenti visto che esiste anche un Consiglio, come diceva Nicolini giustamente, condividiamoli tutti questi investimenti. Se ci vengono portati a scatola chiusa questi sono gli investimenti e questo è quello che faremo, credo che sia anche giusto che noi possiamo criticare, criticare il tipo di investimento. Non stiamo dicendo è giusto o sbagliato, è giusto fare anche dei mutui, anche chi non ha la possibilità di comprare un'abitazione fa un mutuo, però che sia giusto condividerli. Noi ci siamo trovati questo corridoio che come diceva è stato rappresentato nella commissione dei Pug, io la ricordo bene, ero presente, erano delle slide che giravano e noi non abbiamo nessuna documentazione, non abbiamo niente che ci dice cos'è questo corridoio. Pertanto è stata portata questa tabella, portata qui, noi prendiamo atto di questo investimento, ma da parte mia sicuramente per la mancanza di trasparenza il voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Io chiuderei gli interventi dei consiglieri per dopo finire con le repliche sia dell'assessore Viglione che del sindaco Testi. Ci sono altri interventi? Mora.

MORA SIMONE

Grazie, Presidente. Solo due interventi telegrafici perché poi abbiamo già disquisito a sufficienza per quanto mi riguarda della questione, solo per fare una precisazione perché non è che intendiamo che un parco in più automaticamente debba portare la criminalità, sappiamo che la finalità non è fatta per portare la criminalità, purtroppo però succede così, è un parco e per di più noi riteniamo a limitare del centro urbano, quindi scarsamente e difficilmente raggiungibile se non apposta, potrebbe essere proprio un territorio ancora più facilmente utilizzabile per fini poco graditi, come tra l'altro viene fatto per il parco che è esattamente centrale. Ovviamente sappiamo che l'intento non è quello di favorire la criminalità, ci mancherebbe. Altro punto importante, giusto per rimarcarlo perché sembra che siamo... Cioè vorrei chiarire che non siamo contrari all'indebitamento, assolutamente, anzi lo avevamo sostenuto che per fare ripartire gli investimenti era necessario fare degli investimenti, più che altro ecco dopo aver già contratto mutuo da poco tempo che doveva essere col Credito Sportivo che poi è saltato e con la dinamica degli interessi verso una riduzione che ancora non è una riduzione così importante come avviene nel mercato americano per la gestione che viene fatta dalla Banca Centrale Europea ma che è indirizzata inevitabilmente, visto il contesto, in quella direzione forse aspettare e non arrivare al 4,4% poteva essere più saggio perché appunto dava più possibilità di indebitamento di stare sotto il 10%, dava più capacità anche con l'anno nuovo eventualmente, contraendolo nell'anno nuovo di avere più capacità. Bene, insomma solo questo volevo precisare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora. Adesso l'assessore Viglione.

VIGLIONE – ASSESSORE

Grazie, Presidente. No, farò un intervento breve, mi concentrerò solo proprio sul bando del corridoio ecologico, solo per dare qualche informazione giustamente in più a tutti quanti. Poi, come aveva già raccontato il sindaco precedentemente, proverò a ripetere alcuni focus che questo bando cerca di centrare in pieno e poi però ci sarà occasione sicuramente di approfondirli in maniera molto più dettagliata ed approfondita, oltre che un evento pubblico con la cittadinanza. Detto questo, il tema centrale di questo bando risiede in una semplice ma diciamo precisa strategia di resilienza urbana, nel senso che sappiamo tutti quanto i prossimi anni saranno duri con questo cambiamento climatico e sappiamo molto bene, e non lo dico io ma lo dice la scienza, che il metodo migliore per rendere delle città resilienti è il verde, banalmente, terreno permeabile e alberi. In questa ottica città sempre più resilienti dovranno sviluppare sempre più corridoi ecologici. Lo stanno già facendo città in diverse parti del mondo, il Nord Europa lo sta già facendo da anni cercando di implementare quelli che sono i servizi verdi a servizio della città stessa, cercando di individuare quali sono le aree maggiormente impermeabilizzate, cercando di individuare dove ci sono le aree con isole di calore maggiormente grosse rispetto a quello che è la cittadinanza, uso un termine improprio riferendomi all'isola di calore. Il focus su questa area va a centrare proprio tutti questi obiettivi, abbiamo un'area dove c'è uno dei poli più importanti scolastici della Provincia, c'è il polo ospedaliero, un'area particolarmente impermeabilizzata, un'area senza verde, perché se noi andiamo a vedere lo sviluppo della città attualmente a Correggio abbiamo la zona sud, quindi parlo dal centro storico verso Fazzano dove ci sono aree verdi che sono praticamente già collegate. E guardando la mappa, poi sarà occasione di farla vedere, mi farà molto piacere raccontarvelo, abbiamo praticamente già un corridoio ecologico che si può già considerare tale. Invece andando verso nord, verso appunto possiamo definire dal centro storico, quindi dal convitto fino al palazzetto dello sport abbiamo un'area che, a differenza dell'area sud, è molto impoverita da questo punto di vista, oltretutto un'area dove abbiamo ragazzi, ragazze, bimbi e bambine che vanno a scuola ed anziani che vanno nel polo ospedaliero. E sappiamo quanto il caldo in estate possa uccidere le persone e soprattutto anche i gas climalteranti ed inquinanti. Su questo focus e su questo obiettivo c'è la strategia di attuare questo bando, questa vera e propria rigenerazione urbana che porti al servizio della cittadinanza sia dei parchi che possono essere utilizzati a diversi scopi, ma soprattutto una rigenerazione che abbia lo sguardo di avere delle città

molto più resilienti ai cambiamenti climatici. Questo è anche un obiettivo che verrà centrato. Il Parco della Musica sarà una parte di questo progetto e si svilupperà la prima parte, la prima piazza diciamo di questo parco, che è attualmente in proprietà pubblica, poi ci sarà tutto il suo sviluppo sul parcheggio 2 agosto che diventerà un vero e proprio bosco parcheggio, così viene definito dai progettisti, con lo spostamento delle corriere, del piazzale delle corriere ed infine con la riqualificazione di via Circondaria, aumentando quelli che sono i viali alberati, in una zona in particolare, dopo la palestra Dodi venendo verso il centro dove attualmente in estate si fa fatica veramente ad andare perché non abbiamo copertura e la differenza di temperatura anche sull'asfalto tra ombra dell'albero e non ombra dell'albero cambia radicalmente, lì basta misurarla, fino ad arrivare al nuovo parco a servizio della città, cercando anche di recuperare quelle che sono le mura storiche di Correggio, quindi anche con una parte culturale e storica che secondo me è sempre importantissimo. Questo per dare uno sguardo un attimo di insieme a quella che c'è, la strategia dietro a questo bando, che giustamente si voleva dare dettagli in più e che giustamente vi arriveremo a descrivere passo dopo passo nelle sue formazioni, c'è tutto un progetto all'interno del bando di comunicazione alla cittadinanza, quindi di comunicazione anche al Consiglio giustamente, c'è tutto un progetto di comunicazione generale di quelli che saranno gli interventi e soprattutto di monitoraggi che avverranno in questa area fatto da esperti prima e dopo l'intervento. Questo per dare un attimo un cerchio un pochino più completo legato a questo bando che sarà una delle opere più importanti della città nei prossimi anni e come si vede anche nella relazione di bilancio per i soldi che ci andremo a spendere. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, assessore Viglione. Consigliere Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA

Io non volevo intervenire, però quando si butta in chiusura di un punto una serie di informazioni di questo tipo la prima domanda è: ma ci voleva tanto a convocare una commissione per poterne parlare? Io ho una domanda, poi sarò strano io. Ah, benissimo, l'ha già detto. Bene, allora questo intervento ha fatto bene a metterlo al microfono l'assessore, però adesso mi prendo anche io lo spazio, consentitemi. Allora ma di che cosa stiamo parlando? Ti parlo da architetto e da urbanista, da professionista. Ma se il bastione di San Domenico, che è quello che voi chiamate il parchetto del convitto, sopra c'è la cementata del campetto di pallacanestro, pallavolo, la cementata proprio a filo di dove ci sarebbe il percorso storico delle mura della pista di corsa d'atletica e poi mi parli di resilienza? Cioè allora ragazzi politicamente potete dire noi siamo maggioranza e facciamo quel che vogliamo, però uso un termine per farmi capire, supercazzole no, per piacere perché non è che siamo tutti con l'anello al naso e non capiamo di quello che state parlando. Quella zona lì è una zona, quella del condotto verde, che ne abbiamo appreso l'esistenza in commissione bilancio, tra l'altro, non in commissione territorio, è un tema di riqualificazione urbana che serve come porta concettuale di un parco che volete realizzare, ma non perché lì c'è resilienza territoriale, è una zona antropizzata da mo', addirittura su quello che era il fondo del fossato ci hanno costruito nei secoli sopra, ha tolto la zona dove c'era la cabina dell'Enel che poi è stata abbattuta e di conseguenza se si vuole riqualificare quella zona su un tema urbanistico con anche del verde è un conto, ma parlare di resilienza dove c'è una delle vie più trafficate di Correggio, via Circondaria, Piazzale 2 Agosto che in ogni caso rimarrà asfaltato perché non potete far parcheggiare le macchine sopra l'erba, il metodo è si fanno dei trattamenti particolari eccetera, si fanno anche i parcheggi verdi, ma non credo che sia un tema del vostro progetto, invece semplicemente si tratta di collegare quel brano di città con la parte della città storica e costruita, ma non parliamo di resilienza. Allora se dobbiamo introdurre questi temi facciamolo in commissione dove possiamo giustamente non annoiare i cittadini, parliamo di quello e non parliamo di bilancio perché sennò, ed avrei voglia di confrontarmi con voi, altrimenti mi sento di dire mi sento preso in giro sinceramente, non è per un'idea politica, ma per una questione tecnica perché le cose vanno descritte bene. Poi dopo uno può dire sono d'accordo o non d'accordo, ma sentirmi parlare di resilienza, di valori su un intervento di rigenerazione urbana come ne è stato fatto

negli anni passati ad esempio per il parcheggio Conciapelli quando in occasione della lottizzazione fatta a lato sull'ex Cop si è fatto un intervento di riqualificazione urbana, e viva Dio che li fate, io sono contento, ma allora chiamiamoli con il loro nome perché altrimenti raccontiamo ai cittadini delle balle ed allora mi piacerebbe venire in commissione e poterne parlare, confrontarci per dare non il mio contributo fondamentale, voglio dire avete i tecnici e chi vi segue, ma quantomeno un confronto su delle cose reali. Allora un parco può avere un senso di rigenerazione ambientale, fermo restando che, come ha detto Mora, già oggi è terreno agricolo, è terreno a verde, non è terreno cementato, cosa che invece voleva fare sempre la maggioranza precedente col PP9 dove lì doveva nascere l'espansione più grossa di Correggio. Ma non raccontiamoci che l'intervento che viene finanziato dalla Regione è un intervento di resilienza ambientale perché piantiamo quattro alberi, laddove avete, tra virgolette, cementificato per necessità, perché la scuola deve avere una zona di sfogo per i bambini che giocano e fanno altro, anche su una zona archeologica e monumentale come il bastione di San Domenico. Guardate Google Maps, lo vedete, chiunque lo può fare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini. Vuole rispondere l'assessore Viglione.

VIGLIONE – ASSESSORE

Adesso la terminerò subito, ma andremo poi in commissione a chiacchierare di questo, però io ci tengo a ribadire che si tratta proprio di resilienza urbana. Adesso non so bene qual è la sua concezione di resilienza urbana, ma la mia, ed ho una laurea che me l'ha anche fatto, si vede che sono resilienze diverse, non si parla di resilienze di un singolo punto, la resilienza urbana si tratta di un'area. (intervento fuori microfono). Va benissimo, anche perché ci tengo a ricordare che questo è un bando regionale i cui punti sono proprio legati a questi temi, quindi non è che me lo sono inventato io di sana pianta. La resilienza urbana si tratta di parlare di aree dove si va ad intervenire per migliorare l'adattabilità della città, questo è didattico, giusto? (Intervento fuori microfono). Esattamente, in un'area densamente trafficata se vado ad inse...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Scusate, allora non possiamo, fino adesso il dibattito è stato molto interessante, però non può diventare un ping-pong, ci sarà una commissione e gli esperti si faranno. Io adesso chiuderei facendo parlare il sindaco che fa una sorta di sintesi, perché torno a dire, il dibattito è stato molto interessante, poi dirò qualcosa anch'io, ma alla fine perché non voglio allungarlo ulteriormente. Quindi chiedo al sindaco per la replica finale.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, grazie Presidente. Condivido appunto che sia stato un dibattito interessante in cui giustamente ci sono posizioni diverse su un tema come quello del parco, punti di vista diametralmente opposti, sull'opportunità o meno di investire in questa direzione e su quanto occorre investire, se è opportuno o meno, investire su questo parco o usare i soldi per altre funzioni ed è appunto la politica che deve prendere queste decisioni. Come già è stato detto da qualcuno della maggioranza, credo da Giulia, il parco rientra nel nostro progetto di mandato come anche gli altri oggetti dei due mutui cioè la ciclabile per Canolo e la palestra della scuola Cantona. Sono tre mutui che andiamo a contrarre a distanza ravvicinata molto stretta, è vero, verissimo, ma sono gli strumenti che ti permettono di fare investimenti in un periodo storico in cui, come viene ricordato ed ho già detto anche in altre occasioni, è difficilmente possibile sostenere grandi investimenti con le risorse provenienti da oneri di urbanizzazione o alienazioni. Ormai questo è chiaro a tutti. L'avanzo lo cerchiamo di usare per gli investimenti più piccoli oppure l'abbiamo usato per la manutenzione strade in questo anno di mandato. Tornando ai mutui, il mutuo sulla pista ciclabile di Canolo che è stato istituito con il Credito Sportivo arriva ad un tasso fisso del 3,77%, ma adesso questo è un dettaglio, con una scadenza al 2034. Su Canolo, ricordiamolo, ci sono 960.000 euro di finanziamento regionale e 640.000 euro di

mutuo. Mentre la palestra della Cantona è un mutuo al tasso sempre con l'Istituto Credito Sportivo, tasso fisso 4,02 e scadrà al 2040. Sulla palestra Cantona il Credito Sportivo ci ha concesso l'azzeramento degli interessi. Adesso questo è quanto ci hanno scritto perché era la nostra richiesta visto che è previsto appunto dal Credito Sportivo il finanziamento per determinati interventi con l'azzeramento degli interessi, questo è quanto ci è stato comunicato, adesso vedremo quando si attiverà il mutuo se corrisponde al vero, ma crediamo proprio di sé visto la comunicazione. Ed infine il mutuo sui corridoi verde e blu, un milione di euro. Adesso abbiamo ipotizzato la Cassa Depositi e Prestiti col tasso fisso al 4,04 e scadenza al 2045, però adesso faremo una indagine di mercato volta a verificare se ci sono condizioni migliori rispetto a quelle della Cassa Depositi e Prestiti perché abbiamo i tempi tecnici per farlo, perché il bando della Regione ce lo consente, dobbiamo andare ad affidare le opere entro l'aprile, se non vado errato, del 2025 e quindi abbiamo i tempi tecnici per completare la predisposizione dell'esecutivo che è ancora in corso d'opera, non abbiamo ancora finito l'esecutivo, quindi adesso i tempi ci sono per fare una commissione apposita e vedere nel dettaglio questo progetto ed al tempo stesso appunto facciamo questa manifestazione di interesse per capire se ci sono offerte migliorative rispetto al tasso di interesse proposto da Cassa Depositi e Prestiti che comunque è il riferimento per gli enti pubblici. Tornando invece al discorso dell'indebitamento, è corretto che incrementiamo molto l'indebitamento, che al massimo valore sono 130 euro ad abitante circa, se uno fa la semplice divisione fra i tre mutui sommati ed i 25.000 abitanti l'importo è 130 euro ad abitante come indebitamento. Il dato saliente, che prima diceva Martina, perché prima di andare avanti con questa ipotesi abbiamo fatto le valutazioni su quanto avrebbe inciso l'indebitamento, quindi il prestito rimborsato rispetto allo stato attuale, attualmente abbiamo 227.500 euro di quota BOC sui due BOC appunto in corso di estinzione che appunto vanno ad esaurimento a fine 2026 e nel 2027 avremo l'indebitamento di 195.000 euro cioè inferiore a quello che abbiamo adesso. Dopodiché ci sarà la quota in parti interessi e comunque da una parte aumenta l'interesse e poi si riduce il conto capitale, l'indebitamento, bene o male, è di quell'ordine di grandezza lì, non stiamo parlando di cifre fuori asse completamente rispetto allo stato attuale. È questo che volevo dare come rassicurazione da un punto di vista economico complessivo, come visione di insieme. E l'altro aspetto che mi preme ricordare è che a fronte di mutui di 3 milioni e 290 mila facciamo investimenti per 5 milioni e 750 mila euro. Cioè la stessa cifra di mutui servirebbe a coprire l'investimento della palestra e della ciclabile. Grazie ai finanziamenti che fanno parte di questi progetti della Regione, finanziamenti regionali che sono pari a 2 milioni e 460 mila euro riusciamo a fare investimenti per 5 milioni e 750 mila euro, che è un valore completamente fuori portata da alienazioni e da oneri di urbanizzazione. Ricordava prima Martina, viaggiamo annualmente tra 750 mila euro ed un milione di euro. Negli anni delle grandi espansioni urbanistiche di Correggio, negli anni '90 ed inizio 2000, erano i milioni di euro di provenienza da alienazioni, accordi urbanistici ed oneri di urbanizzazione. E quindi è cambiato drasticamente lo scenario attuale dell'ente locale in tema di investimenti, però stiamo facendo investimenti per opere che sono chieste da anni, la pista ciclabile di Canolo sarà 10 anni almeno che viene richiesta dai cittadini di Canolo per muoversi in sicurezza tra la frazione ed il centro urbano, quindi parliamo soprattutto di utenza debole, bambini, minorenni diciamo ed anziani. Stessa cosa la palestra della Cantona, è da quando c'è la Cantona che non esiste una palestra cioè quindi parliamo di 40-50 anni, adesso non mi ricordo neanche quando è stata costruita la scuola della Cantona e comunque sono più di 40 anni e questo investimento è funzionale all'attività sportiva dei bambini della scuola primaria ed al tempo stesso consentirà un ampliamento della dotazione sportiva del territorio di Correggio. E se noi non facciamo questi investimenti con la stipula di mutui, come ha detto anche correttamente il centrodestra, non si riesce a supportare questi investimenti stessi. Il fatto che si siano tutti e tre addensati nello stesso periodo è anche collegato al fatto che abbiamo beneficiato, come dicevo prima, di finanziamenti regionali. Abbiamo partecipato a bandi, candidando progetti che avevamo in parte già fatto e che ci hanno permesso di appunto raggiungere finanziamenti per circa 2 milioni e mezzo su questi tre oggetti. Senza questi finanziamenti, ripeto, non riusciremo a fare tutti i tre i progetti ma ne faremo solo due a parità di mutui. Quindi vuol dire che abbiamo una capacità di intervento nettamente superiore, grazie alla progettazione ed alla partecipazione a bandi

regionali o ministeriali. L'altro aspetto riguardo alla contemporaneità di questi investimenti è che noi partecipiamo ai bandi quando ci sono, i bandi di rigenerazione urbana non ci sono tutti gli anni, un bando che ti permette di accedere ad un milione e mezzo di finanziamenti è merce rarissima in questi anni, a parte fatta eccezione per il PNRR ed anche per questo abbiamo cercato di candidare più possibile progetti per riuscire ad intercettare il maggior numero di finanziamenti esterni, per avere capacità di investimento a livello locale che, oltre al fatto che andiamo a realizzare delle opere pubbliche a beneficio della comunità per anni, per decenni perché la pista ciclabile e la palestra avranno un beneficio per decenni, il parco forse anche per cent'anni, il parco ha una vita molto ampia e sono tutti progetti che vanno nella stessa direzione del benessere delle persone, contrasto ai cambiamenti climatici, perché al centro c'è l'ambiente e la persona in tutti e tre i progetti che riguardi la scuola, perché la palestra riguarda la scuola e non solo la scuola perché la si può usare anche nel tempo extrascolastico, quindi a favore di altre attività, la pista ciclabile va nell'ordine di grandezza della mobilità sostenibile e quindi di utilizzare meno l'automobile e di più la bicicletta o il monopattino, quello che è, ed il parco va nell'interesse del benessere dei cittadini. Vado a leggere qualcosa sul beneficio dei parchi, a prescindere dal rischio di crimini o cose di questo genere. Allora il WWF ricorda che entro il 2050 più dell'80% dei cittadini europei vivrà in contesti urbani e propone la regola del 330-300 che prevede che da ogni casa si vedano almeno tre alberi, che in ogni quartiere ci sia almeno il 30% di copertura arborea e dentro un massimo di 300 metri dall'abitazione ci sia uno spazio verde. Bene, Correggio è vero parte con un grande vantaggio perché abbiamo già una situazione molto sviluppata in termini di verde, però tutto quello che possiamo fare in questa direzione va ad ostacolare i cambiamenti climatici, a contrastare quella grave emergenza che stiamo vivendo e che tutti i giorni ormai tocchiamo con mano. Oltre a mitigazione delle isole di calore, vado a leggere i benefici per la salute e per il benessere. "La presenza di verde urbano e di alberi nelle città assicura benefici per la salute fisica e mentale delle persone. Le aree verdi, infatti, offrono spazi per il relax, l'attività fisica ed il contatto con la natura, riducendo lo stress, migliora la qualità dell'aria assicurata del verde, riduce il rischio di malattie respiratorie. Secondo un recente studio pubblicato dalla rivista medica The Lancet, più di un terzo delle morti premature potrebbero essere evitate piantando più alberi nella città. I ricercatori hanno analizzato i tassi di mortalità dei residenti di età superiore ai 20 anni in 93 città europee, da nord a sud, tra giugno ed agosto 2015, per un totale di 57 milioni di abitanti. I dati sulla mortalità del periodo sono stati analizzati tenendo conto delle temperature medie giornaliere della città ed ipotizzando vari scenari. In tutte le città il 75% della popolazione totale vive in aree con una differenza di temperatura media estiva della città superiore a 1 grado ed il 20% con una differenza di temperatura media estiva superiore a 2 gradi rispetto alla campagna circostante. Incrociando vari dati è emerso il numero di morti premature dell'estate 2015, 6.700 morti attribuibili alle temperature urbane più elevate durante i mesi estivi, pari al 4,3% della mortalità estiva e all'1,8% della mortalità annuale, un decesso su tre, 2.644 in totale, avrebbe potuto essere evitato aumentando la copertura arborea fino al 30% e quindi riducendo le temperature. Nel complesso le città che hanno registrato i più alti tassi di mortalità per temperatura sono quelle dell'Europa meridionale ed orientale dove si sono toccate temperature più elevate. Quindi tutto questo, e sono studi scientifici, per dimostrare appunto che tutti gli investimenti che possiamo fare in questa direzione credo vadano nel benessere dei cittadini della nostra città. Poi, tornando ai temi del progetto, l'assessore Viglione si riferiva all'insieme complessivo del progetto in termini di resilienza urbana. Comunque nella commissione ne approfondiremo le dinamiche. L'intervento previsto dal progetto è nell'area a prato adiacente via Circondaria, quindi tra le mura e via Circondaria dove c'era anche la cabina Enel, è lì che viene creato un piccolo parco ed il vantaggio è che non sarà più ad esclusivo servizio della ricreazione diciamo del convitto, ma verrà aperto anche ai cittadini correggesi con un percorso in cui si potrà appunto ammirare anche le vecchie mura di Correggio e poi proseguo un domani fino a Corso Mazzini, come abbiamo già discusso in altre sedute di Consiglio. Inoltre sul Piazzale 2 Agosto c'è una rivisitazione complessiva perché, a nostro avviso, c'è una criticità sulla posizione della fermata degli autobus dal momento in cui è stata realizzata a San Francesco perché ci può essere un conflitto tra pedoni e ciclisti rispetto agli autobus in manovra e la nuova collocazione permetterà quindi un

minor rischio di impatto perché saranno completamente esiliati diciamo, esclusi dalle zone di passaggio di biciclette e pedoni e quindi gli autobus avranno una zona a sé stante senza grandi rischi per gli utenti più deboli. E questo è fatto nella direzione anche di migliorare da un punto di vista ambientale quel parcheggio che è estremamente esposto al sole, ci saranno delle zone con dei parcheggi green, quindi l'ipotesi è questa qua: per ridurre appunto la superficie asfaltata e migliorare la permeabilità del terreno ci saranno delle strutture di copertura con rampicanti, anche queste per abbattere l'insolazione ed il riverbero dell'asfalto con l'aumento delle temperature, c'è tutta una serie di interventi che va in questa direzione, oltre appunto alla realizzazione del primo stralcio del parco che viene realizzato sulle aree già di nostra proprietà del Comune. Il progetto presentato, che riguarda appunto i due milioni e mezzo, realizza il parco sulle aree già di proprietà del Comune, non quelle delle banche o di Unieco o di altri soggetti, quindi interveniamo esclusivamente sulle aree che sono già, negli accordi del PP9, di proprietà del Comune, questo lo chiarisco perché ho capito che non era chiaro. Quindi invece il tema dell'acquisizione delle altre aree sono le altre aree che sono appunto nel fallimento Unieco, ma ci sono anche aree di banche che sono in vendita e che possono consentire l'ampliamento del parco e che saranno appunto oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione, che sono in vendita a prezzi convenienti rispetto al prezzo a cui sono stati acquistati all'epoca del PP9. Quindi questo un po' per rappresentare la situazione. Poi guardiamo se c'erano altre domande a cui rispondere. Il costo di manutenzione. Sì, anche il costo della manutenzione fa parte del progetto presentato in Regione. Abbiamo una stima per quanto riguarda la parte che verrà realizzata, circa 17.000 euro annui di manutenzione, sia su ambito sfalci, sia ambito manutenzione degli alberi e crediamo che sia del tutto assorbibile da un punto di vista delle capacità della nostra amministrazione, tra l'altro stiamo ristudiando la gestione del verde, poi dopo ci sarà un'interrogazione apposita, stiamo negli ultimi anni internalizzando alcune attività tra cui parte degli sfalci, abbiamo acquistato dei trattorini, la squadra operai fa delle operazioni appunto di sfalco proprio per ridurre i costi di questa manutenzione che negli anni sono cresciuti molto, come avevamo già detto anche nelle previsioni di bilancio a fine anno scorso e quindi diciamo che questa operazione è, a nostro avviso, sostenibile e soprattutto è un investimento per la nostra comunità. Ripeto, questi tre mutui sono un investimento per i cittadini e per la comunità di Correggio. In quest'ottica va visto, oltre al fatto che rientra tutti e tre gli interventi nel programma elettorale con cui ci siamo presentati agli elettori e quindi rispetta pienamente il mandato che ci è stato dato, chiaramente siamo disponibili al confronto ed anche a cambiare idea su certe cose se ci rendiamo conto che ci sono degli errori eccetera perché non siamo ottusi come potremmo anche sembrare, disponibilità c'è il confronto, la commissione verrà fatta più presto possibile su questo tema specifico come anche su altri temi e quindi crediamo che questo investimento sia veramente l'ottica giusta per la nostra comunità in questo periodo storico anche perché segue le direttive dello strumento urbanistico, il PUG, che stiamo completando, come è stato già presentato in due o tre occasioni di incontri pubblici e segue anche la normativa regionale che va appunto in questa direzione. Quindi credo che l'impegno economico che viene preso oggi con questa versione di bilancio segue però tanti aspetti non solo politici nostri ma anche di direzione di lotta al cambiamento climatico nella scia appunto della legge regionale e credo anche di tutte le normative a livello europeo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, sindaco. Allora il dibattito è stato bello ampio, adesso abbiamo il compito di votare, visto che anche diamo per scontato che dentro il dibattito c'erano le dichiarazioni di voto. Quindi si vota prima l'emendamento, emendamento al punto 7 dell'ordine del giorno: favorevoli all'emendamento? Allora due, quattro, sei, otto, dieci voti favorevoli dal gruppo di maggioranza. Astenuti? Nessuno. Contrari? Sei voti dai gruppi di minoranza all'emendamento. Adesso votiamo la delibera emendata, sempre il punto n. 7 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Sono i dieci voti del gruppo di maggioranza. Contrari? Sei voti dei gruppi di minoranza. Astenuti? Nessuno. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto: favorevoli? Dieci voti del gruppo di maggioranza. Astenuti? Nessuno. Contrari? Sei voti dei gruppi di minoranza. Allora prima di passare ai punti politici, vorrei intanto farvi i complimenti per

il dibattito perché io ho un ruolo super partes per certi versi e vi ho osservato e vi ho ascoltato con molta attenzione devo dire, perché ci hanno diversi punti di vista. E mentre, per esempio, Gianluca Nicolini parlava e Giovannini ha tirato fuori l'utilizzo delle parole mi è venuto in mente un bel libro di Ivano Dionisi proprio sull'uso delle parole, che diceva essenzialmente che farsi delle domande è più rilevante e più strategico che darsi delle risposte. E questa non è solo la logica di Platone ed Aristotele contro i sofisti e Gorgia, c'è dentro tanto altro. Confucio diceva chi ha tutte le risposte non si è fatto tutte le domande e Popper dice che il confronto del razionalista è un confronto per migliorare tutti quanti e questo si sentiva molto nell'intervento di Gianluca Nicolini cioè il confronto non è solo un confronto politico di posizione ma è un confronto perché ragionando si possono trovare delle soluzioni che possono essere migliori o più equilibrate. Quindi su questo vi faccio i complimenti. L'altra cosa che mi rende un po', così, neutro o oggettivo su questo è che io non abito a Correggio e quindi tutti questi vostri dibattiti mi interessano per questo perché io però tutti i miei amici li ho a Correggio ed allora io non sono intervenuto perché non volevo influenzare niente sul dibattito, però casualmente cinque o sei giorni fa ho avuto una discussione con tutti questi miei amici, eravamo in undici, sul cinema di Correggio partendo proprio dal fatto che un mio amico, che è sempre molto critico, si lamentava delle condizioni del cinema di Correggio e cosa succederà, perché il Comune non fa niente eccetera, eccetera. Al di là che, da quello che so io, l'immobile è di proprietà di e c'è un gestore privato, le domande che poi sono uscite in quel dibattito e che secondo me saranno da trasferire nella commissione, io non ho le risposte, erano essenzialmente queste: Correggio merita un cinema con 25.000 abitanti? Prima domanda. In assenza di un investitore privato cosa può fare l'amministrazione comunale per garantire la fruizione di un cinema? E' la seconda domanda. La terza domanda è: stiamo utilizzando risorse pubbliche, nell'ambito dell'opinione della comunità di Correggio non tutti sono fruitori del cinema, quindi ci potrebbe essere tranquillamente una parte di popolazione che ritiene che l'amministrazione comunale non debba utilizzare risorse per un cinema e questo si vede dalla situazione variegata che voi potete trovare nei comuni. Ci sono comuni molti più piccoli di Correggio che stanno gestendo un cinema con dei cicli anche interessanti ma lì ci sono poi dei player che sono diversi dall'amministrazione o comunque ci sono anche degli investitori, dei donatori come è successo in un Comune del nostro distretto che hanno comunque finanziato tutta la riorganizzazione. Quindi secondo me queste sono le domande, è stato giusto da parte del sindaco stralciare quest'argomento che merita secondo me delle riflessioni importanti e penso che il compito dei consiglieri non sia solo quello di confrontarsi in commissione ma di provare anche a sentire il polso della popolazione rispetto ad un quesito perché sicuramente ci saranno dei punti di vista diversi da parte dei cittadini. Quindi grazie per il dibattito, adesso continuiamo con il nostro programma. Allora abbiamo l'interrogazione del gruppo consiliare... Se il mio intervento ha suscitato ilarità, fatemi partecipare. (Intervento fuori microfono). Abbiamo fatto tre votazioni, sì. Va bene. Io proseguirei però perché adesso abbiamo:

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE SUGLI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOGAS DA FORSU NELL'AREA DI PRATO-GAVASSA

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Setti.

SETTI GIANCARLO

Grazie, Presidente. Allora questa interrogazione in realtà vuole fare un focus sull'emissione di questo impianto. Abbiamo parlato di resilienza, è una bella parola resilienza, sicuramente questo impianto non è un impianto resiliente perché quanto è stato deciso di fare è un impianto che andava in una direzione diametralmente opposta a quella dei cambiamenti climatici. Perché? Perché questo

impianto inquina, questo impianto emette polveri sottili, tonnellate di polveri sottili, questo impianto emette CO2 e soprattutto questo impianto, è un dibattito ormai da lungo tempo, non era necessario nel senso che la Regione era pienamente autosufficiente nel gestire la Forsu della nostra Regione. Allora dato che è più di un anno, almeno un anno fa l'impianto è entrato a regime cioè nel senso che è entrato in produzione e dato che si fa così fatica ad avere delle informazioni rispetto al grado inquinante di questo impianto, noi abbiamo fatto quest'interrogazione a risposta orale che in realtà dovrebbe avere un'interrogazione cioè avrebbe anche le forme di una interrogazione a risposta scritta, ma il fatto di farla qui in Consiglio è anche una scelta politica, nel senso quella di volere porre una maggiore attenzione su questo tema per avere degli elementi riguardo agli inquinanti di questo impianto, elementi che riguardano appunto il discorso del compost cioè la tipologia del compost, se è stato certificato oppure no e soprattutto dove è portato questo compost. L'altro aspetto è il compost appunto non distribuito all'interno del territorio del Consorzio del Parmigiano Reggiano proprio a livello prudenziale ed allora ci chiediamo dove può essere stato mandato. E poi l'aspetto degli inquinanti, gli inquinanti quelli diciamo più pericolosi cioè gli ossidi di azoto ed il discorso del particolato. Altri elementi su cui noi vorremmo fare il focus sono l'aspetto acustico che è risultato un aspetto critico e si pensava che non lo fosse, ci sono state delle misurazioni che hanno dimostrato che i rumori di quell'impianto vanno oltre quelli che sono i limiti di legge e soprattutto l'aspetto odorigeno cioè è più di un anno fa che questo impianto è a regime, dovevano essere installati dei nasi elettronici, questi nasi elettronici non sono stati, almeno si parla dello scorso autunno non erano ancora stati implementati, quindi vogliamo sapere se sono stati implementati e soprattutto se ci sono disponibili delle misurazioni riguardo a questi odori. Altre cose che riguardano, appunto non vi sto a leggere tutti i punti che chiediamo, ma chiediamo l'aspetto sull'elettromagnetismo, se sono state fatte delle analisi ex post, chiediamo soprattutto il discorso fotovoltaico, se l'impianto è sufficiente, è autonomo e quanto ha prodotto ed anche un aspetto inquinante riguarda quello delle torce. Questo impianto ha avuto parecchi problemi nel produrre metano di qualità, tanto metano è stato bruciato, il prodotto è stato bruciato perché non poteva essere immesso in rete, quindi vorremmo sapere anche quante ore hanno funzionato queste torce per bruciare l'impianto che è stato emesso. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti, risponde l'assessore Viglione.

VIGLIONE – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Non leggerò tutte le domande, quindi leggerò il numero della domanda e poi di seguito la risposta. Alla domanda 1, l'impianto produce ammendante compostato misto a valle di un trattamento biologico costituito da due fasi: trattamento anaerobico e successiva stabilizzazione aerobica. Per ogni lotto di ammendante compostato misto prodotto viene verificata la conformità ai requisiti previsti dal decreto legislativo 75 del 2010, che è la normativa dei fertilizzanti. Alla domanda 2, il compost prodotto viene conferito ai rivenditori della Regione Lombardia per la produzione di terricci di qualità ad uso domestico e florovivaistico. Per quanto riguarda invece la domanda 3, è stata istituita la commissione tecnico scientifica e sono stati effettuati diversi incontri. La commissione si è recentemente riunita il 6 maggio 2024 ed il 10 giugno 2024 per la presentazione delle risultanze relative agli studi effettuati circa la compatibilità del compost per uso agricolo dai quali è emersa la sostanziale conformità dell'ammendante prodotto presso il sito per tale impiego. Per quanto riguarda invece il punto 4, la compensazione e mitigazione riferente a quanto citato come previsto da Power sono l'impiego di parco mezzi per i trasporti con caratteristiche tali da consentire di minimizzare le emissioni associate al traffico indotto dall'impianto, l'incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili cioè dall'impianto fotovoltaico da 264 kilowatt a 500 kilowatt complessivi. Per quanto riguarda invece la domanda 5, è stata prodotta una relazione con evidenza del parco mezzi impiegato dai soggetti che operano il trasporto dei rifiuti prodotti in ingresso ed in uscita dall'impianto ed il numero di mezzi è allineato ai valori di progetto. Il parco mezzi utilizzato attualmente dalle ditte che si occupano di conferire rifiuti in impianto e da quelle che

trasportano i prodotti in uscita è stato progressivamente ammodernato, come da requisiti richiesti in fase di gara. Alla domanda 6, è stato effettuato il collaudo acustico dell'impianto ed un'ulteriore valutazione di impatto acustico in seguito all'attuazione di migliorie impiantistiche. E qua ci tengo a sottolineare che effettivamente c'era stata segnalata una valvola che faceva più rumore ed è stata poi cambiata, per questo migliorie impiantistiche. Per entrambe le valutazioni è emersa la conformità dall'installazione. Alla domanda numero 7, il monitoraggio della qualità dell'aria svolto comprende un monitoraggio di tipo chimico tramite campionatori passivi dei parametri dei composti organici volatili e dell'idrogeno solforato ed ammoniaca ante e post opera. Da tali valutazioni non sono emerse criticità. Un monitoraggio odorigeno ante operam e post operam tramite l'impiego di nasi elettronici, da tali valutazioni non sono emerse criticità. Alla domanda 8, invece, la percentuale di frazione estranea dalla Forsu è circa pari al 6%, riferimento medio all'analisi merceologica e della raccolta differenziata in ingresso. Tutta la Forsu conferita e pretrattata viene processata nei digestori. Alla domanda 9, il quantitativo di Forsu e rifiuti biodegradabili di cucine e mense in ingresso all'impianto nel 2023 è stato pari a complessive 64.683.082 tonnellate. Tra i materiali prodotti viene di seguito riportato il quantitativo di biometano immesso in rete e di CO2 commercializzata e siamo all'incirca a 3.535.321 di biometano all'anno e 491,7 di tonnellate di CO2. Per la CO2 la produzione è stata avviata nel corso del 2023, inizio commercializzazione agosto 2023. Alla domanda 10, è stato effettuato uno studio sul rischio di campi elettromagnetici di cui non sono risultate criticità. Alla domanda 11, è stata completata l'installazione dell'impianto fotovoltaico da 500 kW di picco. L'impianto è stato avviato nel corso del 2024, i dati di produzione consolidati saranno a disposizione nel 2025. All'ultima domanda, la domanda 12, le torce rappresentano un presidio d'emergenza, vengono pertanto attivate in caso di manutenzioni o fermo dell'impianto di valorizzazione del biogas, in considerazione che lo stesso è prodotto senza soluzione di continuità. Queste sono tutte le risposte alle domande. Grazie mille.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Viglione. Chiedo a Setti la replica, se è soddisfatto o meno delle risposte.

SETTI GIANCARLO

No, non sono soddisfatto, non ho ottenuto un numero, comunque per dire, gli avevamo chiesto quante ore funzionavano le torce, per dire l'ultima domanda non è stata risposta la domanda, in ogni caso ne prendiamo atto. Certo è che le risposte danno un'apparente superficialità nel tipo di risposte date ed è abbastanza improbabile che comunque non ci fossero delle criticità. Comunque prendiamo atto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Adesso al punto 9 abbiamo:

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA CORREGGIO SULLA SICUREZZA A CORREGGIO

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) IN MATERIA DI SICUREZZA

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Siccome c'è anche un ordine del giorno presentato dalla maggioranza, chiedo se siete d'accordo sull'accompagnare i due temi e sul poterli discutere assieme.

INTERVENTO

Sì, visto anche che nelle richieste che facevamo al sindaco sono quasi sovrapponibili a quelle dell'ordine del giorno si può sicuramente accorpate, anche se poi lì vi sarà una votazione che non era prevista nell'interrogazione, ma di sicuro si ripeterebbero due volte le stesse richieste che sono state fatte.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

No, era per snellire la procedura perché dopo nell'ordine del giorno anticipiamo l'ordine del giorno del gruppo di maggioranza, se voi siete d'accordo, in modo che poi alla fine i temi siano così, ci sarà la risposta all'interrogazione e poi ci sarà la votazione, però si farà una discussione unica perché è inutile che... Ok. No, no, io no, allora io avevo capito che voi volevate unire i due temi e discuterli assieme. Siccome l'interrogazione richiede delle risposte che in gran parte... Così io farei la presentazione dell'interrogazione, la presentazione dell'ordine del giorno, poi farei la replica vostra se le risposte sono uscite rispetto a quello che ha dato il sindaco e poi la votazione sull'ordine del giorno. Quindi la discussione è unica, però teniamo separata la votazione dalla replica. Consigliere Mora.

MORA SIMONE

Procedo quindi con la presentazione, dare lettura della nostra interrogazione che ripercorre in parte quello che abbiamo visto nei mesi precedenti. <<Premesso che negli ultimi mesi ed ancor più nel periodo estivo la sicurezza è diventata il tema al centro del dibattito pubblico cittadino non solo sulla stampa tradizionale ma anche attraverso i social che rendono pubblicità ai nuovi reati commessi, oltre ai fatti presentati nelle precedenti interrogazioni riferiti a furti, violenze gravi e resistenza a pubblici ufficiali di persone singole od associate in luoghi pubblici, nel recente passato sono state riscontrate numerose intrusioni in case private e spaccate in negozi nelle ore notturne. Sempre permesso che nell'estate trascorsa sono stati numerosi gli episodi di criminalità commessi sia in termini di furti in esercizi commerciali sia nelle abitazioni tali da fare intervenire il sindaco sulla stampa locale a testimonianza dell'importanza del tema in oggetto presso la popolazione, si riportano a titolo di esempio i seguenti fatti tratti dalla notizia di cronaca locale e sono esclusivamente un estratto dei principali: 19 e 21 giugno furti in bar con danno, 27 luglio furto con scasso in un bar in zona Fosdondo, 9 agosto furto con scasso in una pizzeria in via di Vittorio, 12 agosto furti notturni di denaro e prosciutti in via Don Minzoni, 21 agosto tentato furto ai danni di un bar sventato per la segnalazione di intervento ai carabinieri, 24 agosto furto con estorsione a persona, 31 agosto tentata rapina in abitazione, lesioni personali ai proprietari di case, seguente furto in negozio, 17 settembre furto con scasso ad una gelateria del centro storico, poi la recente cronaca purtroppo allungherebbe questa lista. Altri fatti gravi si succedono ormai frequentemente a Correggio determinando turbamento e timore nella cittadinanza, innumerevoli sono le incursioni e furti in cortili e garage denunciate dai cittadini sui social. Richiamato che all'art. 5 della legge 48 prevede la sottoscrizione tra il prefetto ed i sindaci delle città di patti per l'attuazione della cosiddetta sicurezza urbana, volti al perseguimento di alcuni obiettivi definiti prioritari quali alla prevenzione e contrasto della criminalità e disordini, promozione alla tutela della legalità, promozione al rispetto del decoro urbano e promozione dell'inclusione e della protezione della solidarietà sociale, ciò individuando la prevenzione del contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria da realizzarsi attraverso interventi, servizi e la collaborazione di cittadini ed istituzioni verso il controllo delle zone maggiormente a rischio di degrado, disordini e crimini. Che già in precedenza si chiedeva una commissione sulla sicurezza per arrivare a soluzioni di contrasto a rischio di ulteriore degenerazione, preso atto che, nella risposta all'interrogazione sulla sicurezza presentata da questo gruppo nel marzo scorso, il sindaco aveva risposto che la diffusione delle videocamere di videosorveglianza era maggiore rispetto ad altri paesi presi a riferimento e, stante la situazione attuale, non si riteneva necessario riunire la commissione consiliare competente per discutere della sicurezza. Che un'ulteriore interrogazione sul tema è stata presentata nel Consiglio di giugno dal consigliere Cesi ed in risposta alla stessa il sindaco affermava che la settimana seguente avrebbe riferito al prefetto della

situazione per confrontarsi con esso in merito alle azioni da adottarsi, che il 6 settembre è uscita una nota stampa del sindaco nella quale si dava notizia dell'arresto di un ladro colto in flagranza di reato per rassicurare la popolazione in merito al presidio del territorio operato dalle forze dell'ordine e per incentivare i cittadini ad esporre denuncia se si è vittima di furti o reati. Considerato che i reati di furto presso cortili e garage delle abitazioni sono perpetrati da persone note alle forze dell'ordine e che il loro susseguirsi abbia instillato nella cittadinanza un senso di impotenza di fronte a questi reati. Ad oggi la situazione in merito alla sicurezza risulta la stessa, se non ulteriormente aggravata dai fatti di cronaca sopra riportati L'amplificazione data dai social a tali episodi, in aggiunta alla limitata capacità di azione delle forze dell'ordine, potrebbe portare ad episodi di giustizia privata che aggraverebbero la situazione. Si interroga il sindaco se ritenga utile relativamente alla sicurezza dei cittadini e delle attività degli stessi portare a conoscenza del Consiglio tutte le azioni introdotte per la risoluzione della situazione venutasi a creare, quali ad esempio arresti, Daspo, denunce e quant'altro e la strategia che si intende adottare per porre fine alla situazione di diffusione dei reati sul territorio e se ritenga utile, data la sensibilità del tema e del coinvolgimento dei consiglieri da parte dei cittadini, riunire la commissione consiliare permanente propria o la conferenza dei capigruppo per l'estensione delle conoscenze richieste e le valutazioni dei consiglieri affinché lo stesso possa essere valido interprete nella città dell'operato della municipalità>>. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mora. Adesso chiederei alla consigliera Tacchini di illustrare l'ordine del giorno del gruppo di maggioranza. Poi apriamo la discussione sui diversi punti e poi diamo la replica per le risposte che verranno date anche dal sindaco, dagli assessori e andremo a votare l'ordine del giorno. Consigliera Tacchini.

TACCHINI ERICA

Grazie, Presidente. <<Considerati i recenti fatti di cronaca di furti nei giardini, nelle abitazioni ed in alcune attività commerciali segnalati e denunciati dai cittadini, considerata anche l'attività condotta in sinergia dalle forze dell'ordine che ha portato nell'ultimo anno all'arresto di sei delinquenti, reati di furto, truffa, droga ed altro, alla condanna a Daspo urbano di altri tre soggetti e ad altri provvedimenti che sono tuttora in corso, stante quanto appreso dagli organi di stampa, è articolo di ieri, quindi insomma sono un paio di giorni che su questi temi sulla stampa leggiamo diversi aggiornamenti, l'operazione di controllo intensivo che ha portato al controllo di 150 persone, 90 autoveicoli, 4 esercizi pubblici, un arresto ed una denuncia - insomma queste non sono prettamente scritte nell'ordine del giorno perché sono proprio notizia di ieri. Premesso che i risultati ottenuti sono il frutto del lavoro di mesi delle forze dell'ordine e di molteplici denunce perché per i reati minori si arriva all'arresto solo con l'accumulo dei reati, l'amministrazione ha dimostrato la volontà di lavorare in massima collaborazione con le forze dell'ordine facendo tutto quanto necessario per agevolare le indagini, ad esempio attraverso le installazioni di sistemi di videosorveglianza, il miglioramento dell'illuminazione ed anche facendo in modo che la città sia viva, vissuta dai cittadini con iniziative pubbliche e private. Atteso che sul territorio di Correggio sono attive 192 telecamere - lo abbiamo insomma appreso anche in precedenti interrogazioni come ricordava il collega - collegate sia alla stazione di polizia locale che alla stazione dei Carabinieri e quelle OCR 54 collegate con la banca dati del Ministero in modo tale da avere i dati in tempo reale sulle auto e sui mezzi in circolazione, se sono rubate, se sono assicurate, revisionate eccetera, strumento che permette ed ha permesso alle forze dell'ordine ad esempio di individuare ed arrestare sul fatto un delinquente grazie al riconoscimento della targa e posizionamento in tempo reale dell'auto ricercata. Atteso inoltre che sul territorio di Correggio è attivo ad oggi il servizio di controllo di vicinato al quale partecipano 153 membri, atteso inoltre che, come già ricordato da chi mi ha preceduto, il sindaco ha richiesto al prefetto la convocazione di un Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, incontro che è stato confermato e si è svolto in data 19 settembre presso la prefettura, tutto quanto sopra premesso, atteso e considerato, il Consiglio Comunale di Correggio invita il Sindaco e la Giunta,

unitamente alle forze dell'Ordine, a mettere in campo tutte le attività possibili e di competenza per arginare questi episodi di delinquenza riducendo quindi reati che generano inquietudine, rabbia ed insicurezza nella cittadinanza. Chiede al Sindaco ed alla Giunta di rendicontare in merito all'esito della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutesi giovedì 19 settembre presso la prefettura, condividere periodici aggiornamenti sulla situazione, convocando ad hoc l'ufficio di presidenza o possiamo anche ragionare insieme emendando l'ordine del giorno ed inserendo a questo punto la commissione sicurezza, mantenendo così alta l'attenzione sul tema della sicurezza dei cittadini correggesi, tema che ci sta molto a cuore, promuovere ulteriormente il progetto di controllo di vicinato provando a raggiungere le zone del territorio che ancora non sono coperte, promuovere nuovi incontri di informazione e formazione alla cittadinanza per prevenire e contrastare furti e truffe, possibilmente con la presenza delle forze dell'ordine>>. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla consigliera Tacchini. Allora io adesso procederei in questo modo, se siete d'accordo, sennò si ascoltano anche proposte diverse: siccome tutti e due questi atti, sia l'interrogazione del centrodestra sia l'ordine del giorno, interessano il sindaco e sono richieste e risposte relativamente a tutta una serie di cose, io farei adesso far rispondere al sindaco, poi aprirei il dibattito in quanto avremo la replica relativa alle richieste dell'interrogazione ed avremo anche la possibilità poi di votare a seguito del dibattito l'ordine del giorno. Quindi io darei la parola al sindaco adesso.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. Sì, questo è un tema estremamente rilevante perché quando si ha percezione di insicurezza nei cittadini è una cosa che va assolutamente considerata ed occorre prendere provvedimenti. Il mio intervento sulla stampa andava in questa direzione per cercare di spiegare che appunto le Forze dell'Ordine erano presenti ed attive sul territorio e stavano facendo il loro dovere con anche dei risultati perché se si va ad analizzare un periodo più ampio quando si tratta di micro criminalità perché la gran parte di queste casistiche di furti sono collegabili alla cosiddetta micro criminalità che comporta appunto la ripetizione, la reiterazione del reato per poter avere dei risultati tangibili quindi che può essere il Daspo, che può essere l'arresto domiciliare o addirittura l'arresto in carcere in casi superiori. Faccio l'esempio dello scorso anno, quando da pochi giorni ero diventato sindaco nell'estate c'erano tre soggetti che imperversavano nelle distese estive creando il panico tra gli avventori...sotto l'ebrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, oltre all'alcol. E questi episodi qua erano stati molto spiacevoli, avevano veramente creato allarme nella popolazione e negli esercenti ed a distanza di mesi però tutti e tre questi soggetti sono finiti in carcere, per motivi diversi se vogliamo, anche in posti diversi ma la giustizia diciamo ha fatto il suo corso e l'attività fatta sul territorio da parte forze dell'ordine ha avuto i suoi risultati. Stessa cosa in caso dei furti o in caso di lesioni perché nello stesso periodo dell'anno scorso, colgo l'occasione per ricordarlo, c'era stato un soggetto che aveva gravemente danneggiato un bar qua in centro, poi a distanza di mese ha danneggiato un distributore, oltre a minacciare persone eccetera ed anche questo soggetto ora è in carcere. Quindi cioè i provvedimenti stanno dando i loro risultati, è chiaro che le tempistiche non sono adeguate a quella che è la percezione di pericolo della popolazione e quindi qua però si apre un tema che non riguarda le forze dell'ordine ma riguarda l'applicazione dei provvedimenti da parte dei giudici sui reati che vengono individuati. Questo lo dico perché dall'incontro fatto in prefettura, Comitato Ordine e Sicurezza che appunto ho richiesto il 12 di settembre e mi è stato concesso con estrema rapidità per il 18 di settembre, quindi neanche una settimana dopo e questo va a sottolineare il grande ascolto da parte della prefettura e delle Forze dell'Ordine rispetto alla nostra criticità ed in quell'occasione appunto la presenza chiaramente di Sua Eccellenza il prefetto, poi c'era il colonnello Bixio della finanza, c'era il nuovo comandante provinciale, il colonnello Narducci, il questore dottor Maggese ed ho potuto esporre tutte le dinamiche di Correggio. Erano già del resto a conoscenza di gran parte dei fatti sia dal punto di vista della finanza sia dal punto di vista dei carabinieri, conoscevano già nel dettaglio tutte le casistiche e quindi erano venuti molto preparati all'incontro e

quello che hanno promesso alla nostra città era un maggiore intervento da parte delle forze provinciali ed anche extra provinciali, sia come finanza che come polizia della questura e forze dei carabinieri e credo che si sia già visto da questo lunedì l'intervento di maggiori risorse umane e di mezzi con appunto, come apprendiamo dalla stampa, un arresto, due denunce, questo il 25 settembre, un arresto, due denunce e 150 persone identificate, una vasta operazione che ha coinvolto il centro e frazioni per contrastare la criminalità oppure, è notizia di oggi, l'ennesimo arresto del soggetto che era ai domiciliari ed è evaso più volte dai domiciliari, come l'arresto di un 42enne iracheno per rapina, è fuggito ad un controllo mercoledì. Bene, tutte queste operazioni rientrano appunto in quello che è stato concordato nel comitato della settimana scorsa, come è anche stato concordato che queste operazioni dureranno nel tempo, non sono solo una cosa estemporanea per questa settimana o la prossima settimana, ma avranno appunto un seguito nei prossimi mesi, questo mi è stato garantito anche dal Maggiore Coratti che ho incontrato questa settimana assieme al Comandante Martinez, quindi l'attenzione su Correggio c'è, la presenza di forze dell'ordine ci sono e quindi direi che quello che è stato richiesto, bene o male sta dando luogo. Altra cosa che faremo è, oltre ad un incontro per sviluppare ulteriormente il controllo di vicinato negli ambiti dove ancora non è presente, perché anche questo dà un qualche risultato, perché almeno mette in relazione persone che abitano nello stesso quartiere ma che magari non si conoscono o non si incrociano neanche perché fanno orari di lavoro diversi, hanno abitudini diverse, quindi questo strumento può già aiutare in parte a controllare le proprie zone e poi chiamare le forze dell'ordine perché il controllo di vicinato non prevede interventi diretti da parte dei cittadini, anzi sono assolutamente sconsigliati, sono le stesse forze dell'ordine che le sconsigliano, giustamente perché ci si mette in pericolo, quando occorre invece chiamare le forze dell'ordine in caso di situazioni sospette ed appunto il controllo di vicinato dà una mano in questa direzione. Come faremo anche un incontro, adesso lo definiremo, con l'arma dei carabinieri in modo tale da confrontarci con la popolazione su questi temi anche per spiegare come fare per cercare di ridurre il rischio di queste situazioni perché banalmente basterebbe in alcuni casi mettere l'allarme, poi abbiamo visto che anche con l'allarme riescono ad entrare lo stesso perché questi sono soggetti che non hanno paura di nulla diciamo e non hanno nulla da perdere. Quindi tutti questi aspetti facciamo un incontro pubblico più avanti con le forze dell'ordine, credo che sia importante intanto per ristabilire un clima di fiducia tra il cittadino e le forze dell'ordine, che è fondamentale per avere certezza che cittadino appunto si appelli alla forza dell'ordine per superare un pericolo, una situazione di furto o di paura ed al tempo stesso per appunto cercare di evitare quella che è la vendetta fai da te, le ronde o cose di questo tipo che a mio avviso creano pericolo per chi appunto agisce perché si trova magari di fronte una persona che non ha nulla da perdere, un disperato che non ha nulla da perdere ed il rischio appunto è quello di esporsi a pericoli maggiori o addirittura commettere un fatto molto più grave della rapina magari che uno ha subito, del furto che ha subito come è successo in Toscana poco tempo fa a seguito della rapina, di un furto di una borsetta che ha dato poi corso ad un omicidio e quindi con delle conseguenze che vedremo nel futuro. Quindi credo che occorra appunto ricreare un clima di fiducia nelle forze dell'ordine, confidando appunto che tutte queste operazioni stiano dando i risultati sia dei carabinieri che dei finanzieri o della Questura. Questa presenza sul territorio è sicuramente un aiuto anche da un punto di vista psicologico diciamo perché il vedere già le volanti delle forze dell'ordine aiuta il cittadino a sentirsi più tranquillo ed al tempo stesso disincentiva il delinquente ad intervenire perché è più soggetto a controllo ed a repressione. Quindi tutte queste operazioni credo che vadano nella direzione corretta, anche incontri pubblici credo che servano appunto a ricreare questo clima di fiducia, è chiaro che, come dicevo anche nel comunicato, i Carabinieri ce lo dicono sempre, me lo dicono sempre ogni volta che parliamo di questi temi e con il Comandante di Correggio non dico tutti i giorni ma ormai ci sentiamo più di una volta a settimana, quello è sicuro e ci aggiorniamo spesso, molto frequentemente e tutte le volte lui si raccomanda di ricordare ai cittadini che occorre denunciare perché le denunce aiutano le ricerche dei responsabili, accumulano le pene ed i reati da affibbiare al sospetto e quindi permettono interventi più radicali come ad esempio il Daspo piuttosto che l'arresto domiciliare o l'arresto con il carcere. Sul tema del carcere c'è anche il problema che le carceri sono super affollate e quindi anche questo può essere un

motivo per cui non si ricorre all'incarcerazione proprio perché ci sono pochissimi spazi nelle carceri, con tutte le problematiche connesse alla convivenza nelle carceri stesse e con tutti i problemi collegati. Quindi non è un discorso semplicissimo da affrontare e capisco anche la difficoltà dei carabinieri che prendono il ladro, lo portano davanti al giudice, la pena non è sufficiente per il Daspo o per l'arresto e quindi il soggetto torna in libertà e si ripete da zero la dinamica. Quindi credo che sia veramente una materia complessa, ma è fondamentale adesso avere più servizi delle forze dell'ordine sul territorio per provare a contrastare, come si sta già facendo credo in questi giorni, e soprattutto per ricreare un minimo di tranquillità nella popolazione che credo sia fondamentale per vivere serenamente la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. Allora adesso ci sarebbe un ragionamento di fare la replica, però siccome nel più grosso ci sta...e siccome potrebbero uscire degli altri aspetti che richiedono delle altre risposte, io aprirei il dibattito complessivo e poi dopo andiamo alla cosa. Ha chiesto la parola Mariani prima, Gianluca. Consigliere Mariani.

MARIANI PIER VINCENZO

Grazie, Presidente. Io probabilmente avrei preferito che il sindaco avesse parlato successivamente, probabilmente perché non potevo saperlo prima insomma. L'attività condotta, quindi mi inoltro nel mio intervento, in sinergia dalle forze dell'ordine, la volontà dell'amministrazione comunale di lavorare in massima collaborazione con le forze stesse e l'installazione di 192 sistemi di videosorveglianza non ci possono comunque far dimenticare l'entità dei fatti criminosi commessi né la preoccupazione dei cittadini perché questo ormai viaggia sui social e ci vorrà un po' di tempo per eliminarla. Tra l'altro proprio poi in questi giorni si sono riscontrati sui media dei fatti criminosi anche più gravi del solito e siamo arrivati al coltello stavolta, forse l'avevamo detto non in Consiglio ma in commissione senz'altro. E ricordiamo comunque questa nostra posizione fatta da diverse interrogazioni, non ultima stamattina, ma ne avevo fatto anch'io in materia di sicurezza. E le risposte ottenute, come è stato detto, quindi faccio alla svelta, sono sempre state relativamente, diciamo così, ottimistiche da quello che si vede sulla continuazione e questo nonostante la grande dotazione comunale di un numero di videocamere statisticamente maggiore si è detto di quelle degli altri comuni. Ora noi vogliamo cogliere assolutamente l'invito dell'ordine del giorno che è stato pronunciato rivolto al sindaco e l'invito quindi che il sindaco, unitamente alle forze dell'ordine, le quali comunque dobbiamo ringraziare perché svolgono il loro servizio con abnegazione, con rischio e con professionalità, non c'è dubbio, perché quando uno mette a rischio la sua vita è un qualche cosa che si fa vedere insomma, non è solita e quindi non possiamo che fare così. Però loro sono coinvolti in questo discorso complessivo e quindi li ho citati, ma solo per questo. Quindi noi cogliamo questo invito di mettere in campo tutte le attività possibili e di competenza, di competenza c'è scritto, per arginare i numerosi episodi di delinquenza, le cose che avete scritto. Ora io dovrei dire che, però il sindaco mi ha preceduto, ora dovrei dire che nel merito dell'ordine del giorno rivediamo che non compaiono però indicazioni di variazioni aggiuntive alle misure del sistema presente. Debbo dire che il sindaco mi ha preceduto dicendo che invece ci sono state queste grandi riunioni che non posso che apprezzare, che hanno poi portato a tutta quell'indagine che è stata fatta per colpire dei criminali. Debbo però anche dire che soltanto stamattina un conoscente mi ha inviato tre fotogrammi, anzi filmatini, in cui non so se è il solito soggetto o meno, continua a girare nel cortile di casa sua, quindi probabilmente la cosa non finirà qui. Quindi nel merito di questo invito, io, noi, non lo so, una proposta di cambiamento e di potenziamento vorremmo comunque per collaborazione, ovviamente siamo tenuti a questo, vorremmo portare all'attenzione riguardando questo, il sistema di videosorveglianza e la sua gestione. Noi usiamo il condizionale perché nonostante le tante richieste di discussione, in sede di commissione non abbiamo però ancora la conoscenza della Costituzione, dell'organizzazione, della disposizione, del controllo di questo sistema, quindi magari dirò delle cose che voi dite: guarda che le stiamo già facendo. Magari sì, però insomma siccome non lo so e siccome

credo sia giusto collaborare, mi inoltro ancora. Allora è stato riferito prima di un decreto legge che riguarda l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza sugli spazi pubblici ed è finalizzato, a quanto si è detto prima, ma anche alla tutela del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine del decoro, eccetera. oltre che evidentemente con il controllare determinate che, diciamo così, specificamente valgono di più nei confronti di quella che è la frequentazione, l'attenzione e sicurezza dei cittadini. Ora si legge sull'ordine del giorno che i segnali video, l'avete scritto, delle unità di ripresa sono inviate alle centrali di controllo, ubicate presso le sede del Comune, del comando di polizia locale e nelle altre sedi - io faccio alla svelta, sono lì riportati - e che gli impianti hanno consentito il controllo in tempo reale sui mezzi in circolazione e l'azione di repressione su quelli che avevano irregolarità non manifestate. Però questo dobbiamo constatare, perché così è scritto sull'ordine e non sappiamo nient'altro, che è avvenuto soltanto per quanto riguarda quelle cose, non abbiamo notizia che questo sia attivato come, diciamo così, controllo in tempo reale anche riguardante alla videosorveglianza che è disposta sul patrimonio pubblico ed anche sulle aree urbane che adesso sono colpite, prima eravamo più sulla periferia. Non è quindi raggiunta quella prevenzione che il decreto legge citato impone per questi aspetti. Ecco, il sistema di videosorveglianza ha senz'altro una funzione di deterrenza e questa funzione di deterrenza evidentemente cala nel tempo, adesso evidentemente si è di molto abbassata, visto quanto ad esempio mi è capitato di vedere nei giorni precedenti ed anche stamattina. Ora nel merito della videosorveglianza, cosa che forse sapete, ma forse vale la pena vedere un po' come si sono evolute le cose, l'efficacia dipende dall'interazione di una serie di fattori tra cui in particolare la gestione, la tecnologia evoluta dello stesso sistema, delle stesse macchine, della stessa impiantistica oltre che, diciamo così, la funzionalità di tutto il sistema e quindi l'integrazione di quelle che sono le forze in campo. Ora non possiamo certamente aspettare o aspettarci di cogliere in flagranza di reato, ma dobbiamo pensare comunque a migliorare quello che abbiamo disposto. Allora alcune esperienze locali ed internazionali sono state portate e discusse anche in Emilia Romagna, adesso potrei fare i nomi ed i cognomi ma, in convegni anche datati, perché si sta parlando del 2010 attorno, in cui però si parlava di presenza e di futuro e furono riportate già allora, con riferimento in verità ad un paese estero, evidentemente là erano più sviluppate queste che qui quelle tecnologie, di cittadine che si erano consorziate fra loro per arrivare ad un sistema centralizzato di videocontrollo, lo so che probabilmente questo è stato fatto, ma vado oltre, ed intervento sul territorio. Non sto a dire che questo ha determinato un drastico abbassamento di quelli che sono i reati, non si dice nulla di più circa i tempi successivi, ma è così. Adesso però il tema è questo: che sono oggi presenti sul mercato ed applicati sistemi di videosorveglianza algoritmica, in sostanza è un'applicazione dell'intelligenza artificiale, che unitamente all'organizzazione degli stessi e grazie all'elaborazione di software del segnale video, in sostanza si tratta di addestrare un programma che può riconoscere automaticamente e seguire situazioni di pericolo predefinite dall'utente, quindi dal gestore, quali ad esempio movimenti specifici all'interno dell'ambiente inquadrato, la presenza di automobili, determinate occlusioni di oggetti che si vedevano e poi non si vedevano, insomma è un addestramento che deve essere fatto sulla base della conoscenza e dell'esperienza di chi queste cose le cura tutti i giorni, non probabilmente la nostra, ci sono delle persone senz'altro più esperte. Con questa funzionalità, quando il sistema rileva una delle situazioni a rischio, attiva automaticamente la connessione con la centrale operativa, questo non solo per le macchine, quindi inviando allarme immagine, attivando la registrazione, seguendo, seguendo addirittura. La videosorveglianza può, una volta addestrata, anche continuare, ma questo è importante perché si liberano addetti dal controllo continuativo, posto che ci siano, non lo so, dal controllo continuativo di un mare di videosorveglianza. Guardate, queste cose le stanno già facendo in aree centrali di città, così come in grossi supermercati in cui le camere, le videosorveglianze sono in numero cospicuissimo e quindi non è che si stia parlando di cose che adesso non sono applicabili a questi ambienti, lo sono senz'altro, però evidentemente anche questo avrà le sue particolarità e quindi dovrà poi essere verificata la possibilità di comunque sia. Quindi si rendono disponibili delle risorse a, diciamo così, attività diverse, ma soprattutto si parla di controlli precoci cioè si tratta della possibilità di individuare situazioni di rischio in maniera precoce e cioè di dare degli allarmi precoci, cioè non intervenire, non riscontrare nella registrazione e cercare da lì dei fatti

criminosi e cercare da lì di individuare quello che è colpevole. Circa poi la denuncia che si diceva, sempre quel signore mi diceva, in verità non tantissimi, però in dieci anni ne ha fatte sei, ma cosa va a denunciare visto che non ha visto il soggetto? E comunque capisco che occorra denunciare, ne ha fatte sei. Quindi la videosorveglianza di cui sto parlando, videosorveglianza algoritmo, non è un'applicazione nuova del software, adesso è chiaro che l'oste non dirà mai che il suo vino va a male, non è difficile da installare, ovviamente deve rispettare e rispetta la privacy eccetera. Ecco, ora ritengo che pensare, se possibile, all'implementazione di una, diciamo così, di algoritmi software che riconoscono le targhe sia un po' la stessa cosa che pensare all'implementazione di algoritmi che riconoscono altri aspetti, quindi non stiamo inventando niente, semplicemente stiamo richiedendo che venga fatta dall'amministrazione comunale la verifica, se in qualche maniera risult possibile migliorare una dotazione impiantistica che già abbiamo. Se questo è già stato fatto, benissimo, però torno a dire noi cercavamo informazioni, non le abbiamo avute e di nuovo siamo qui. E' un po' la situazione del bilancio di prima. Ecco, quindi noi cogliamo l'invito dell'ordine del giorno al sindaco ed alla Giunta di mettere in campo tutte le attività possibili e quindi chiediamo quanto ho appena citato e quindi l'implementazione, l'organizzazione nei propri apparati tecnologici di quanto sopra. Ora, non debbo poi tralasciare di dire che se quello che venisse affrontato a livello di attività dell'ente pubblico di controllo in collaborazione con chi abbiamo detto venisse attuato e maturata un'esperienza, è evidente che questa potrebbe essere trasportata con le dovute variazioni anche nel privato, evidentemente gestita in forma diversa e questo darebbe probabilmente quella maggior sicurezza in quanto interverrebbe su segnali precoci. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Allora chiaramente io non entro nel merito di quanto esposto sull'intelligenza artificiale, videocamere, nuovi software eccetera, volevo però far notare che l'ordine del giorno non è contraddittorio rispetto alla risposta perché ad un punto chiedeva al sindaco di rendicontare del suo incontro nel comitato col prefetto il 19 di settembre ed il sindaco ha rendicontato di questo incontro, quindi quando è stato fatto l'ordine del giorno chiaramente non era possibile. Consigliere Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA

Provo ad andare via in maniera molto veloce, ma ci terrei a condividere una riflessione. La prima è una questione tecnica, forse mi sono perso mentre la capogruppo del PD leggeva il testo. Noi abbiamo una commissione già preposta a trattare questo tema, che è la Commissione Sociale e Sicurezza, si chiama apposta così, il presidente è un esponente della maggioranza, sto difendendo la tua poltrona, Samuele, è giusto che sia lui il primo attore a nome di tutta l'assemblea consiliare a gestire questa periodica informazione e quindi caro presidente, come si dice, mettiti al lavoro, chiedi al sindaco una volta ogni tre mesi, potrebbe essere per dire un periodo, quattro volte all'anno, poi in occasioni anche semmai adesso più ravvicinate, di fare dei periodici flash su queste problematiche perché io ripeto, di nuovo mi riconosco, sono più di vent'anni che sto qua dentro ed in vent'anni il tema sicurezza in maniera ciclica si è affrontato. Io ricordo un incontro con un prefetto di Reggio Emilia, uno dei più brutti incontri istituzionali a cui io abbia assistito e quindi, ecco, il mio intervento è più politico. Io credo che il peggiore potere è quello che non viene esercitato, quando non si governa un territorio, quando non si governa una nazione, non parlo ovviamente in ambito solo locale ma anche in ambito più alto, e si permettono dinamiche differenti, quel potere che non viene esercitato secondo le leggi, secondo i criteri della democrazia viene esercitato in una qualche altra maniera che sia in alcune zone dello Stato dalla criminalità organizzata dove diventa essa stessa un controllo sociale o in maniera anche molto più, come dire, che è successo più nel passato, molto più pericolosa ed in forma quasi movimentistica, militaristica da parte di gruppi sociali, di cittadini che ad un certo punto pensano che sia giunta ora di dire basta e di prendere in mano le sorti del proprio paese. Se ci teniamo alla democrazia, io dico se ci teniamo la politica deve riprendersi quel ruolo che gli spetta anche contro i funzionari di Stato, siano essi prefetti, comandanti generali delle forze dell'ordine perché tutto deve

tornare alla politica e dalla politica ai cittadini. Io credo che la nostra Repubblica, che nasce appunto dalle ceneri del Regno d'Italia, dell'ultimo periodo del fascismo, dove quello che vi ho accennato prima di un paese allo sbando con le istituzioni che facevano acqua da tutte le parti, il sistema liberale di fine Ottocento era progressivamente collassato, è un gruppo di persone appoggiate da poteri forti economici hanno messo ordine nel paese. Allora la nostra Repubblica nasce da questo ed ha funzionato bene durante la prima Repubblica dove la partitica, al netto dei danni ed anche delle figuracce, ha retto in maniera forte le redini del paese, fermo restando in un quadro diverso, c'era Ialta, c'era un quadro di confronto geopolitico completamente differente. Non la sto prendendo larga, guardate, ma sto entrando al concreto e per rispondere anche ai cittadini che abbiamo qui presenti. Oggi la politica non può fare niente e perché non può fare niente? Sì, diremo si è svergognata, sono pieni di scandali, ci sono dei problemi. Ma per il semplice fatto che qualunque funzionario di Stato che si occupa di giustizia, si occupa di sicurezza vi verrà a dire che questo è compito nostro. Io negli anni che faccio politica tante volte ho ricevuto, tutte le volte che parlavo anche di queste tematiche in ambito locale o adesso anche in ambito di politica provinciale o regionale come pratico e dopo un po' arriva dagli ambienti, dalle varie forze dell'ordine il messaggio ma non è così, sai ci piacerebbe fare ma purtroppo le leggi non ce lo consentono e quando provi a fare altro dopo è la magistratura che reagisce, lo scontro politico e magistratura non è un'invenzione di Silvio Berlusconi o di Bettino Craxi, è un problema che ha questo paese e se ne sono accorti in tanti, al netto senza entrare nelle casistiche specifiche. Io credo che dopo il '92 si siano squilibrati i poteri dello Stato ed oggi la partitica che è alla base, a mio giudizio, della politica democratica, come la conosciamo noi, non ha la forza sufficiente per poter intervenire. E quindi cosa possiamo fare? Possiamo ciascuno, rispettando la legge, non omettere nulla di quello che la legge ci dà come facoltà. Noi siamo pubblici ufficiali, abbiamo il diritto ed il dovere di segnalare le cose, dobbiamo essere ascoltati come tali perché non siamo privati cittadini. Il sindaco, l'ho richiamato anche sulla stampa, il sindaco come ufficiale di governo ha delle funzioni di pubblica sicurezza, non estese come quelle di un comandante di stazione Carabinieri o di un funzionario di Polizia di Stato, ma ovviamente a lui risponde la Polizia Municipale che nel discorso del sindaco mi dispiace, non è stata citata, ma fa parte delle forze dell'ordine. Ci sono disegni di legge che sono in fase anche di approvazione alla Camera ed al Senato anche per una riconfigurazione di queste forze di polizia locale che non potranno fare tutto, non sono la panacea di tutti i mali, ma possono dare il loro contributo, ebbene che vi sia rispetto anche da parte delle altre forze dell'ordine verso queste forze di polizia locale, che non è perché rispondono alle amministrazioni territoriali locali che valgano meno rispetto a quelle che rispondono ai comandanti di legione o ad altre strutture. Vi sono quindi un insieme di risorse che lo Stato ha, nelle sue varie fattispecie, che se vogliamo mantenerlo democratico e libero, come credo ciascuno di noi qui presente ha a cuore, deve funzionare. Per cui non possiamo demandare mai ad altri il compito che spetta noi, senza travalicare i compiti perché poi l'altro problema che capita anche alla politica debole di questa fase è un protagonismo, diciamo così, un po' muscolare per far vedere che arrivo io e finalmente faccio e se mai vado oltre quello che mi è consentito dalla legge. Ogni riferimento anche ad altri fatti accaduti a livello nazionale è puramente voluto. Questo perché lo dico? Lo dico perché o noi abbiamo chiaro questi valori che devono muovere il nostro agire anche di amministrazione locale oppure è inutile che stiamo qua a parlare perché i cittadini hanno ragione e non gli rimane che i social, cosa vanno a fare denuncia a fare? Ci sarà di sicuro un funzionario di pubblica sicurezza che riceve quella denuncia perché non può ometterlo, altrimenti farebbe un reato e, fatto questo, la trasmette e viene ad archiviarsi insieme a tante altre. È chiaro che diranno perché la legge prevede un accumulo di denunce, ma vi sembra possibile dare una risposta così ad un cittadino? Cioè voi da cittadini vorreste sentirvi dire così? Eh ma è troppo poco, ti hanno rubato la bicicletta, ma è troppo poco. Ti hanno rotto lo specchietto del vetro, è troppo poco. Eh, ma hanno molestato quella ragazza, ma è troppo poco. Devi arrivare al morto perché ci sia il problema. Allora è chiaro che qualcosa poi si rompe, è chiaro che la gente non va a votare, è chiaro che la gente non crede nella politica, perché lo chiede a noi e noi cosa facciamo? Niente. Perché non possiamo fare niente, perché c'è un deep state, adesso senza andare a volerla fare troppo colorita, di funzionari, di persone che lo fanno per vita quel lavoro, che

guarda il politico di turno, ancorché sia un parlamentare, tanto oramai si entra in Parlamento come entrare in Consiglio Comunale, ti mettono nella casellina giusta per le leggi elettorali che sono state fatte negli anni dai vari partiti, non ultimo anche da quelli di centrodestra sia chiaro, non è che è una chiamata fuori dalla responsabilità, che ti scollega dal territorio, a differenza di prima ad esempio, di quello che avveniva durante la prima Repubblica, che non è un elogio tout court di quel sistema, ma andiamo a vedere quelle che erano le funzioni. Quando un parlamentare era eletto dai cittadini di quel territorio e andava a parlare con i funzionari, che siano essi provinciali, regionali o nazionali, aveva l'autorevolezza che gli derivava dal corpo elettorale che lo votava, non è una questione da poco. Ci teniamo la democrazia repubblicana o no? Perché se ci teniamo dobbiamo tornare a questo e lo facciamo nel nostro piccolo, da consiglieri comunali, il sindaco ovviamente con funzioni che la legge gli dà maggiori, facendo corpo unico e su questi temi al netto di cui come la possiamo pensare che le carceri hanno il 31%, dati di primavera 2024, di persone che sono stranieri, cittadini non italiani che quindi dovrebbero a mio giudizio scontare la pena in Italia e poi prendere un bel foglio di via appena finito, perché se vieni in un paese e vuoi farne parte, nel momento che delinqui tu sconti la pena in quel paese e poi dopo torni da dove provieni perché tu quel paese non lo stimi, non lo ami, sei venuto per delinquere e così risolviamo un problema. Però vedete che vi è tutto un insieme di situazioni che poi dopo se non, come dire, affrontate in maniera seria e non ideologica da tutti gli estremi, da chi deve bloccare cannone in mano l'arrivo degli immigrati, da chi viceversa deve fare la società multietnica perché è bella e tanto stanno chiusi in qualche palazzo o in qualche villa a farsi la loro vita e nelle borgate come in Francia, nelle banlieue ci vive poi la povera gente che non ha da vivere meglio, allora io credo che ci sia qualcosa che si debba fare. Ora Correggio non è a questi livelli, a Correggio non credo che vi siano dei livelli di intolleranza verso alcune situazioni, anche di una matrice diciamo migrazionistica così grave da dover accendere una luce o un campanello d'allarme, però la gente si sta stancando e credo che qualcosa dobbiamo pur fare e semplicemente, non è poco quello che ha fatto il sindaco di chiedere la convocazione del tavolo provinciale, però bisogna ogni tanto battere un po' i pugni. Abbiamo contatti con gli esponenti di governo per chi sta da questa parte in questo momento dell'aula, avete un parlamentare per chi sta da quell'altra parte dell'aula, che è eletta, oltre che è stata nostro sindaco, è eletta per rappresentare penso anche i cittadini di Correggio, l'avete molti di voi votata, insomma chiediamo a queste istituzioni di far sentire la loro voce. Il tema delle maggiori forze dell'ordine da parte, ad esempio, dell'arma dei carabinieri sul territorio correggese non è un tema di oggi, sono 15 anni che ne dibattiamo e non è semplicemente una questione perché siamo una città, la cittadina... Quattordici, va bene, pardon. Sono quattordici anni e dopo, Roberto, sarai più preciso di me su questo, che ne dibattiamo ed in questi quattordici anni non abbiamo, nonostante il cambio dei vari colori di partiti, di governi che si sono alternati, ottenuto niente. Io credo che una riflessione come forze politiche che sono a Correggio, che fanno politica e fanno amministrazione a Correggio ce la dobbiamo pur fare. Abbiamo la forza di eleggere coordinatori, segretari provinciali, consiglieri regionali, europarlamentari, deputati e non riusciamo a farci sentire in questo? È così impossibile ad un certo punto aprire un dialogo serio facendo capire che questo non è solo un territorio importante, la nostra provincia, ma è a due passi di un bacino di popolazione come quello di Carpi, da oltre 70.000 abitanti? Non è che chi delinque sta fermo nel confine provinciale e dice no, di là vado a Reggio Emilia e non voglio andarci. Quindi credo che i problemi ci siano, che ci sia necessità di un nuovo approccio e se vi fosse la volontà politica non solo, diciamo, di quest'aula consiliare, ma anche dei nostri partiti, ciascuno per quello che è la sua competenza o le sue possibilità di fare pressioni perché anche da questo punto di vista qualcosa cambi, credo che sia giunto il momento. Non solo per noi, non per dire che abbiamo una tenenza anziché una compagnia, ma perché è necessario. La finanza corregge degli interventi di ordine pubblico se non quando il prefetto lo chiede in maniera esplicita e tendenzialmente non li fa perché non fa parte dei compiti che loro svolgono e non è una cosa che svela Nicolini, è una cosa che è abbastanza palese. Poi loro diranno il contrario, ma io dei grandi interventi negli anni svolti da loro non ne ho mai visti. Sembra oramai una croce lasciata sulle spalle dei carabinieri quando poi abbiamo anche una polizia locale che dovrebbe essere implementata, altro tema che questo invece compete più l'ambito nostro

territoriale, che ha competenze di pubblica sicurezza, sono agenti che vestono la divisa e sono armati, per cui non possiamo pensare che non cade anche da parte degli enti territoriali, dell'ente locale, una responsabilità nel pattugliamento e nel combattere la microcriminalità. E scusate, io non ci credo che si possa risolvere tutto con l'intelligenza artificiale o con la videosorveglianza, sono strumenti fondamentali che la tecnologia ci ha dato, però alla fine le persone devono essere fermate perché se una persona entra a casa mia o entra nel mio giardino e o intervengo io, ma la legislazione italiana in questo è ancora abbastanza dal divenire ad un punto chiaro dove c'è legittima difesa e dove non lo è, nel senso che è chiaro da un punto di vista legale, ma alla fine poi dipende dal PM che ti contesta l'eventuale reato, come viene interpretato, allora se non lo posso fare io e non ho nessuno che può venire a sistemare il problema, ad aiutarmi, cosa faccio? Questa è la domanda, come si diceva prima, il presidente Nicolini diceva, poniamoci delle domande senza dare risposte, come faccio, se non c'è in orario serale e devo aspettare che intervenga la stazione di Rubiera anziché quella di Campagnola? Come faccio se non ho la possibilità, dopo che mi ha tamponato? Come è successo a me, mi ha tamponato un cittadino cinese che aveva patente italiana ma non parlava italiano e non so come abbia fatto l'esame della patente in Italia francamente, però qualcuno gliela dato, le famose istituzioni che devono guardare e che non capivo cosa voleva fare, andare, per fortuna era in orario dove la Polizia Municipale è intervenuta. Forse è intervenuta anche in maniera solerta perché li ha chiamati Gianluca Nicolini, che quindi propriamente non è l'ultimo correggese, non voglio dire questo, ma dico, ma io mi pongo nel problema quante cose può succedere ad un cittadino correggese, come è capitato anche a me, e da chi può andare se non c'è abbastanza personale di Polizia Municipale, se non c'è abbastanza personale delle Forze dell'Ordine Nazionale, chiamiamole così, dall'Arma dei Carabinieri o altro cioè sono tematiche che credo debbano trovare una risposta e non basta un passaggio in commissione o un po' di polemica sulla stampa locale perché il problema è riemerso periodicamente. Serve una cultura e credo, come vi ho detto e poi mi taccio, che la cultura deve partire da una presa di coscienza di quelle che sono le nostre prerogative anche come amministratori e come esponenti politici e giocare il nostro ruolo fino in fondo non per noi stessi, neanche per i nostri partiti che ovviamente potranno poi di questo beneficiare, perché quando uno fa bene è giusto che prenda anche il consenso nei voti, ma per dare una risposta ai cittadini che poi non sono nessun altro che noi stessi cioè la nostra comunità alla quale siamo chiamati a fare del bene e ad amministrarla. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini. Vedo uno scalpitante consigliere Cesi e quindi gli do la parola.

CESI ROBERTO

Sì, ci tengo ad iniziare con una cosa, a rispondere a Nicolini, la politica non c'entra. No, la politica c'entra eccome che c'entra. La politica, tutti compresi, Nicolini, all'epoca dei fatti, ha fatto di tutto per far cacciare me da questo paese che oggi, sino a luglio di quest'anno, io sarei stato in servizio in questo paese. Pertanto, questo emerge da atti processuali, non lo dico io, pertanto la politica, la politica ha fatto la sua parte. Pertanto questo è per iniziare. Io non credo assolutamente, rispondo...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora in effetti il regolamento prevede che quando si richiama l'onorabilità di un consigliere se non altro... Sì, però è stato... Roberto, hai citato Nico...diciamo che ha citato Nicolini, quindi potevo anche essere io, e quindi non è facilmente identificabile, però io direi che ormai i buoi sono usciti dalla cosa, limitiamoci a non fare riferimenti personali, altrimenti se si vogliono fare riferimenti personali con le conseguenze del caso, chiedo di vuotare la sala rispetto al pubblico perché questa è una norma, è arrivata che non ho potuto prenderla e quindi non è che posso...però adesso in un qualche modo posso ammonire il consigliere Cesi dicendo se deve fare dei riferimenti personali o comunque delle cose di tipo personale me lo dice ed io chiedo di liberare l'aula.

CESI ROBERTO

Non mi riferivo assolutamente a Nicolini, ma ho rappresentato fatti che sono evidenti, non è che me li sono inventati, sono fatti che sono usciti anche sulla stampa. Pertanto, come è stato evidenziato, gli atti sulla stampa qui sono fatti che ho rappresentato. Ma al di là di questo, per me è una sofferenza incredibile, poi dopo ne parliamo per il resto, è una sofferenza incredibile sentire parlare di sicurezza a Correggio oggi. Io sono arrivato qui nel '98 ed ho trovato forse lo stesso clima che sto vedendo adesso. Era un mio impegno, all'epoca svolgevo altre attività di criminalità organizzata, di droga, ho scelto di venire a Correggio per far crescere i miei figli e questo paese lo sentivo mio in tutto, qualcuno dice che forse lo sentivo troppo mio. Vederlo cambiare così radicalmente, non voglio sputare nel piatto dove ho mangiato, la colpa dei Carabinieri piuttosto che della Finanza o della Polizia Municipale, mi sta creando, fino ad oggi non me ne fregava, anzi non ci soffrivo perché dicevo la colpa non è mia, io vedendolo cambiare in questo modo è una sofferenza atroce. Allora i consigli piccoli che io mi sono permesso di dare all'inizio anche nell'ultima interpellanza di dire di parlare col prefetto, era l'unica che poteva fare il sindaco, il sindaco non può fare altro, poteva utilizzare la Polizia Municipale meglio. Io ieri una persona mi ha mandato una denuncia presa dalla Polizia Municipale, ho detto: beh, è cambiato qualcosa, la Polizia Municipale prende le querele, mai successo, significa che la Polizia Municipale è ufficiale di PG. Dove bisogna intervenire? Il sindaco ha ringraziato la Guardia di Finanza e qui convengo con Nicolini, la Guardia di Finanza a Correggio io non l'ho mai vista fare un intervento. Allora che ringraziamo la Guardia di Finanza perché dobbiamo fare politica, qui gli unici stupidi, tra virgolette, sono i carabinieri, che giustamente non esistono più i carabinieri di una volta, a me non piace la frase ma tanto li prendiamo e li buttano fuori. Era una frase che io ho sempre sentito dagli altri ma vietavo assolutamente di dirlo al cittadino. Il cittadino non vuole questa risposta, il cittadino vuole aiuto da parte delle forze dell'ordine e da parte delle istituzioni. Oggi scalpito durante le giornate per vedere come la risolverei io questa situazione, non si può più risolvere con la repressione, si risolve solo ed esclusivamente con la prevenzione. Quel fuoco di paglia che voi avete visto ieri e l'altro ieri, che ne hanno parlato tutti, ma chi è più vecchio se lo ricorda che era costante qui a Correggio il controllo degli esercizi pubblici? Era costante, giornaliero, settimanale. Cioè questo ci vuole, la criminalità dilaga dove non c'è controllo, dove mancano le regole. Pertanto le regole, se manca qualcuno, è vero, forse io ho approfittato delle mancanze degli altri e le ho occupate io, della Guardia di Finanza, della Polizia Municipale, cercavo di andarle a prendere tutti. Avevo specializzato un carabiniere che facesse i controlli amministrativi. I controlli amministrativi, l'ho detto l'altro giorno, non ci sono controlli amministrativi nei locali, nei locali pubblici, c'è anarchia. No, i controlli amministrativi comportano anche delle violazioni amministrative. Io chiederò quante violazioni amministrative sono state fatte negli ultimi dieci anni perché qui violazioni amministrative io parlo di controlli, anche del nero, tutto, le regole. Pertanto la sicurezza, se ci fermiamo al solo furto, che poi voglio, scusi, alla collega Tacchini, di questo ordine del giorno è pari pari il comunicato stampa del sindaco. Cioè le forze dell'ordine all'arresto di sei delinquenti, reati di furto, truffa, droga, ma scusate, i risultati ottenuti sono il frutto del lavoro di mesi delle forze dell'ordine. Le forze dell'ordine vengono pagate per questo, ma non esiste che bisogna cumulare i reati per arrestare la gente, io ho finito di lavorare un anno e mezzo fa. Il furto in abitazione è un furto che prevede l'arresto obbligatorio, che quando si chiama il magistrato, il magistrato non vuole saperne e ti dice di lasciarlo fuori. Io ci litigavo con i magistrati, lo mettevo dentro lo stesso, lui lo metteva fuori, io no. Pertanto non mettiamo reati minori, il furto in abitazione anche nelle pertinenze è un reato grave, non è un reato minore. Quello che sta succedendo a Correggio oggi, tutto l'esercizio di vicinato, non so come lo chiamate, il controllo di vicinato, è stato fatto dieci anni fa, non ha funzionato, non funziona perché purtroppo la gente ha paura, non si intromette. Io credo che ci voglia solo un controllo costante ed un aumento, quello che è successo l'altro giorno, di farlo per un periodo lungo. Cioè chi deve delinquere vede un paese controllato, va a delinquere in altri posti e sarà anche egoista l'idea, però in questo momento Correggio ha bisogno solo di un controllo. Le telecamere, mi scuso con Mariani, io non concordo con l'intelligenza artificiale perché va a ledere la privacy anche del cittadino, però le telecamere il sindaco sa benissimo che hanno una risoluzione bassissima che non riescono, non tutte

ma la maggior parte, quelle del centro, quelle del centro non mi sembra che hanno una risoluzione che permette di vederli. Gli OCR servono per altre cose, ma chi delinque gliene frega della telecamera, chi delinque viene in centro, lo sa dove sono posizionate le telecamere, si mette un berrettino, va a delinquere, pertanto c'è bisogno di controllo dei territori ed il controllo del territorio lo può dare, l'unica cosa che io auguro e che concordo con Nicolini, è cambiare radicalmente l'atteggiamento della Polizia Municipale, non farli diventare dei Rambo, ma dare una mano agli altri per controllare il territorio con aumento anche delle unità, perché se non vado errato sono sotto organico. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Non vedo altre mani alzate. Io a questo punto... Consigliere Tacchini.

TACCHINI ERICA

Solo perché Nicolini ha citato prima la Commissione Sicurezza, l'avevo detto all'inizio dell'intervento, quindi avremmo emendato noi stessi Ufficio di Presidenza, ma lo ricorderà insomma che c'era l'Ufficio di Presidenza, ce l'eravamo detti in quella sede, per noi è emendabile il rispetto. Se per voi siete d'accordo, noi siamo favorevoli ad inserire la commissione. (Intervento fuori microfono). Inseriamo la commissione, l'ho anticipato prima mentre presentavo l'ordine del giorno, al posto dell'ufficio di presidenza, dopodiché personalmente non ho inteso se Mariani voleva portare una modifica sostanziale o se gli va bene. Perfetto, allora facciamo solo questo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Io sono da...pasteggio, comunque adesso mi pare che chiedesse la parola Giovannini perché dopo vorrei dire due cose anch'io.

GIOVANNINI STEFANO

Grazie, grazie e scusate, ma se dovete, non so serve... (Intervento fuori microfono). Ok. Bene, io ho ascoltato molto velocemente cioè ho ascoltato attentamente gli interventi dei colleghi e mi pare di capire e di avere recepito e chiedo scusa se magari forse ho recepito in modo errato o eventualmente avrò svolto una sintesi non del tutto appropriata e precisa, ma mi pare di capire che tutti gli interventi insomma, almeno per quanto mi riguarda, siano fortemente condivisibili, siano assolutamente motivo di riflessione e soprattutto anche di pensiero riflessivo rispetto a quello che effettivamente noi vediamo accadere. Io faccio un riferimento normativo a quella che è ovviamente la legge 48 del 2017 in materia di sicurezza che ovviamente ha introdotto tutti questi elementi innovativi, ha introdotto ovviamente gli elementi della videosorveglianza che prima non esistevano, ha introdotto un sistema ovviamente anche di maggior intervento da parte degli amministratori locali demandando addirittura alle amministrazioni locali, e parlo di Regioni, in primis possibilità di intervento. Mi pare di comprendere che stiamo assistendo comunque ad un prolificare mostruoso di interventi legislativi ma che purtroppo, nonostante questi interventi legislativi, l'incisività nell'esercizio ovviamente del controllo e della esecuzione di quelle che sono le problematiche dettate dalla sicurezza poi non vengano e non possano costituire nemmeno normativamente un deterrente. Quindi faccio un esempio, se andiamo a riguardarci un attimo i libri di storia e quella che è stata la storia, un tempo ciò che stava all'interno delle mura era il territorio sicuro, era il territorio nel quale ovviamente si viveva con la massima e totale sicurezza, ciò che stava al di fuori delle mura era, come dire, situazione di pericolo, di forte attenzione perché fuori dalle mura della città vi era l'evidente e concreto pericolo. Oggi la situazione è totalmente ribaltata, ce l'ha detto Cesi, ce lo siamo detti più volte, l'agglomerato urbano è l'agglomerato nel quale si verificano, si riscontrano, si accertano ovviamente i maggiori problemi ed i maggiori pericoli legati alla sicurezza. Quindi questo elemento, così come l'elemento della proliferazione normativa in materia di sicurezza, dovrebbero farci riflettere e le riflessioni che ha fatto Gianluca ma che ha fatto anche il consigliere Cesi sono assolutamente fondamentali. L'azione a mio avviso ed a nostro avviso del sindaco, dell'amministrazione in questo senso è stato ovviamente un

elemento essenziale, un elemento fondamentale che ha dato avvio ed ha dato applicazione a quegli strumenti che sono garantiti già dalla norma e dal proliferare, torno a dire, di norme che già oggi esistono e che già oggi ovviamente dobbiamo applicare. Il problema, ci siamo chiesti, Cesi dice, io li prendevo, li mettevo in carcere, benissimo, anche ora vengono presi, addirittura abbiamo visto i video, addirittura circolavano sui social, del nostro violatore, chiamiamolo così, seriale di domicilio che addirittura saluta le telecamere, persino a casa mia ha suonato il campanello, come per dire guarda che ho rubato il bucato, me lo porto via, ti chiedo scusa, ti saluto e buon risveglio. Questo è il paradosso a cui stiamo assistendo, quindi il problema, davvero, è un problema antropologico culturale, a mio avviso, sul quale dobbiamo davvero effettivamente riflettere. Certo, dobbiamo ognuno di noi svolgere la propria parte, è ovvio come diceva Cesi, li arrestavo, li mettevo dentro, stavano dentro, il giudice, venivano condotti davanti al giudice per reati fortemente importanti, violativi di, come dire, diritti sacrosanti, ma il giudice li guarda, convalida l'arresto ed applica ovviamente a seconda dei precedenti o meno del soggetto, concede ovviamente tutti i benefici che sono previsti dalla normativa di legge. Quindi questo è il dato oggettivo di fatto, questo è il dato oggettivo che ci porta ad incontrare molto spesso chi effettivamente delinque anche circolare per la strada dopo essere comparso davanti al giudice. Questo è il dato oggettivo. Ora, il sindaco ha fatto giustamente quello che doveva fare, quello che le disposizioni normative gli hanno attribuito e addirittura ha ulteriormente rafforzato, perché ha chiesto la convocazione, provinciale innanzi al prefetto della commissione sull'ordine ovviamente territoriale e territoriale non solo per quanto riguarda Correggio ponendo un problema correggese ma che ovviamente si estende tutto al sistema territoriale provinciale. Ora è fondamentale e non servono più ormai le telecamere, continuiamo ad avere questa necessità di telecamere, come se senza la telecamera noi dovessimo vivere ovviamente tutti in questo Grande Fratello perché tutto è ripreso, tutto è, come dire, concretamente visualizzabile e questo ci consente di vivere. Questo non è un elemento deterrente, ormai non lo è diventato e non lo sarà nemmeno la chiarezza o la non chiarezza delle riprese della videocamera. Ciò che serve è un intervento concreto, un intervento da parte di ognuno di noi, che deve essere un intervento volto a non girarci dall'altra parte in primis, perché Cesi ce l'ha detto, molto spesso i vicini di casa tendono per tranquillità ovviamente a fare finta di nulla. Vi racconto questa se volete ridere perché è divertentissima: qualche anno fa parcheggiai, lasciai durante la notte l'auto parcheggiata davanti a casa, la mia vicina di casa fece rientro alle due del mattino perché scendeva dal turno infermieristico ospedaliero, un turno particolare, ha visto ed ha incontrato i malviventi, chiamiamoli così, che stavano ovviamente smontando non solo le gomme, anzi le ruote proprio con i cerchioni della mia auto, li ha salutati, si sono augurati la buona notte, è andata a dormire ed il giorno dopo esco e mi ritrovo l'auto posizionata su quattro mattoni. Questa è la situazione. Quindi se ognuno di noi inizia a fare la propria parte, quindi a farsi parte diligente, non solo, attraverso un sistema integrato, coeso, forte ed ampliato in termini numerici di forze dell'ordine sul territorio, certamente siamo in grado, così come il sindaco è messo in condizioni, anche con i poteri che derivano dalla stessa 48 del 2017, di emettere provvedimenti d'ordinanza addirittura che vengono direttamente concessi alla stessa figura istituzionale del sindaco dalla legge. Però questo deve essere il sistema, quindi giustamente tutte le forze dell'ordine a partire dai Carabinieri, a partire dalla Guardia di Finanza, che noi abbiamo la fortuna di avere nel territorio comunale, insieme alle forze di Polizia Municipale, devono essere in grado ed essere messe in condizioni di essere maggiormente incisive e forti. Quindi per questo ringrazio il sindaco per avere posto il problema, per averlo ovviamente, per, come dire, aver preso il toro per le corna ed avere davvero posto un problema fondamentale che certamente con azione consistente troverà sicuramente, porterà sicuramente soluzione ad un problema che oggi ovviamente abbiamo visto condizionare il nostro territorio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora, scusate, vi chiedo un attimo perché c'è un brusio che dopo un po' allunga tutti i tempi. Io non vedo altre richieste di intervento, però volevo dire due o tre cose anch'io, perché penso che il tema sia importante e sono le sollecitazioni soprattutto che ha fatto Gianluca Nicolini con il suo discorso, che

mi è sembrato un discorso molto alto, nel senso che è partito da una situazione... Allora il problema della sicurezza non è di destra e di sinistra, l'abbiamo detto, è un fatto antropologico sociale. La piramide di Maslow dice: bisogni fondamentali, sicurezza. Senza la sicurezza non c'è il terzo stadio che è la socialità. Quindi la mancanza di sicurezza, al di là del modello sociale, mette in discussione il sistema sociale solidaristico perché la gente se non ha sicurezza ha diffidenza verso l'altro e quindi si chiude. Allora io non penso tanto, Gianluca, ci sia un deep state sotto che in un qualche modo, perché il deep state di solito è il potere forte nascosto che governa indipendentemente dalla politica che lavora sopra, però ci sono degli atteggiamenti, su questo ti do ragione, forse di paura di cessione di sovranità. Io ho avuto a che fare, nella mia vicenda particolare con un generale dei Carabinieri, ad un certo punto di fronte ad una cosa palesemente sbagliata lui diceva: ma io sono lo Stato. In quel ma io sono lo Stato c'era non mi interessano i politici che stanno governando adesso, non mi interessa l'amministrazione, io sono lo Stato, io carabiniere. Quindi c'è una parte, ho citato i carabinieri perché ho incontrato i carabinieri, ma se avessi incontrato qualche d'un altro era uguale, c'è un pezzo anche di cessione di sovranità sulla quale c'è una difesa a priori di quello che tu fai, per cui tu vai là, denunci, fai tutto, però sì, ma no, ma quella è roba nostra e poi dopo ti dicono sì, ma va là, non è così, è problematico, al netto dei casi personali. È stato detto che è un problema di cultura ed educazione. Certo. Quando parliamo di salute ce ne sono tre di livelli: l'education, che vuol dire educare il cittadino, l'engagement, che vuol dire coinvolgerlo e responsabilizzarlo per arrivare all'empowerment, che vuol dire anche tu sei attore dei tuoi destini in termini di salute ma anche in termini di socialità. E purtroppo la micro criminalità è molto fastidiosa perché la micro criminalità crea insicurezza nella popolazione, quando invece ci sono territori con reati molto più gravi che voi mi insegnate sono meno problematici perché la micro criminalità lì non c'è perché sono le stesse malavite organizzate che garantiscono la sicurezza del territorio e questo indebolisce ulteriormente la presenza dello Stato. Allora la chiudo così, Gianluca: la politica sicuramente in questa fase è debole, però attenzione, questa roba qua fa parte di un fenomeno sociale molto più rilevante che qualcuno ha descritto come la caduta dei rabbini. La caduta dei rabbini è la caduta dell'autorevolezza di chi, in base alle proprie competenze, decideva per gli altri. In questa società del uno vale uno, siamo tutti competenti, nessuno mi insegna più niente, tu hai, prima furono i politici, poi i magistrati, poi le forze dell'ordine, poi i preti, i preti accusati tutti di pedofilia, ma si conosceva da tempo, ma nessuno andava là col dito alzato, adesso i medici. Allora vi invito a dire: quale concetto di sicurezza c'è, per esempio, in un ospedale nel quale i medici smettono di andare al pronto soccorso perché li aggrediscono? E lì non è un problema solo di immigrazione, lì è un problema di educazione. E quell'educazione lì che educazione c'è nelle nostre nuove generazioni di giovani se i genitori vanno a contestare il professore perché non gli ha dato il voto che meritava e quindi mettiamo in discussione il professore? Allora questo sistema fa sì che ci sono sicuramente delle misure, chiamiamole tecniche, che vanno messe in atto, ma c'è soprattutto un lavoro da fare all'interno dell'educazione della popolazione e questo è il compito principale della politica, questo è il compito principale degli amministratori, avere la capacità di garantire alla comunità una sicurezza attraverso non tanto le azioni che puoi fare se tu non hai tutti gli strumenti per poter agire, ma facendo vedere che ci sei. Allora se tu ci sei, se tu te ne fai carico, la gente si sente più tranquilla. Lo volevo dire perché mi avete dato tante sollecitazioni ed ogni tanto faccio anche io il consigliere oltre che il presidente. Adesso passo la parola al Sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, giusto per due risposte, sono stati toccati i temi che non avevo affrontato. Riguardo al sistema di videosorveglianza, che appunto ne avevo già parlato in un precedente Consiglio, è connesso in rete con la stazione dei Carabinieri e con la stazione della Polizia Locale. Il sistema di alert funziona che c'è una specie di black list, chiamiamolo così, un elenco di targhe che possono essere ricercate piuttosto che con l'assicurazione scaduta o altro, che appunto vengono inserite in computer e quando passano sotto una certa OCR parte il segnale che arriva al tablet dei Carabinieri piuttosto che della Polizia Locale. E questo vale per tutto il nostro territorio del Comune di Correggio, adesso stiamo definendo come Unione un unico gestore di tutte le telecamere sull'Unione in modo da avere un

sistema che sia condiviso in tutta l'Unione e per questo abbiamo stanziato nell'ultima variazione di bilancio in Unione, c'era Simone Mora come consigliere presente, 50.000 euro per questa operazione, oltre ai 100.000 euro che l'Unione ha stanziato per finanziare l'altro progetto di implementazione del sistema OCR lungo il confine tra le due province, tra la Provincia di Carpi e di Reggio, in accordo con l'Unione Terra d'Argine ed in questo modo qua avremo un controllo superiore degli accessi. È chiaro che non andiamo a risolvere il problema di prevenire il reato, ma è uno strumento che ti permette di individuare appunto un'auto sospetta o un mezzo ricercato oppure di intervenire in tempo reale se per caso avviene in un momento in cui ci sono le forze dell'ordine in giro con i loro mezzi ed arriva l'alert della presenza, come è successo tempo fa a Correggio, dell'auto sospetta. (Intervento fuori microfono). Sì, sì, ho capito. No, stavo rispondendo...chiedo scusa. Invece per quanto riguarda le telecamere di contesto, con appunto l'ipotesi dell'intelligenza artificiale adesso lì è tutto da vedere cioè adesso le nostre telecamere di contesto servono appunto ad individuare dei sospetti una volta che è avvenuto già il reato, cioè ti aiutano nelle indagini, di certo in questa fase non permettono un'individuazione a priori come appunto con un software di intelligenza artificiale. Non so se il nostro sistema è implementabile con quel tipo di software, presumo di sì, però è tutto da verificare questo e lo verificheremo. Invece tornando al discorso dell'integrazione dei vari corpi in servizio a Correggio, faccio un esempio, una banalità, però sul tema del mantenimento dell'ordine durante l'estate quando il venerdì sera ci sono le piscine che abbiamo avuto più situazioni di risse o piccole risse tra ragazzi che arrivano anche da fuori a Correggio, molte sere c'era, oltre ai Carabinieri, ci poteva essere la Guardia di Finanza e c'era la polizia locale e si aiutavano a vicenda nel sorvegliare sia il parcheggio delle piscine che il parco urbano, quindi questa integrazione dei servizi c'è già stata in vari venerdì sera durante l'estate. Per quanto riguarda la Finanza, nell'ultima settimana ha fatto i controlli assieme ai Carabinieri in tanti esercizi commerciali, quindi non sono intervenuti solo i Carabinieri ma anche la Guardia di Finanza ovviamente. Per la Polizia Locale avevo preparato i dati, ma mi sono dimenticato di comunicarli prima, allora intanto abbiamo in organico 28 operatori più il comandante, è chiaro che siamo sotto organico ma il problema grosso attuale, non solo nella nostra Unione ma in tutte le Unioni è che c'è un ricambio continuo degli operatori. Gli operatori vincono i concorsi, rimangono in servizio per qualche mese, un anno, due anni, dopodiché cercano un altro corpo in cui andare a prestare servizio perché magari in quel corpo lì è una città più grande, ci sono maggior numero di turni in orari straordinari, quindi riesci a guadagnare un pochino più soldi perché c'è un tema di stipendio rispetto al costo della vita e quindi rispetto ad esempio al costo dell'alloggio. Questo è un tema che non riguarda solo le forze dell'ordine, in questo caso la Polizia Locale, riguarda anche gli insegnanti, riguarda gli autisti degli autobus, è un tema che è diciamo orizzontale su tutte le categorie ed è quindi un tema che va affrontato. Do alcuni numeri riguardo agli interventi della Polizia Locale. Visto che è stato citato prima il commercio, nel '21-'22 c'è stata una media di 260 interventi di controllo delle attività commerciali a Correggio, questi qua sono i dati di Correggio, poi ci sono i dati anche degli altri comuni spartiti ed invece riguardo ai controlli sul territorio, tanto per fare un esempio, poi c'è tutto il dettaglio dei dati, il report di pattuglia, il totale generale nell'anno 2023, direi che questo riguarda tutta l'Unione, sono stati fatti 1.063 controlli, con un totale di 6.448 veicoli controllati, il che vuol dire che circa la metà saranno sul Correggio perché l'ordine di grandezza è questo. No, questi controlli di autovetture, di veicoli eccetera, più controlli di varia natura. Invece le attività commerciali sono 260 in media tra il '21 ed il '22, non ho il dato del '23 che secondo me c'è un errore di inserimento, però l'ordine di grandezza è quello. (Intervento fuori microfono). No, questo non ce l'ho. Comunque al limite facciamo una commissione in cui valutiamo anche l'attività della Polizia Locale senza nessun problema, ma era giusto per dare un ordine di grandezza che appunto anche la Polizia Locale ha la sua attività, nell'orario serale arriva fino all'1:30, non fa il notturno e quindi anche questo è un limite in questo momento del servizio dettato anche dal fatto che abbiamo un numero di personale ridotto rispetto alle esigenze. Nonostante i continui concorsi che stiamo facendo, ce n'è un altro in procinto di essere pubblicato ed anche questo concorso verrà fatto per assumere appunto il personale nella Polizia Locale dell'Unione, poi vediamo se riusciamo a trattenerlo o se anche questo una volta formato e poi dopo, va bene, vestito e formato, dopo se ne va in un'altra

Unione, in un altro corpo di polizia e questo è veramente un problema che dobbiamo provare a risolvere, non solo noi perché tutti hanno lo stesso problema, esatto, è un problema economico principalmente, soprattutto per quelli che arrivano da fuori regione che hanno un trasferimento importante, devono trovare alloggi che si fa fatica a trovare, perché si fa fatica a trovare alloggi in affitto ed infatti anche l'investimento che abbiamo previsto in conto capitale con parte dell'avanzo dell'Unione lo destiniamo al recupero degli alloggi residenziali ed una parte di questi si possono anche destinare ad alloggi convenzionati perché questo prevede la norma regionale ed è un'opzione che stiamo valutando per far sì di generare degli spazi affittabili ad un canone calmierato e con la certezza di ottenere poi il riscontro economico da reinvestire poi nel recupero di altri immobili, quindi creando un circolo virtuoso nella gestione degli alloggi Acer di edilizia residenziale. Era giusto per fare le precisazioni su questi temi, visto che ci sono state alcune sollecitazioni. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. Adesso in teoria dovrei chiedere al consigliere Mora se si ritiene soddisfatto per l'interrogazione e poi andiamo al voto sull'ordine del giorno. Ci sono degli emendamenti da fare?

TACCHINI ERICA

Se siamo d'accordo, al secondo punto del "chiede al sindaco ed alla Giunta" ho sostituito "l'ufficio di presidenza" con "l'apposita Commissione Servizi Sociali e Sicurezza Sociale".

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Quindi siete d'accordo sull'emendamento presentato prima di procedere al voto? Visto che non c'è Mora può rispondere qualcuno, se vi ritenete soddisfatti o no delle risposte sull'interrogazione e poi procediamo alla votazione dell'ordine del giorno.

NICOLINI GIANLUCA

Sì, ci dichiariamo soddisfatti della risposta data dal sindaco, ovviamente come già la mozione, l'ordine del giorno manifesta sarà molto importante un rapporto di collaborazione e di aggiornamento periodico da parte del sindaco in commissione e viceversa anche da parte della commissione nei confronti del sindaco per evitare che il ripetersi di queste cose diventino la normalità a Correggio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora si vota l'emendamento di cui abbiamo sentito sulla modifica dell'ordine del giorno, al punto 12 dell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale: favorevoli? All'unanimità. Manca il voto del consigliere Mora che è fuori aula, quindi sono 15 voti favorevoli, astenuti nessuno, contrari nessuno. Adesso votiamo l'ordine del giorno così emendato, proposto dal gruppo consiliare di maggioranza: favorevoli? All'unanimità, sempre assente solo il consigliere Mora che è fuori aula. Quindi possiamo proseguire con l'ordine del giorno. Lo depenna il segretario che sicuramente ha preso atto. E tu hai un impegno inderogabile. Allora ascolta, visto che tu mi avevi già avvertito su questo, vuoi che chieda di poterti anticipare l'interrogazione? (Intervento fuori microfono) No. Il motivo è molto nobile, per cui potrei anche superare la cosa. Quindi se il consigliere Nicolini va avanti, andiamo.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) SUI TEMI DELLA CURA, MANUTENZIONE E PULIZIA DELLE AREE VERDI DELLA CITTA'

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona la consigliera Ferrari.

FERRARI GIULIA

Sì, grazie Presidente. Sarò breve, proprio come lo è il testo della nostra interrogazione che si vuole concentrare su due aspetti principali legati all'ambiente, il primo è la tutela del patrimonio florofaunistico del territorio cittadino che costituisce una priorità di mandato dell'attuale amministrazione chiaramente in linea con il programma elettorale del nostro sindaco e della coalizione che lo sostiene. Il secondo aspetto invece che vogliamo trattare è quello vero e proprio della cura, manutenzione e pulizia del cosiddetto verde pubblico che in questi mesi ha fatto registrare alcune criticità, penso ad esempio all'aumento dei costi ed ai ritardi negli sfalci. Dunque chiediamo all'assessore Viglione, all'assessore competente, se può illustrarci sia quali sono le maggiori problematiche manifestatesi per quanto concerne appunto la cura, manutenzione e pulizia delle aree verdi, ma anche la causa di queste problematiche e le soluzioni individuate per porvi rimedio. Ed in secondo luogo, quali sono invece i principali interventi realizzati finora in questi ambiti e nella tutela del già citato patrimonio florofaunistico, anche con riferimento ai bandi vinti dall'amministrazione proprio in questo campo. Vi ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla consigliera Ferrari. Risponde l'assessore Viglione.

VIGLIONE – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Allora inizierò con una piccola analisi del territorio perché per capire bene tutti i dettagli. Allora la grande ricchezza del patrimonio verde del Comune di Correggio porta con sé una molteplicità di interventi che devono essere eseguiti regolarmente per poter garantire un ecosistema urbano in salute ed anche in sicurezza dei cittadini. Parlando di Correggio occorre ricordare che per ogni singolo abitante ci sono circa 54 metri quadrati di verde pubblico fruibile, suddiviso in 695.000 metri quadrati di parchi e giardini, 73.000 metri quadrati di verde scolastico, 197.000 metri quadrati di verde degli impianti sportivi ed infine 403.000 metri quadrati di verde generico. Inoltre il totale di verde fruibile è pertanto di circa 1.370.000 metri quadrati, senza però dimenticare che al totale del verde fruibile si aggiunge il resto del verde non fruibile, come possono essere i boschi planiziari, a prevalenza di farnie e frassini, con 500.000 metri quadrati, le aree incolte urbane con 42.000 metri quadrati, i boschi con 210.000 metri quadrati e le aree verdi private ad uso pubblico con 78.000 metri quadrati. Si arriva ad un totale di verde pubblico di circa 2.260.000 metri quadrati che diviso per il numero di abitanti determina la cifra di 90 metri quadrati di verde pubblico per ogni cittadino di Correggio. L'area di sfalcio complessivo è di 775.000 metri quadrati, i metri lineari di siepi sono di circa 5.000, le alberature sono circa 13.000. In particolare, bisogna analizzare che quest'anno è stato caratterizzato da una primavera estremamente piovosa, in controtendenza rispetto agli anni scorsi generalmente più siccitosi, che ha comportato una maggiore e più rapida crescita dell'erba con conseguenti difficoltà nel riuscire a mantenere il patrimonio verde in ordine. Inoltre le alte temperature registrate nel periodo estivo hanno provocato ustioni, disseccamenti, brunimenti dell'epidermide e bruciature fogliari, specialmente nelle giovani alberature provocando il danneggiamento dei tessuti delle piante. Al fattore meteo va aggiunta la carenza di personale interno, ora superata grazie a mobilità e concorsi e problemi con una ditta appaltatrice che è stata sostituita. Si precisa che i problemi sulla gestione degli sfalci di quest'anno rilevati anche nei comuni vicini nulla hanno a che fare con la scelta dell'amministrazione di partire con un progetto di salvaguardia della biodiversità, come già fanno da anni tantissime altre città più o meno grandi in Italia ed in Europa. Si tratta di una sperimentazione che ha coinvolto per ora solo il Parco della Memoria con la creazione di un'area circoscritta che prevede una crescita spontanea della vegetazione, al fine di consentire quelle che noi chiamiamo erbacee, come tarasso, coranuncolo, malvia, trifoglio, di crescere e attirare altri insetti impollinatori, parte fondamentale della biodiversità e del patrimonio storico floristico correggese. L'amministrazione ha avviato fin dai primi mesi di insediamento un programma di incremento delle manutenzioni al patrimonio verde pubblico destinando maggiori risorse alla potatura, abbattimento e ripiantumazione di nuove piante ed arbusti, definendo un piano pluriennale di verifica dello stato degli alberi. L'intenzione è quella di alzare il livello di attenzione alle

manutenzioni e di cura del patrimonio andando a modificare anche le impostazioni di base degli appalti ed investendo sulla squadra operaria con l'obiettivo nel corso del mandato di migliorare la qualità complessiva dei lavori eseguiti. Con i bilanci di previsione 2024, come era già stato anticipato, siamo arrivati a potenziare il capitolo del verde aumentando fino a 385 mila euro per la spesa delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Inoltre siamo arrivati a 75 mila euro per la manutenzione dei parchi gioco attraverso una maggiore cura del verde e dell'arredo, programmando interventi di riqualificazione come è stato fatto nello scorso autunno per il Parco Merulo dove sono stati sostituiti giochi, rifatta la pavimentazione antitrauma, ripristinata la ghiaia e manutenuti gli arbusti delle aiuole come è stato fatto nei giardini pubblici attraverso la manutenzione dei percorsi ghiaiati. Ci siamo impegnati ad intervenire ogni anno su una o più aree verdi ed il prossimo anno l'attenzione sarà rivolta al Parco Arcobaleno, in via Leonardo da Vinci attraverso una progettazione partecipata con i cittadini del quartiere già iniziata e poi il successivo sarà il Parco di Ritola Paceo, vicino all'ex Conad. Va ricordato che sul territorio comunale abbiamo 22 parchi attrezzati e nel corso del mandato si proverà a riqualificarli, partendo da quelli con più criticità. Riteniamo fondamentale investire sulla verifica di staticità del patrimonio arboreo pubblico e nel 2024 abbiamo impegnato circa 25.000 euro con tre diversi enti ed aziende al fine di mappare le alberature e verificarne le eventuali criticità. Complessivamente quest'anno sono state verificate circa 1.500 piante, pari circa al 10% del patrimonio pubblico complessivo, partendo da quelle dei viali e nei parchi del centro e dei parchi scolastici. Per avere maggiori dati, nel 2024 sono stati previsti circa 385.000 euro di spesa per le manutenzioni ordinarie e straordinarie con un costo ad abitante per la manutenzione del verde di circa 15 euro. La quota più rilevante dei costi di gestione, circa 240.000 euro, è rappresentata dagli sfalci delle aree a prato dove si opera principalmente lo sfalcio tradizionale. Per la cura degli alberi sono stati stanziati 65.000 euro per garantire l'irrigazione estiva e la manutenzione fino al periodo autunnale dei boschi di via Gandhi, via Astrologo e via 4 Novembre, delle siepi in via di Pio la Torre e degli alberi messi a dimora di recente, nonché per la messa a dimora di nuove piante e l'abbattimento di esemplari a rischio, rilevati dopo appositi controlli fitostatici effettuati sulle piante dei viali del centro storico e dei parchi scolastici cittadini che avevo citato precedentemente. Questo scrupoloso lavoro consente di ottenere dati ed informazioni fondamentali nella gestione del verde pubblico verticale, consentendo di analizzare e conoscere lo stato di salute delle piante e capire se vi sono rischi più o meno imminenti, a quali interventi di manutenzione vanno messi in atto o programmati. Inoltre per il 2024 sono stati impegnati circa 25.000 euro per i controlli fitostatici delle alberature pubbliche. La quotatura delle siepi, compresa della rimozione e successiva sostituzione di quelle troppo vecchie, l'amministrazione ha previsto uno stanziamento di circa 70.000 euro. I prossimi anni saranno fondamentali per costruire e adattare nuove strategie per rendere le nostre città ed i nostri ecosistemi urbani resilienti e vivibili per la nostra specie, ma non solo, nell'affrontare un cambiamento climatico che mostrerà sempre di più le sue conseguenze. Parallelamente ogni azione per ridurre le emissioni di gas climalteranti sarà fondamentale per non andare incontro a scenari con un innalzamento della temperatura tale da provocare conseguenze irrecuperabili e poco affrontabili. I tecnici del quarto settore qualità urbana stanno studiando la revisione completa delle aree di sfalci, in modo da appaltarle per tipologia, per esempio parchi, verde stradale, aree scolastiche a più ditte mantenendone una quota, magari maggiore dell'ultimo anno, in capo alla squadra operai. In questo modo, se dovessimo avere problemi con un'azienda, avremo la possibilità di farne intervenire tempestivamente e temporaneamente un'altra che già lavora sul nostro territorio, senza avere il blocco delle operazioni su quasi tutto il territorio comunale. Si sta inoltre puntando negli ultimi anni sul progressivo potenziamento della squadra operai e del parco mezzi a disposizione per eseguire direttamente un maggior numero di manutenzioni non solo in ambito del patrimonio verde, perché questo consente economie, visto l'aumento considerevole dei costi negli ultimi anni e capacità di intervento in tempi stretti in caso di necessità. Poi sicuramente devo citare quelli che sono stati i bandi vinti dall'amministrazione, in particolare riporto anche questa notizia, che stiamo terminando il bando legato all'eradicazione delle rane toro e delle tartarughe palustri americane, nonostante devo segnalare i due atti di vandalismo puro, probabilmente di matrice animalista, che hanno coinvolto le trappole

per la cattura di questi animali alloctoni la cui loro presenza nelle nostre aree umide, che sono veramente rare all'interno della nostra regione, di queste piccole aree umide rispetto al passato che andrebbero sempre più riqualificate ed abbiamo subito dei grossi danni, in particolare l'azienda che sta facendo queste catture. Adesso siamo in fase di valutazione di come proseguire con questo bando ed intanto stiamo proseguendo con quello che è l'indagine di mercato e la gara successiva per la riqualificazione dell'Oasi di Vembreto, un'altra delle nostre aree, l'unica nostra area con un grado di protezione che sarà importante restituire alla cittadinanza riammodernata, riqualificata da ogni punto di vista sia della fruizione che dal punto di vista ambientale. Grazie mille.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie assessore Viglione. Chiedo alla consigliera Ferrari se si dichiara soddisfatta della risposta.

FERRARI GIULIA

Grazie. Sì, mi dichiaro soddisfatta, ringrazio l'assessore Viglione per la risposta e lascio spazio al prossimo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla consigliera Ferrari. Adesso immagino che ci sia l'interrogazione del gruppo consiliare centrodestra.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA CORREGGIO SUL PROSEGUO DEL CANTIERE DI RESTAURO DEL TEATRINO DEL CONVITTO NAZIONALE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola al consigliere Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA

Grazie, Presidente. Questa è la tipica interrogazione nicoliniana che ogni tanto vi beccate, ma ci vuole perché qualche d'uno che si occupi, come c'è chi si occupa giustamente del verde, c'è chi si occupa anche del costruito storico. <<Premesso che, atteso da oltre un decennio il recupero funzionale del teatrino scientifico e convitto nazionale Corso, è tra gli obiettivi che questa amministrazione comunale si è posta, oggetto di un importante cantiere di restauro progettato e diretto dal compianto architetto Mario De Ganuti, prematuramente scomparso nel giugno scorso, il restauro di quest'ala del convitto ha permesso il recupero di importanti spazi per la didattica e ridonerà alla città un contenitore culturale di eccezionale importanza. Sede delle accademie, che regolarmente si svolgevano nel Collegio degli Scolopi, la sala coperta ha un soffitto a cassettoni e fu ultimata nel 1789. Negli anni Venti del Novecento fu ridotta a teatro del Collegio mediante la costruzione del palcoscenico e riadattamento dell'antico boccascena in tela dipinta preesistente installato a margine della balconata della sala. Del successivo inserimento del palco teatrale nella sala si hanno conferme dalla presenza degli apparati decorativi parietali anche all'interno del vano del palcoscenico. L'intervento di consolidamento strutturale diretto dall'architetto De Ganuti ha prolungato la balconata fino alle pareti di fondo al fine di garantire ai paramenti murali di questa porzione un valido presidio al ribaltamento delle azioni di taglio generate in occasione delle sollecitazioni sismiche. La scelta, per quanto strutturalmente efficace, ha creato un problema architettonico rilevante in quanto è stata realizzata in elementi metallici, profili d'acciaio da rivestire, il che comporterà per il prosieguo del cantiere un tema progettuale rilevante al fine di armonizzare il nuovo elemento strutturale con l'eleganza dell'ambiente. Dell'antico boccascena, per anni mantenuto in loco con grave deperimento dello stesso e solo recentemente smontato, è previsto dal progetto autorizzato dalla competente

Sovrintendenza il restauro ed il recupero. Un tema progettuale potrebbe essere il rimpiego delle tele come fondale del teatrino montandole su pareti o telai mobili da avvicinarle alla parete di fondo o come quinte laterali mobili a copertura dei prolungamenti dei ballatoi. Resta in dubbio la necessità di non disperderle o semplicemente accantonarle destinandole ad un definitivo deperimento. Un'altra tematica importante per il recupero definitivo del complesso e del convitto sono la finitura dei paramenti murari esterni del complesso che affacciano sull'antico bastione San Domenico e sull'unico tratto di mura esistente fuori terra, ne abbiamo parlato a lungo anche oggi di questo tema progettuale che è contenuto anche nel Pug. Su quest'area l'amministrazione comunale ha in serbo un importante intervento di qualificazione urbana ricompreso anche nelle linee guida del Pug. Durante l'ultimo cantiere si è intervenuti su parte del prospetto nord del convitto mediante respiratura dei corsi di malta logori con materiale color grigio differente da quello antico, ancora ben visibile sulle parti in cui non si è messo mano. La differenza di materiale e colore potrà essere appianata mediante stesure di un intonachino di calce protettivo del paramento murario esterno, scelta architettonica che necessita di un approfondimento progettuale. Considerato che la riapertura del teatrino ed il completo recupero del convitto, compresa l'area cortiliva sull'antico bastione, sono tra gli interventi da anni attesi dalla cittadinanza perché completerebbero la riqualificazione di un polo culturale e scolastico tra i più singolari della Provincia, pertanto si chiede di conoscere se a seguito della scomparsa dell'architetto De Ganuti l'amministrazione abbia provveduto ad incaricare un nuovo tecnico in grado di condurre a termine le opere e dirigere il restauro pittorico del teatrino, di conoscere lo stato di progressione dei lavori ed i tempi di ultimazione, di conoscere come intende orientarsi la Giunta sulle tematiche sollevate dalla presente interrogazione sia per quanto concerne il completamento del restauro del teatrino e dei suoi arredi, boccascena, tenuto conto delle autorizzazioni già in essere della Soprintendenza, sia per quanto concerne i prospetti esterni e l'area cortiliva sopra richiamata. La disponibilità dell'assessore alla cultura e del sindaco in qualità di riferenti per i lavori pubblici, ovviamente questo è il sindaco, di commissione consiliare eventualmente congiunta cultura urbanistica al fine di fornire in tale sede un quadro dettagliato delle opere fin qui eseguite e di quelle da completare, dei costi fin qui sostenuti e da sostenere per il recupero completo del fabbricato. Grazie.

INTERVENTO

Vice presidente, a lei la parola.

VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE – PIER VINCENZO MARIANI

Allora do la parla all'assessore.

TESAURI – ASSESSORE

Grazie vice presidente. Io ringrazio soprattutto il consigliere Nicolini che ci dà modo con questa interrogazione di parlare di un edificio, di un luogo della cultura correggese a cui siamo veramente tutti molto legati. È una bellissima occasione anche per ricordare i tanti cittadini che ci hanno sollecitato, hanno sollecitato il resto della cittadinanza a non lasciar perdere questo luogo, prima di tutti alla memoria vorrei ricordare qui Francesca Beltrami e la sua associazione Artemente che nei primi anni 2000 insomma hanno fatto tanto perché i correggesi riprendessero memoria di questo luogo, quindi ben venga parlarne. Allora io ho un faldone cospicuo, quindi accetto immediatamente l'idea della commissione in modo che possiamo davvero approfondire tutti i vari passaggi che il consigliere Nicolini ci ha richiesto. Faccio un attimo la fotografia del momento: siamo in un limbo al momento nel senso che abbiamo partecipato come Comune con delibera della Giunta ad un bando regionale, legge 13 del '99 proprio per il recupero e la riapertura di luoghi di spettacolo chiusi, è un bando che grazie al fatto che rientra questo progetto nel piano triennale è sempre una porta aperta perché quando capitano questi bandi, come abbiamo già detto oggi, sono treni che bisogna cercare di prendere. Quindi un ringraziamento anche da parte mia all'ingegner Buoni ed all'architetto Cassani che hanno lavorato in questi mesi per arrivare pronti alla partecipazione del bando. Perché dico siamo

in un limbo? Rischiamo di parlare di cose che siamo costretti a rimandare se la Regione non ce lo passa e quindi a spostarci ancora più in là. Quindi insieme al presidente della Commissione Cultura ed al presidente che in questo caso è della Commissione Urbanistica decideremo insieme qual è il momento migliore cioè se aspettare la partecipazione effettiva al... Noi siamo pronti anche per parlarne perché la relazione è pronta ed anche il lavoro che è stato fatto dietro insomma siamo contenti di condividerlo. Per il momento vado di sintesi, vado dritto sulle risposte. Sì, stiamo ragionando. Il fatto è che ancora i lavori non partono, quindi non abbiamo ancora nominato nessuno. Ovviamente abbiamo questa figura all'interno da questo luglio, che fa parte del nostro organico come tecnico interno vi dicevo, l'architetto Cassani, Alessandro Cassani che potrebbe essere una di queste figure da cui delegare la direzione dei lavori. Ne ragioniamo anche nel momento della partenza quando abbiamo tutto pronto se è la figura giusta. È un bellissimo inserimento cioè poter avere la direzione dei lavori interni, una figura interna che segua direttamente i cantieri e l'esecuzione dei lavori credo che sia veramente un ottimo acquisto per questa amministrazione, però in questo momento la risposta è no, ancora non è stato nominato nessuno. Allora cosa è stato fatto, davvero in sintesi, e cosa resta da fare rispetto al piano di De Ganutti, perché rientra il completamento, come ben sappiamo, di questa parte del convitto all'interno di un progetto più ampio che ad un certo punto è stato interrotto perché l'aumento dei costi durante l'epoca Covid ha fatto scegliere di terminare il più possibile i lavori del progetto dell'ala nord, si chiamava ala nord del teatrino del convitto per permettere di andare avanti ed accelerare l'aspetto scolastico di quella struttura e come sempre il teatro aspetta e quindi il teatrino ha dovuto aspettare. Però quindi la parte rimanente, che ha già avuto ovviamente l'approvazione della Sovraintendenza, quindi si prosegue, la parte cospicua del lavoro che resta da fare è il completamento del progetto di De Ganutti sostanzialmente. Abbiamo aggiunto, proprio per il tipo di bando, cioè la riapertura del luogo, anche una parte di attrezzatura cioè per rendere poi agibile per lo spettacolo quel luogo. La prospettiva, qua ci siamo già un attimo un po' confrontati in commissione, di renderlo un luogo polifunzionale cioè quindi non riprodurre il teatrino del Settecento che rischia... (Intervento fuori microfono). Lo so, lo so. E quindi dare modo a quel luogo, grazie, dare modo a quel luogo di essere il più possibile utilizzato per tanti utilizzi, dalle conferenze fino agli spettacoli. E quindi un po' di attrezzatura l'abbiamo dovuta inserire all'interno del bando. Mi chiedevi che cosa è stato fatto. Allora, davvero vado veloce, dobbiamo immaginarci due luoghi in quei locali, vengono chiamati Sala Polivalente, diciamo l'ingresso che è stato posto all'interno del cortiletto, di fianco a San Giuseppe per capirci, sono tre piani, sono diventati sostanzialmente e viene chiamata Sala Polivalente all'interno del progetto ed il teatrino in sé. Quello che è stato fatto è stata una riparazione e rinforzo delle murature esistenti, vado per titoli perché sennò davvero diventa un... (Intervento fuori microfono). Esatto. Rifacimento del solaio in legno di estradosso della sagrestia, consolidamento del solaio in legno di intradosso del teatrino, consolidamento del solaio a volta in muratura di intradosso del teatrino, non entro nei particolari, consolidamento del primo solaio in legno dei locali adiacenti al teatrino di questa Sala Polivalente, la realizzazione di una passarella metallica nel sottotetto del teatrino in grado di controventare il muro esterno, realizzazione di un piano di manovra in carpenteria metallica sui due lati della sala, e questo è quello a cui ha fatto riferimento il consigliere Nicolini nella sua interrogazione, in corrispondenza alla prosecuzione del ballatoio esistente, completato da un irrigidimento del ballatoio stesso. Ha questa funzione strutturale importante, da capire che cosa ci facciamo rispetto alla ristrutturazione completa della sala? Realizzazione di un soppalco metallico diciamo nella Sala Polivalente, ripristino e restauro, questo interessa per anche quello che diremo dopo, e restauro decorativo del soffitto a cassettoni, quindi quello è stato restaurato. E restauro, esatto, dopo ve lo dico sulle cose da fare, restauro del primo e secondo ordine di palco su mensole, quindi sono quei piccoli palchetti, quelle deliziose balaustre, mi viene da dire, quelle sono state restaurate, in che modo? Pulitura delle superfici decorate, rimozione di elementi metallici, trattamento ringhiera in ferro, pomi in bronzo ed altri particolari. Cosa invece si prefigge di fare? Cioè cosa manca del progetto di De Ganutti e che abbiamo inserito ovviamente nel bando? Per la ristrutturazione il rifacimento completo del manto di copertura della Sala Polivalente, quindi della sala di accesso, dello spazio di accesso, comprensivo della sostituzione del manto di impermeabilizzazione, poi fornitura e

posa in opera delle pavimentazioni interne, quelle ancora sono da fare e per quello l'ok della Sovrintendenza dicevo però ovviamente in contatto con noi e con il loro occhio che controlla, ceramiche interne, scusatemi pavimento in ceramica nella Sala Polivalente, quindi nell'ingresso mentre nel teatrino in legno, legno in modo che può essere utile anche per la danza, per questo tipo di spettacoli dal vivo, realizzazione di due bagni, realizzazione di pareti e contropareti nell'ingresso per suddividere l'ingresso che ospiterà luoghi come la biglietteria, come piccoli magazzini, bagni eccetera. Poi fornitura, cosa manca da fare? Fornitura ed installazione delle dotazioni impiantistiche, elettriche, termiche, meccaniche, idrostanarie, mancano un po' tutti questi impianti. Tinteggiatura completa delle pareti interne dell'ingresso della Sala Polivalente. Realizzazione, ecco questo anche riferito un po' all'esterno, poi arrivo a rispondere a quella parte lì, una pavimentazione all'ingresso da via Bernieri fino alla porta che permette l'accesso e l'accessibilità ai disabili, che permette anche il fatto che ci sia ghiaia, insomma il terreno di fianco per la pioggia ci sembra già una buona soluzione ad eventuali allagamenti, deve essere transitabile. Installazione di ascensore all'interno della struttura, sempre per l'accesso di disabili al teatrino che, ricordo, è una sorta di secondo piano. Il restauro: il restauro e qua vado a rispondere, sì sulle pareti ed interesserà principalmente l'area del teatrino e specificamente gli apparati parietali. Quindi su quello è ancora tutto da fare, quello bisogna ragionarci e si inserisce anche lì il ragionamento sulle balaustre. Verrà poi restaurato anche il portone ligneo, quello su via Bernieri, verrà recuperato in modo da permettere un accesso dignitoso e di qualità al pubblico da quella parte. Vado a vedere le domande. Il boccascena a questo punto. Il boccascena c'è, è conservato in un luogo all'interno proprio di questa Sala Polivalente come viene chiamata, è catalogato, all'interno del bando non ci stava, è un costo che va oltre insomma le possibilità che il bando permetteva. L'idea ci piace molto, quella di recuperarlo assolutamente se ne troviamo le risorse, che posso dire da sponsorizzazione. L'esempio della biblioteca che abbiamo affrontato in questi mesi sta rivelando i correggesi davvero molto disponibile quando si tratta di recuperare e salvaguardare il proprio patrimonio culturale, quindi quella potrebbe essere una strada e l'idea di posizionarlo appunto sul fondo per recuperare almeno l'idea di quello che era il boccascena effettivo, siamo assolutamente d'accordo su questo. Ecco, invece per quanto riguarda i prospetti esterni, quindi i muri esterni del cortile ed anche di quello che dicevi lì, non ci sono nel progetto di recupero, quindi quello è tutto da immaginare insomma, quello è tutto un percorso da fare successivamente. Sono andato di sintesi però, ti ripeto, molto volentieri per la commissione, quando volete, il faldone è questo e quindi avremo di cui parlare. Grazie ancora.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Tesauro. Chiedo al consigliere Nicolini Gianluca se è soddisfatto della risposta.

NICOLINI GIANLUCA

Sì...

TESAURI – ASSESSORE

Chiedo scusa, non ho risposto ad una cosa, che è la tempistica?

NICOLINI GIANLUCA

Sì.

TESAURI – ASSESSORE

In cui anche le elezioni regionali, insomma i tempi ci stiamo dentro, il cronoprogramma prevede il termine dei lavori a dicembre del 2026 per stare nei tempi del bando.

NICOLINI GIANLUCA

Ringrazio l'assessore, mi dichiaro soddisfatto delle risposte. Nel merito, attendo un passaggio quanto prima, già nel mese d'ottobre, se è disponibile l'assessore ed eventualmente in accordo anche col

presidente della Commissione Urbanistica, perché interviene sulla parte del patrimonio immobiliare, per una commissione congiunta. Due rapidi flash: è fondamentale che vi sia, direzione dei lavori può essere anche interna all'ente, mi fa piacere se l'ente ha finalmente delle professionalità da poter valorizzare, credo anche che, data la complessità dei temi, qui abbiamo anche un colpo d'aria di show, vedete lo spirito di Mario che apre la finestra, del nostro amico, data la complessità dei temi progettuali serve probabilmente una consulenza o qualcosa, capitemi non per allungare il brodo ma serve una regia generale anche per continuare il dialogo con la Soprintendenza perché chi non si occupa di restauro e beni culturali fa poi fatica a confrontarsi con i funzionari. Mario in questo, scusate se lo chiamo per nome, ma per me è un carissimo amico, era un esperto e quindi abbiamo ottenuto tanto da quell'intervento di restauro grazie anche alla credibilità che lui aveva di fronte ai funzionari della Soprintendenza. Quindi è importante che vi sia anche questa attenzione, anche perché i temi progettuali sono diversi, quello che vi ho accennato del riutilizzo ad esempio del boccascena anche per coprire le parti metalliche cioè noi non abbiamo solamente il problema di aver tagliato la sala, il problema che anche nella parte del soffitto di dove c'era la zona del boccascena si era persa, cioè negli anni era stato rimosso il soffitto a cassettoni perché come piaceva appunto l'idea del teatro shakespeariano il nostro assessore, quella era una sala nata così cioè non nasce col boccascena, il boccascena c'era, in determinati momenti lo montavano, poi diventa stabile dagli anni '20 e '900 quando è utilizzato a mo' di teatrino appunto ma non di teatro d'accademia, come nasce. Allora l'importante è di salvare la memoria, di ottemperare anche agli obblighi dell'autorizzazione della Soprintendenza perché se non recuperiamo quella parte veniamo a mancare ad uno diciamo degli aspetti previsti dal progetto, diventa un tema progettuale che se un professionista che affianca i nostri tecnici comunali lo aiuta a risolvere, probabilmente troviamo una giusta quadra. Per quanto i costi, adesso ne vedremo in commissione, la parte pittorica del boccascena credo che con massimo 30.000 euro si faccia un intervento così perché sono tele di iuta, non belle come quelle dipinte a tempera, quindi stiamo parlando di cose veramente semplici, ma che hanno il loro decoro e l'unica cosa che raccomando è che non finiscano nei depositi della manutenzione ambiente comunale come ci sono finiti mobili importantissimi, un giorno vi ci porterò, ci sono dei mobili del '700 lasciati da anni dentro questi depositi a prendere la muffa e l'umidità. Stanno bene anche a casa mia, se volete, nel caso mi offro. (Intervento fuori microfono). Erik, vedi che anch'io dico delle somarete in Consiglio, quindi ti do solidarietà. Anch'io le posso dire, capito? No, è per dirti che anch'io le dico. Appropriazione indebita di patrimonio pubblico, a verbale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini. Io proseguirei, sono le sette ed abbiamo ancora due punti all'ordine del giorno. Quindi proseguiamo col punto 13.

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) IN MATERIA DI CITTADINANZA E PROPOSTA DI LEGGE IN MODIFICAZIONE DELLA L. n. 91/1992 – INTRODUZIONE DEL COSIDDETTO “IUS SCHOLAE”;

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chi tratta è il consigliere Giovannini. (Intervento fori microfono). Siamo tutti un po' stanchi, vi chiedo onestamente...vi chiedo...

GIOVANNINI STEFANO

Grazie. Accelero velocemente, considerata la grave frizione per ovviamente piantarvi una bella puntellata, così almeno ne approfittiamo ed otteniamo il risultato. Penso che considerata l'ora, considerata la stanchezza ed anche lo sguardo di Fausto in questo momento, ovviamente ritengo necessario e doveroso dare per scontato che tutti quanti noi e voi abbiate puntualmente avuto modo di leggere quelle che sono le premesse, le considerazioni e quanto costituisce presa d'atto rispetto ad

un tema che ha, come dire, ampiamente dato modo di discutere sulla scena politica, soprattutto nazionale, nell'ultimo periodo dell'estate. In particolare una fascia, chiamiamola così, delle attuali forze che governano e costituiscono ovviamente forza politica di maggioranza ed un'opposizione che sul tema ovviamente ha avuto modo di disquisire e di, come dire, ragionare a più riprese, tanto è vero che da ultimo è stato raggiunto, così i mass media e quindi gli organi di stampa danno informazione, è stato raggiunto il quorum di firme rispetto ad una proposta di referendum che vede la modifica della famosa legge ormai anziana del 1992, la 91 del 1992 che norma e legifera in materia di cittadinanza attraverso il cosiddetto principio della discendenza ed il cosiddetto ius sanguinis nello specifico. Quindi ciò che si chiede con questo ordine del giorno molto semplicemente è di andare a modificare questa norma, di andarla come dire ad adeguare rispetto ad un percorso culturale, ad un percorso oggettivamente ormai venutosi a manifestare sul territorio rispetto a quello che è il riconoscimento della cittadinanza, anche rispetto ovviamente ai famosi ragazzi, a quei ragazzi che nascono da genitori stranieri e vivono sul nostro territorio per diverso tempo e garantire a questi ragazzi la possibilità di vedere ed accelerare quello che è l'iter normativo rispetto al riconoscimento della cittadinanza in quanto pienamente, puntualmente, pienamente integrati nel contesto sociale in cui vivono. Quindi con questo ordine del giorno noi chiediamo una rivisitazione della disciplina legislativa introducendo il cosiddetto ius scholae e riconoscendo la cittadinanza a coloro che nati in Italia o che vi abbiano fatto ingresso in età precoce abbiano frequentato regolarmente uno o più cicli scolastici appartenenti al sistema nazionale di istruzione ed acquisendo una formazione civica improntata ai valori ed ai principi contenuti nella Carta Costituzionale. Quindi invitiamo poi il sindaco ad attivarsi affinché l'ordine del giorno venga inviato al Governo, al Parlamento, ai rami del Parlamento, ai presidenti di entrambi i rami del Parlamento affinché si possa davvero intraprendere un percorso che è già stato oggetto anche di proposte di legge e di un iter formante, un disegno di legge che ovviamente aveva trovato già anche a suo tempo diverse convergenze anche trasversali all'interno del Parlamento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. È un ordine del giorno e quindi sono aperti gli interventi, chi si prenota? Grazie Gianluca, non lo sapevo.

NICOLINI GIANLUCA

Allora grazie Presidente. Sul tema, come sapete, nella famiglia del centrodestra ci sono al momento sensibilità ed opinioni diverse, io ho presentato a titolo personale un emendamento, credo che sia ovvio, io sono il coordinatore provinciale di Forza Italia, sono il massimo esponente in Provincia di Forza Italia che come sapete sta portando avanti una proposta che arriverà anche in Parlamento e che spero verrà condivisa anche dalle forze di maggioranza a Roma, che arrivi non tanto ad un disconoscimento o ad una resa banale di diventare cittadini italiani, ma dia un senso diverso da quello attuale, fortemente burocratico della norma. Oggi cosa succede? Perché bisogna un po' inquadrare le cose. Un bambino nato in Italia, da genitori non italiani può ricevere la cittadinanza italiana al compimento della maggiore età. Punto. Questo è quello che prevede la legge oggi. Qualora il ragazzo, il bambino arrivi in Italia prima e non nasca in Italia, se è minorenne attenderà il diciottesimo anno, se è minorenne in ogni caso mancano...superiore degli otto anni, vale quello che vale per tutti gli altri immigrati cioè dopo dieci anni, al compimento della maggiore età se coincide o subito dopo può chiedere la cittadinanza italiana. previe quelle che sono le verifiche del conoscimento della lingua italiana, di un minimo, quello che prevede la legge. La proposta di Forza Italia è di questo senso, anche visto quella che è la realtà che noi abbiamo cioè legare la cittadinanza non tanto ad un ciclo di scuola, ma alla scuola dell'obbligo. Questo perché? Perché sappiamo che a volte nascono bambini da genitori stranieri in Italia, poi per motivi diversi i familiari tornano nei paesi d'origine per un certo periodo, non frequentano completamente la scuola dell'obbligo e quindi il valore culturale collegato allo ius scholae è quello di far coincidere questa acquisizione di un diritto e di un dovere, quale è quello che deriva dalla cittadinanza, al completamento dei dieci anni di ciclo dell'obbligo. Per cui un

bambino nato in Italia o un bambino arrivato in Italia prima dei sei anni, completato il ciclo in maniera completa e con profitto, cosa vuol dire? Con la promozione, può chiedere al compimento del sedicesimo anno la cittadinanza italiana ed arrivare alla maggiorità da cittadino italiano. È un'idea che Forza Italia porta avanti perché collega il valore della cittadinanza non ad un automatismo come avviene oggi, ma ha e dà valore e centralità alla scolarizzazione di chi non nato da genitori italiani però in pianta stabile vive all'interno del nostro territorio nazionale e vuole con questo farne parte della sua comunità. E' utopico? E' follia pensare che la scuola possa formare cittadini migliori? Guardate, può essere, probabilmente neanche questa sarà la vera ed unica risposta al problema dell'integrazione, però se non ci si prova e si continua a dare, ad avvallare un'idea da un lato di burocrazia, cioè il più tardi possibile per un automatismo e dall'altra, permettetemi una critica come la proposta che per anni una parte della sinistra ha portato avanti, dello ius soli cioè basta nascere in un posto che sei automaticamente cittadino di quella comunità, credo che questo legarlo alla scuola, alla scuola dell'obbligo, sia probabilmente il giusto contributo da dare ad una società che è mutata, che è cambiata e che però non vuole regalare, perdonatemi il termine, le cittadinanze a mo' di un'onorificenza. Io vado a leggere velocemente nel penultimo dispositivo dove si dice valutato che, io propongo di sostituire, di emendare il testo con "in considerazione del contesto fattuale, come sopra rappresentato, sia necessario giungere all'introduzione di una disciplina legislativa che anche nel nostro paese introduca il cosiddetto ius scholae riconoscendo la cittadinanza italiana a coloro che, nati in Italia o che vi abbiano fatto ingresso prima dell'età dell'obbligo scolastico, abbiano completato con profitto l'intero ciclo scolastico dell'obbligo. Perché questo? Perché qualora si arrivi all'età di 16 anni vale la norma ordinaria, cioè passati dieci anni da che si è in Italia si può far richiesta della cittadinanza, così per tutti quelli che sono arrivati dopo l'obbligo scolastico, proprio perché se vogliamo valorizzare la scolarizzazione dei ragazzi di immigrazione o nati da cittadini non italiani dobbiamo spingere sul valore dell'intero ciclo scolastico dell'obbligo e non tanto di tre anni della scuola secondaria di primo grado o dei cinque anni della scuola primaria. Quindi è importante che vi sia questa adesione culturale da parte del ragazzo a quello che è il ciclo scolastico dell'obbligo come la nostra Repubblica ad oggi prevede. Questa è la proposta che propongo all'assemblea consiliare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini. Allora faccio un attimo chiarezza: è venuta stampata probabilmente non in orizzontale ma in verticale, quindi manca un pezzo. La stiamo ristampando, quindi quello che comunque il consigliere Nicolini ha detto è verbalizzato, quindi lui l'ha letta nella sua forma intera, attendiamo che otteniamo il testo definitivo, poi continuiamo intanto con la discussione, semplicemente siccome prima c'è stata una fase in cui ci siamo parlati fuori microfono, riassumo la situazione: è stato presentato un ordine del giorno da parte del gruppo di maggioranza e, se ho capito bene, il consigliere Gianluca Nicolini, a nome di Forza Italia, come consigliere comunque a titolo personale propone un emendamento all'ordine del giorno che sarà valutato dal gruppo di maggioranza. Altri interventi? Consigliere Goccini.

GOCCINI SAMUELE

Grazie, Presidente. Così intanto vediamo di risolvere anche questo problema tecnico. Allora con quest'ordine del giorno come gruppi di maggioranza, vogliamo dare importanza ad un tema che riteniamo fondamentale per il futuro di tutto il nostro paese, ovvero lo ius scholae, un principio che non solo rappresenta una questione giuridica, ma una vera e propria sfida anche al nostro senso di giustizia e di integrazione. Viviamo in una società che è sempre più globale ed interconnessa, ogni giorno nelle nostre scuole, nelle nostre piazze, nei nostri quartieri, incontriamo ragazze e ragazzi di origini diverse, provenienti da culture e tradizioni differenti. Questi giovani non sono nient'altro che il riflesso della nostra società moderna, una società che è chiamata quindi ad accogliere e valorizzare la diversità. Lo ius scholae non solo faciliterebbe l'integrazione, ma riconoscerebbe e valorizzerebbe sempre di più la diversità come una risorsa. E credo sia importante e significativo che si possa partire

dalla scuola, luogo di incontro, ambiente in cui si apprendono non solo le nozioni fondamentali, ma anche i valori della tolleranza, del rispetto e della solidarietà. Permettere l'accesso alla cittadinanza a chi ha frequentato le scuole italiane significa dire che non abbiamo paura del diverso, ma che lo consideriamo un valore aggiunto perché ogni nuovo cittadino porta con sé idee, competenze e prospettive che arricchiscono la nostra comunità contribuendo attivamente alla crescita economica, sociale e culturale del nostro paese. Inoltre lo ius scholae rappresenta una scelta politica e culturale che afferma i valori della nostra Costituzione, la quale sancisce il principio di uguaglianza. Sì, perché non è poi così vero che abbiamo tutti gli stessi diritti. Per un ragazzo straniero, al giorno d'oggi, non avere la cittadinanza significa, ad esempio, dover saltare le gite scolastiche o gli scambi linguistici all'estero, perché non si può ottenere il visto essendo in possesso di passaporti di altri paesi extra Unione Europea, significa poter saltare giorni di scuola per andare in Questura a rinnovare il permesso di soggiorno, significa non poter partecipare ai concorsi pubblici che sono possibili ed accessibili solo per chi ha la cittadinanza, significa, come ho letto in una testimonianza, ad esempio anche non poter partecipare ad alcune attività sportive perché in taluni casi alcune squadre che hanno più di due cittadini stranieri non possono partecipare a certi campionati nazionali e tutto questo personalmente non lo ritengo giusto. Molte famiglie di origine straniera si trovano a vivere in una condizione di incertezza nonostante abbiano scelto di far crescere i propri figli in Italia e contribuiscono attivamente ogni giorno alla vita della nostra comunità. Questi ragazzi che frequentano le nostre scuole meritano di essere riconosciuti come cittadini a tutti gli effetti, significherebbe fare un passo in avanti importante verso la costruzione di una società più giusta, inclusiva e solidale, per far sì che ogni bambino, indipendentemente dalle sue origini, possa sentirsi parte integrante della nostra nazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Goccini. Chiede la parola il consigliere Chiessi.

CHIESSI MARCO

Grazie, Presidente. Anch'io ci tenevo a dire due parole veloci in coda al discorso che ha fatto il consigliere Goccini. Non voglio ripetermi, ma voglio portarvi un attimo l'esperienza che vivo a scuola con questi ragazzi e quello che mi colpisce è sempre come nei discorsi che facciamo, come si pongono loro nei confronti, va bene, di noi docenti, dei loro compagni, usano sempre il voi e mai il noi. Forse sta proprio lì il problema cioè che loro non si sentano ancora parte integrante di una comunità, di un paese. Quindi noi li mettiamo sui nostri banchi a studiare la nostra storia, la nostra educazione civica, però non fanno parte di questa nazione e quindi capisco la loro difficoltà nel pensarsi come un noi, perché alla fine sono ragazzi che nascono qua o sono arrivati nella maggior parte dei casi che avevano due o tre anni, hanno fatto il nido, le materne, le elementari, le medie e non sono ancora cittadini italiani. Forse anche per i discorsi che abbiamo fatto prima sul discorso della sicurezza quando anche Cesi diceva di prevenire, forse è un metodo questo per prevenire i problemi che oggi abbiamo con le baby gang, con altri ragazzi che appunto dicono questo non è il mio paese. Perché quando una cosa non la senti tua non la curi, è sempre un po' di altri cioè non mi prendo cura di quella cosa lì perché non è mia, invece forse noi dobbiamo lavorare in quei termini lì cioè fargli sentire che questo è il loro paese, il loro territorio, sono le loro scuole e la loro sanità e forse da lì potrebbe essere anche un inizio per avere maggiore sicurezza sui nostri territori e quindi secondo me ben venga l'apertura che c'è stata anche a livello nazionale per ridurre appunto i tempi della cittadinanza, personalmente penso che dieci anni siano ancora troppi, però è un inizio per convergere insieme verso un nuovo futuro che gli possiamo creare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Chiessi. Ha chiesto la parola l'assessore Tesauri e l'assessore Tesauri facciamo intervenire e poi la parola al consigliere Setti, poi la parola al consigliere Mariani.

TESAURI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Sì, perché porto come contributo a questa discussione i numeri del nostro territorio che credo siano importanti per i ragazzi stranieri che sono nelle nostre scuole. La delega alla scuola dà questa possibilità, questo sguardo verso quella che sarà Correggio fra qualche decennio, partendo da dei numeri che davvero sono interessanti e ringrazio anche Marco perché quel noi e quel voi qua è segnato da delle percentuali. Gli alunni stranieri, parlo di Unione, Unione dei Comuni della nostra pianura, in totale sono 1.444 gli alunni stranieri, a Correggio sono 741. Sommo però a questo numero, e si parla quindi del 18,2%, il 18,2% di alunni stranieri presenti nelle nostre scuole, dalla scuola dell'infanzia alle superiori, alla secondaria di secondo grado. Se vado a sommare però anche gli alunni non italofoni cioè che hanno la cittadinanza italiana per vari motivi, perché i genitori sostanzialmente, essendo minorenni, sono diventati cittadini italiani ma che in famiglia parlano ancora la loro lingua madre, sono altri 1.296 nella nostra Unione, ecco che allora la percentuale diventa di questi che si sentono tra il noi ed il voi, quel discorso che faceva prima il consigliere Chiessi, arriviamo al 34,5%. 34,5% è un terzo sostanzialmente di una popolazione che diventa maggiorenne fra qualche anno e quindi ci si dovrà confrontare. Vorrei inviarvi, non lo faccio adesso, parto da qua, avete capito la questione a livello della nostra Unione, aggiungiamo a questo la denatalità, il totale degli alunni nelle nostre scuole dall'infanzia alla secondaria di secondo grado nell'Unione sono 7.936 alunni, ho i dati ovviamente dell'anno scorso, ma siamo passati dagli 8.490 dell'anno scolastico '20-'21, quindi c'è anche un decremento ed un incremento ovviamente dei ragazzi di origine straniera. Quindi anche secondo me, non ho diritto di voto in quest'aula, ma dieci anni sono troppi perché quel voi e quel noi lo viviamo quotidianamente in tutte le scuole, crea un muro, crea uno stigma ed un pregiudizio in più, come se l'adolescenza avesse bisogno di stigma e di pregiudizio, non ne ha, già ne hanno abbastanza, se gli aggiungiamo anche quello, ancora dobbiamo risolvere noi italiani quella immigrazione interna dal sud, anche in queste terre, non nascondiamocelo, non aggiungiamo anche questa. Cinque anni, come propone il referendum, per quanto mi riguarda sono già abbastanza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie assessore Tesauri. La parola a Setti.

SETTI GIANCARLO

Sì, sostanzialmente sono d'accordo con la proposta della maggioranza, ma vedo qua che c'è forse un'imprecisione o una dimenticanza, cioè qua si parla di ciclo scolastico ma non si parla di numero minimo di anni, cioè si parla, almeno dovrebbero essere, devono essere almeno cinque anni di scuola frequentata perché se si parla di un ciclo, teoricamente le scuole medie sono un ciclo, se un giovane viene qui ad undici anni e se frequenta le medie e si fa fino alla terza media diventa italiano in tre anni? E' troppo poco. In tre anni non impari neanche la lingua, non impari neanche la Costituzione, non impari neanche quella serie di valori che sono contestuali alla nostra cultura, alla nostra società, è anche un discorso identitario. Quindi tre anni sono decisamente troppo pochi. Quindi il testo qui è mancante del numero minimo di anni necessari per ottenere la cittadinanza. Quindi io propongo un emendamento che includa almeno cinque anni di scuola.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiediamo un attimo all'assessore Tesauri, all'assessore Salsi che ci illumina su che cosa vuol dire un ciclo scolastico.

SALSI – ASSESSORE

Il primo ciclo è considerato da scuola primaria e scuola media, quindi sono otto anni di scuola perché il primo ciclo è considerato scuola primaria più scuola media. Poi c'è il secondo ciclo che invece è la scuola secondaria di secondo grado, quindi scuola superiore e sono altri cinque anni. (Intervento fuori microfono). Sì, però è considerata nel primo ciclo e fa parte insieme alla scuola primaria. Guarda, lo

so bene perché... (Intervento fuori microfono). Si, ma comunque il primo ciclo è inteso con...sono otto anni.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Scusate, è un problema di matematica: uno o più cicli vuol dire o un ciclo di otto anni o uno di cinque. C'è anche chi ne aveva fatti tredici, ne ha fatti di più, nel grosso ci sta il piccolo, voglio dire non è che adesso... Però se volete fare un emendamento, facciamo anche un emendamento su questa cosa qua, ma... Aspettate un attimo, prima facciamo parlare anche Mariani e poi dopo discutiamo degli eventuali emendamenti. La parola al consigliere Mariani.

MARIANI PIER VINCENZO

Grazie, Presidente. Allora faccio una premessa perché evidentemente anche noi ci teniamo a che questi ragazzi possano arrivare a godere di quelli che sono i diritti che sono pari ai nostri. Quindi comincio col dire che una parte cospicua della popolazione non gode di alcuni benefici, questo è stato riportato anche prima, e non può partecipare a decisioni che riguardano il destino collettivo del paese e questo non è senz'altro che una contraddizione con i principi della democrazia, quindi a questo qui arriviamo anche noi. La cittadinanza ed il diritto di voto sono importanti per il consolidamento del modello sociale europeo anche, basato sulla democrazia liberale e l'uguaglianza tra cittadini, anche perché sennò il diritto di voto, questo come principio fondante della libertà e di democrazia partecipata, però c'è un qui quo qua e cioè ma la democrazia come sistema politico si fonda su due dimensioni, il riconoscimento dei diritti di cittadinanza e delle libertà politiche alle persone e la creazione di condizioni necessarie all'assunzione collettiva della popolazione, del destino comune della comunità del paese. E questa seconda condizione, assieme alla prima, non può essere sottovalutata. Quindi, stante l'importanza di queste condizioni qui, il parere sui requisiti posseduti dal richiedente, quindi non ci sono mica automatismi, e la concessione della cittadinanza di questo è investito il dipartimento di Pubblica Sicurezza e questo avviene in qualunque parte del mondo, non si diventa automaticamente cittadini italiani ed europei, occorre un percorso. Ai cittadini italiani, quindi ai richiedenti è richiesta la fedeltà tra l'altro alla Repubblica, la condivisione della Costituzione e delle leggi dello Stato e vorrei che non si dimenticasse, soprattutto in questi tempi, che è precisato anche il dovere di partecipare alla difesa del paese, l'art. 52, che certamente non ignorate. E' attraverso l'istruzione formale ed informale, ed informale che possono realizzarsi processi di integrazione, di apprendimento, di conoscenza reciproca, percorsi che riguardano l'intera comunità educante, dove per intera comunità educante intendo l'insieme dei soggetti che accompagnano il bambino, il ragazzo nel percorso di crescita, dalla scuola alla famiglia fino alle tante realtà presenti sul territorio come le associazioni culturali, sociali, sportive, gli stessi ragazzi frequentati. La cittadinizzazione degli immigrati di seconda generazione rappresenta quindi un fattore strategico di coesione sociale e sullo stesso influisce il background migratorio che in sostanza è un insieme di caratteristiche quali la padronanza della lingua e quindi è chiaro che la differenza è che più tardi si arriva e maggiore è la possibilità che si venga inserito in classi inferiori, che si incontrano difficoltà nell'imparare la lingua, che si aprano poi dei rapporti difficili con quella che è l'assunzione delle informazioni che servono al progredire di questa integrazione. Ci sono senz'altro le differenze culturali, gli studenti stranieri potrebbero non essere esposti alla cultura prevalente quanto gli altri, la faccio breve, originandosi anche qui potenzialmente difficoltà nell'interagire con gli insegnanti e quindi nell'apprendimento. Chi è arrivato dopo i dieci anni tende a vedere più spesso i connazionali, mentre la prevalenza dei ragazzi arrivati in Italia prima dei cinque anni frequenta compagni italiani. E poi c'è il fondamentale ruolo genitoriale perché se questi hanno già dei problemi loro, certamente non possono assistere come magari sarebbe necessario per questi ragazzi così come assistono altri. Ora a parte questo che dovrebbe essere una questione che dovrebbe essere assunta subito complessivamente per onestà intellettuale, c'è da verificare anche, da vedere anche che cosa succede negli altri paesi. Se prendiamo

un paese piuttosto europoroso che di immigrazione ne sa qualche cosa per questioni storiche, la Francia, allora qui diversi elementi hanno portato a riconsiderare il presupposto del modello di integrazione che si erano assunti secondo cui la popolazione immigrata sarebbe diventata francese a tutti gli effetti e perciò integrata col passare di una sola generazione, ciclo di apprendimento. In particolare si è constatato che la mobilità sociale delle seconde generazioni, vi sto riportando un pezzo che ho visto, io non sarei in grado di fare queste differenze, turche e magrebine, rispetto ad altri immigrati dell'Europa meridionale non è risultata la naturale conseguenza dell'essere scolarizzati e socializzati, come il modello di assimilazione francese tentava di assicurare o aveva assunto. In Italia, nel 2015, nelle scuole secondarie superiore riguardo alla percezione di sé stessi gli studenti hanno dichiarato di sentirsi italiani nelle seguenti percentuali: il 48% i nati in Italia od arrivati entro i 5 anni, il 32% quelli arrivati tra i 6 ed i 10 anni, il 16% quelli arrivati dopo i 10 anni. Il tasso di scolarità fino al primo triennio della scuola secondaria superiore risulta omogeneo tra le diverse età, lo stesso presenta però un forte divario nei due anni successivi e non vuol dire poco. Altra differenza si nota nella setta degli indirizzi scolastici, come vi potete immaginare ed anche questo non è ininfluente nel processo di integrazione, si creeranno dei settori e questo abbiamo visto in Francia cosa porta, ci sono degli ascensori che possono contribuire senz'altro all'integrazione. Nel 2018-2019 la quota di ragazzi del secondo anno delle scuole di secondo grado che non hanno raggiunto un livello di competenza alfabetica sufficiente è stata del 46,5%, tra i ragazzi appartenenti al quartile socio economico e culturale più basso ed anche minore, comunque 30,4%. I paesi europei, di nuovo siamo in Europa, applicano generalmente il cosiddetto *ius soli* temperato che non è un diritto acquisito, che prevede almeno un'altra condizione, oltre al fatto di essere nati nel territorio dello Stato. In Francia, una delle nazioni più popolose, i figli di stranieri che risiedono da almeno 5 anni nel paese, gli stranieri che risiedono da almeno 5 anni, i figli possono richiedere la cittadinanza quando diventano maggiorenni se hanno risieduto nel paese per almeno cinque anni, dall'età di undici anni in poi. Si può di fatto considerare uno *ius soli* temperato anche quello della legge italiana, visto che ogni immigrato nato in Italia con le condizioni di legge, perché non è sufficiente, bisogna vedere il dipartimento di Pubblica Sicurezza, ai 18 anni può richiedere la cittadinanza. Poi se uno deve andare in gita ci sono delle cose che possono risolvere la questione anche senza tirare in ballo una legge. Quanto affermato in sintesi, credo porti a concludere che la cittadinizzazione comprende percorsi non univoci in ragione delle diverse caratteristiche in particolare delle seconde generazioni, diverse caratteristiche delle seconde, che altresì negli stessi percorsi debbano concorrere diversi attori, la comunità educante complessivamente, essendo l'acquisizione di competenze solo un elemento della completa ed integrata formazione del richiedente la cittadinanza. C'è probabilmente un percorso di cittadinizzazione nel percorso di cittadinanza, la necessità di sedimentare e di integrare nel vissuto, nel paese, la formazione raggiunta, la conoscenza, la comprensione e l'accettazione delle libertà, stavolta invece non parlo più di accettazione, parlo di riconoscimento delle tradizioni e cultura del paese, impegnandosi ad accettarne la Costituzione e le leggi e concorrendo realmente al bene della stessa. Non abbiamo trovato nel testo dell'Odg della maggioranza elementi che possono assicurare quel raggiungimento, il raggiungimento delle caratteristiche sopra accennate e che riteniamo necessarie nel percorso di acquisizione, come detto. In particolare non riteniamo accettabile una riforma che individui indifferentemente, stante l'importanza del background migratorio prima citato, il rapporto delle comunità educanti indifferentemente uno o più cicli scolastici, cioè il ciclo di base più il ciclo secondario, come percorso idoneo per l'acquisizione di una formazione civica improntata ai valori ed ai principi contenuti nella Carta Costituzionale. Ora, anche questo improntato ai valori ed ai principi contenuti nella Carta Costituzionale vorrei che non fosse inteso soltanto come questione didattica. La formulazione alternativa, nel senso di uno o l'altro, di uno o più cicli scolastici adottata nel testo dell'Odg non appare sufficiente generalmente, quindi, alla formazione citata e soprattutto non appare sufficiente per coloro i quali arrivano in Italia si è detto in età precoce, che di per sé non è numerica, come definito nel testo. In sostanza per formazione, per quella formazione che crediamo possa essere quella, sia senz'altro quella indicata nell'Odg, però formazione che concretamente possa portare ad una comprensione, come ho detto prima, all'accettazione della libertà dei valori democratici

ed al riconoscimento delle tradizioni, religioni e culture del paese per quell'assunzione collettiva del destino della comunità del paese che risulta necessario e che è la base di quello che si vuole sia la formazione uguale per tutti i cittadini. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Ci sono altri interventi? Consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Io mi permetto e parto dall'intervento velocemente in modo che cercherò di essere sinteticissimo, mi permetto di intervenire rispetto alle dissertazioni del collega Mariani perché, ovviamente dissertazioni straordinarie ma ovviamente è certo che non vengono, e questo è un dato oggettivo, non vengono riportate in questo ordine del giorno per un semplice motivo: che la normativa già prevede alcuni aspetti e quindi non abbiamo bisogno di riportarli. Questo ordine del giorno riguarda ovviamente una fascia specifica di popolazione che sono i giovani ed è un ordine del giorno che va a ricoprendere il conferimento della cittadinanza a questi giovani che entrano a far parte del contesto sociale e scolastico, infatti si fa riferimento a cicli scolastici, quindi cicli scolastici ci è stato detto che possono essere o di 8 o di 5, questo è il dato oggettivo, quindi rappresentano un motivo fondante ed importante di integrazione culturale, sociale e piena nel contesto in cui questi giovani vanno a vivere. E paradossalmente, collega Mariani, voglio rappresentarle situazioni che sono davvero incredibili: cioè al sottoscritto è capitato di conferire la cittadinanza, sottoscritta dal Presidente della Repubblica Italiana, a soggetti ed a cittadini stranieri che paradossalmente ed incomprensibilmente non parlavano, non pronunciavano una sola parola di lingua italiana, maggiorenni. D'accordo? Quindi dobbiamo intenderci e dobbiamo fare una distinzione specifica ed è ancora così oggi nonostante ovviamente la gestione amministrativa governativa di un governo che ovviamente per certi versi è contrario al riconoscimento dello ius scholae. Quindi dobbiamo, e chiedo scusa perché nella sinteticità ovviamente molti aspetti anche normativi e giuridici non verranno e non vengono toccati, quindi ci troviamo in presenza della necessità di distinzioni ben specifiche. Qui si fa riferimento ad una frangia di popolazione ovviamente di giovani, di bambini, ragazzini nello specifico e quindi una frangia addirittura che mi verrebbe da dire se andiamo a considerarla in termini numerici che è davvero ridotta rispetto a quella che ricopre ovviamente anche la popolazione adulta, in primis. Secondo, mi permetto di dire che la Francia ovviamente ha una normativa molto specifica, io mi sono fatto uno studio perché ho cercato di approfondire e già lo avevo fatto ma l'ho verificato e ne ho preso atto, in particolare Francia, Germania, addirittura paesi come i Paesi Bassi, l'Irlanda, l'Austria, la Francia e qua lo dice molto chiaramente, per diventare cittadini serve aver vissuto per cinque anni nel paese senza interruzione, primo, avere un impiego ed una fonte di reddito stabile e superare un esame scritto ed orale di francese che attesti un livello di conoscenza B1. Questo è il quadro comune per fare riferimento al quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue. Alla fine del percorso bisogna anche superare un esame di storia francese. Il percorso si può interrompere in caso di condanna per reati di terrorismo o per reati comportanti una pena di almeno sei mesi di carcere senza la sospensione condizionale. Questo è il meccanismo del riconoscimento della cittadinanza, quindi francese. Devo dire che tutto sommato il ciclo scolastico a cui si fa riferimento è oggettiva garanzia di integrazione sociale ed è ovvio che nel momento in cui ci si integra e nel percorso scolastico acquisito a cui si è sottoposti si va ad acquisire un livello importante di conoscenza normativa, civico, di contesto civico collegato ovviamente all'enorme base di civiltà, enorme base di convivenza, compresa la Costituzione repubblicana che per nostra fortuna, è inutile ribadirlo, è una delle carte più straordinarie, più belle che esistano ovviamente nel mondo, consente altresì agli studenti di intraprendere un percorso di conoscenza profonda ed irrinunciabile della Costituzione repubblicana sin dalle scuole elementari.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Non vedo altre mani alzate. Allora vice sindaco Oleari.

VICE SINDACO – MARIA CHIARA OLEARI

Rubo veramente 30 secondi solo per condividere con voi, appunto legato a questo ordine del giorno proprio la settimana scorsa ho conferito la cittadinanza ad ormai un nostro concittadino di origine indiana con presente suo figlio maggiorenne che era stato mio ex alunno che parla fluentemente l’italiano, lavora, lui però purtroppo non è nelle condizioni ovviamente di beneficiare adesso, di diventare automaticamente cittadino italiano, eppure lui è già molto più italiano se vogliamo anche di suo padre e penso che appunto questo ordine del giorno e l’apertura, il dibattito che c’è a livello nazionale sia molto importante in un’ottica proprio di integrazione di questi ragazzi che vivono la nostra realtà, le nostre scuole, spesso oltre all’italiano sanno bene anche uno o più dialetti perché oltre a quello reggiano vanno molto forti anche in altri e quindi veramente penso che sia importantissimo anche per ridare e sottolineare quello che è l’aspetto della scuola anche come ascensore sociale perché poi tante volte questi ragazzi, finito appunto il loro percorso scolastico, rischiano anche di non avere appunto questo scatto sociale non sentendosi anche pienamente cittadini italiani. Quindi è un provvedimento che fa bene alla cittadinanza, fa bene a questi ragazzi, fa bene anche alla scuola per ricordare una missione importantissima che è quella di appunto di ascensore sociale.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie vice sindaco Oleari. Chiede la parola il consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Solo una domanda: ma ciclo rimane, ciclo scolastico visto che sono otto anni allora? Cioè lasciate ciclo, o otto o cinque? No, no, cioè significa che il ragazzo a 15 anni, se il primo ciclo lo finisce a 15, a 13 anni.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora state tutti parlando fuori il microfono, questo è un segnale che la stanchezza sta andando, state facendo anche molti conti, adesso prima di mettere al voto, che così vi abbassate un attimo, faccio anch’io una piccola cosa storica che dura un secondo: in Francia sono alla terza o alla quarta generazione perché vi faccio presente che Algeria, Tunisia e Marocco sono diventati indipendenti nel 1956 e le truppe marocchine avevano molto chiaro che dovevano andare a combattere per la Francia perché sul fronte della Marna con i tedeschi sia nella prima che nella seconda guerra mondiale ci hanno mandato i marocchini. Quindi avevano molto chiaro che dovevano combattere anche per la Francia. Detto questo... No, no, ci sono andati come truppe marocchine. Detto questo, a questo punto io andrei, metterei al voto l’ordine del giorno e chiedo prima ai capigruppo della maggioranza se mettiamo al voto l’ordine del giorno emendato, con l’emendamento proposto dal consigliere... (Intervento fuori microfono). Allora mettiamo al voto l’emendamento proposto dal consigliere Gianluca Nicolini. Favorevoli all’emendamento? 2, Cesi e Nicolini. Contrari? Sassi, Giovannini, Tacchini, Goccini, Chiessi, Nizzoli, Testi, Mariani e Setti, contrari. Per quanto mi riguarda a me mi astengo e anche a Madei si astengono. sull’emendamento. Invece, sull’ordine del giorno, favorevoli Sassi, Giovannini, Tacchini, Goccini, Chiessi, Nizzoli, Testi. (Intervento fuori microfono). No, Mariani e Setti contrari. Per quanto riguarda me, mi astengo ed anche Amadei, si astengono, ok? Sull’emendamento. Invece sull’ordine del giorno favorevoli? Sassi, Giovannini, Tacchini, Goccini, Chiessi, Nizzoli, Testi, Nicolini e Setti. Contrari? Amadei, Nicolini, Cesi e Mariani. Nicolini Gianluca mi hanno chiarito la cosa. Bene, con grande fatica. Astenuti nessuno. Passiamo all’ultimo punto all’ordine del giorno che è:

INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCIMENTO CORREGGIO SUL DISSESTO PAVIMENTAZIONE STRADALE SS 468, TRATTO REGGIO EMILIA-CORREGGIO.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola al consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Velocemente, visto che sono sempre l'ultimo. Il dissesto della pavimentazione stradale SS 468 tratto Reggio Emilia e Correggio. Si chiede al sindaco di rappresentare alla società che gestisce la manutenzione evidenziando i pericoli che ne derivano. Grazie.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, ringrazio Cesi. Abbiamo parlato con i tecnici della Provincia che ci hanno assicurato, perché è loro competenza quel tratto che è quello più ammalorato diciamo di tutta la strada e ci hanno garantito un intervento per il ripristino. Secondo me ci sarà da fare un intervento importante perché c'è proprio un cedimento strutturale considerevole soprattutto in due punti, a ridosso del Naviglio, quindi si sono impegnati a fare l'intervento, questo è positivo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Replica? Il consigliere Cesi si dichiara soddisfatto. La seduta è chiusa.